



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 11 febbraio 2023**



Prime Pagine

11/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 11/02/2023	9
11/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 11/02/2023	10
11/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 11/02/2023	11
11/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 11/02/2023	12
11/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 11/02/2023	13
11/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 11/02/2023	14
11/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 11/02/2023	15
11/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 11/02/2023	16
11/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 11/02/2023	17
11/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 11/02/2023	18
11/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 11/02/2023	19
11/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 11/02/2023	20
11/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 11/02/2023	21
11/02/2023	La Nazione Prima pagina del 11/02/2023	22
11/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 11/02/2023	23
11/02/2023	La Stampa Prima pagina del 11/02/2023	24
11/02/2023	Milano Finanza Prima pagina del 11/02/2023	25

Primo Piano

10/02/2023	9 Colonne CIVITAVECCHIA, RIXI: ENNESIMA TRAGEDIA, MIT CONVOCA ASSOPORTI E TERMINALISTI	26
------------	---	----

10/02/2023	Ansa		27
<hr/>			
10/02/2023	Ansa		28
<hr/>			
10/02/2023	AskaneWS		29
<hr/>			
10/02/2023	AskaneWS		30
<hr/>			
10/02/2023	economiamare.org	<i>ecmadmin</i>	31
<hr/>			
10/02/2023	FerPress		32
<hr/>			
10/02/2023	FerPress		33
<hr/>			
10/02/2023	Informare		34
<hr/>			
10/02/2023	Informatore Navale		35
<hr/>			
10/02/2023	Informatore Navale		36
<hr/>			
10/02/2023	Informazioni Marittime		37
<hr/>			
10/02/2023	La Gazzetta Marittima		38
<hr/>			
10/02/2023	La Provincia di Civitavecchia		39
<hr/>			
10/02/2023	Messaggero Marittimo		40
<hr/>			
10/02/2023	Messaggero Marittimo		41
<hr/>			
10/02/2023	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		43
<hr/>			
10/02/2023	mobilita.news	<i>Agenzia stampa Mobilità</i>	44
<hr/>			
10/02/2023	NewsOnline		45
<hr/>			
10/02/2023	NewsOnline		46
<hr/>			
10/02/2023	Reportage Online		47
<hr/>			
10/02/2023	Sannio Portale		48
<hr/>			
10/02/2023	Sea Reporter		49
<hr/>			

10/02/2023	Sea Reporter		50
Il cordoglio di Assoportri per la morte di due lavoratori nei porti italiani			
10/02/2023	Ship Mag	<i>Redazione</i>	51
Sciopero di 24 ore per i morti sul lavoro nei porti. Il Mit convoca Assiterminal e Assoportri			
10/02/2023	Ship Mag		54
Morti in lavoro, Assiterminal scrive una lettera al Ministro Salvini			
10/02/2023	Shipping Italy		55
Nuova tragedia sulle banchine, muore portuale trentenne a Civitavecchia			
10/02/2023	terzobinario.it	<i>Alessio Vallerga</i>	57
Incidente mortale al porto di Civitavecchia, le reazioni della politica			
11/02/2023	transportonline.com		60
Incidenti porti, il Mit convoca Assoportri e terminalisti			
10/02/2023	trasporti-italia.com		61
Incidenti porti di Trieste e Civitavecchia: il MIT convoca Assoportri e terminalisti			
10/02/2023	trcgiornale.it	<i>Di: Giovanni Pimpinelli</i>	62
Incidente mortale al porto, il cordoglio di Assoportri			

Trieste

10/02/2023	Agenparl		63
Morti sul lavoro: Provenzano (Pd), governo non rimuova problema			
10/02/2023	Askaneews		64
Lavoro, Cgil: sicurezza è emergenza intervenga il Governo			
10/02/2023	Il Nautilus		65
Incidenti lavoro: Sindacati, sciopero in tutti porti per vittime a Trieste e Civitavecchia			
10/02/2023	Informare		66
Incidente mortale nel porto di Trieste			
10/02/2023	Informare		67
Un altro operatore portuale ha perso la vita			
10/02/2023	Informare		69
Sciopero in tutti porti per le due vittime negli scali di Trieste e Civitavecchia			
10/02/2023	Messaggero Marittimo		70
Trieste al quarto posto delle città dove vale la pena abitare			
11/02/2023	Messaggero Veneto	Pagina 18	71
Muore in porto a Trieste c'è l'inchiesta e Salvini convoca una riunione			
10/02/2023	Rai News		72
Lavoratori del porto di Trieste in sciopero dopo l'infortunio mortale			
10/02/2023	Rai News		73
Porto di Trieste, la protesta si allarga. Altre 24 ore di sciopero			
10/02/2023	Ship Mag		74
Morti in banchina, Tarlazzi: "Il governo investa risorse e sanzioni le aziende che violano le norme sulla sicurezza"			
10/02/2023	Ship Mag		76
Morti in banchina, Colombo: "Bisogna intensificare le azioni di monitoraggio, denuncia e intervento"			

10/02/2023	The Medi Telegraph	77
<hr/>		
10/02/2023	transportonline.com	79
<hr/>		
10/02/2023	Trieste Prima	80
<hr/>		
10/02/2023	Trieste Prima	81
<hr/>		

Genova, Voltri

10/02/2023	Ansa	82
<hr/>		
10/02/2023	Genova Today	83
<hr/>		
10/02/2023	Rai News	84
<hr/>		
10/02/2023	Rai News	85
<hr/>		
10/02/2023	Ship Mag	86
<hr/>		

La Spezia

10/02/2023	Messaggero Marittimo	87
<hr/>		
10/02/2023	Shipping Italy	88
<hr/>		

Ravenna

10/02/2023	Ravenna Today	89
<hr/>		
10/02/2023	Ravenna24Ore.it	90
<hr/>		
10/02/2023	RavennaNotizie.it	91
<hr/>		
10/02/2023	RavennaNotizie.it	92
<hr/>		
10/02/2023	ravennawebtv.it	93
<hr/>		

10/02/2023	ravennawebtv.it	94
Ancora una tragedia in uno scalo marittimo italiano: sabato 11 febbraio nuovo sciopero al porto di Ravenna		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/02/2023	corriereadriatico.it	95
Pesaro, il bando placa la fame di posti barca: ai club due terzi dei posti nella nuova darsena		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/02/2023	(Sito) Adnkronos	97
Roma, operaio morto al porto di Civitavecchia		
10/02/2023	Affari Italiani	98
Operaio 29enne muore a Civitavecchia: i portuali annunciano lo sciopero		
10/02/2023	Agenparl	99
COMUNICATO STAMPA LAVORO, CISL: A CIVITAVECCHIA NUOVA TRAGEDIA SUL LAVORO. SICUREZZA EMERGENZA NUMERO UNO DEL MONDO DEL LAVORO		
10/02/2023	Agenparl	100
Il cordoglio del presidente dell'Adsp Pino Musolino per la tragica scomparsa di Alberto Motta		
10/02/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	101
Civitavecchia, muore operaio travolto dal muletto in banchina, i portuali si fermano 24h		
10/02/2023	Ansa	102
Operaio muore schiacciato da container a Civitavecchia		
10/02/2023	CivOnline	103
Incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia: morto un giovane operaio		
10/02/2023	CivOnline	104
Incidente mortale al porto, sciopero generale di 24 ore nello scalo		
10/02/2023	CivOnline	105
Incidente mortale sul lavoro, il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio		
10/02/2023	Dire	107
Incidente al porto di Civitavecchia: muore operaio di 29 anni		
10/02/2023	Il Nautilus	108
Il cordoglio del presidente dell'Adsp MTCS Pino Musolino per la tragica scomparsa di Alberto Motta		
10/02/2023	La Provincia di Civitavecchia	109
Incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia: morto un giovane operaio		
10/02/2023	La Provincia di Civitavecchia	110
Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Fast annunciano una protesta in segno di lutto per il giovane lavoratore deceduto Incidente mortale al porto, sciopero generale di 24 ore nello scalo		
10/02/2023	La Provincia di Civitavecchia	111
Incidente mortale sul lavoro, il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio		
10/02/2023	LaPresse	113
Civitavecchia, muore operaio schiacciato da container		
10/02/2023	Rai News	114
Un operaio è morto a Civitavecchia schiacciato da un container		

10/02/2023 **Ship Mag** 115
Porto di Civitavecchia, incidente mortale al terminal container

Napoli

10/02/2023 **Napoli Today** 116
Sea Eye, scarcerati due presunti scafisti su tre: "Anche noi abbandonati in mare"

Bari

10/02/2023 **Rai News** 117
Tatarella, al porto di Bari cerimonia in ricordo del parlamentare pugliese

Taranto

10/02/2023 **Affari Italiani** 118
DTA e Autorità Mar Ionio: monitorare le attività portuali

10/02/2023 **Shipping Italy** 120
Tutto da rifare sui dragaggi al Molo Polisettoriale di Taranto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/02/2023 **Primo Magazine** 122
L'AdSP MTM e Ionio al Fruit logistica di Berlino

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/02/2023 **lasicilia.it** 123
Maltempo: danneggiati scali aliscafi a Lipari e Vulcano

10/02/2023 **LiveSicilia** 124
Maltempo, danneggiati scali aliscafi a Lipari e Vulcano

10/02/2023 **New Sicilia** 125
Maltempo, a Catania oltre 150 richieste di aiuto da espletare. Isole Eolie ancora isolate

10/02/2023 **TempoStretto** 127
Reggio. Aeroporto dello Stretto e porto di Villa San Giovanni: la Metrocity apre due gare

Palermo, Termini Imerese

10/02/2023 **Shipping Italy** 129
Somat si aggiudica per 94 mln il rimorchio in 7 porti siciliani

Focus

10/02/2023	Il Nautilus	130
<hr/>		
GRIMALDI ACQUISISCE UN NUOVO TERMINAL NEL PORTO DI AMSTERDAM		
11/02/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 13	131
<hr/>		
Porti turistici, la holding Marinedì punta ad ampliare il network a 12mila ormeggi		
10/02/2023	Informare	132
<hr/>		
Lo denuncia Confitarma		
10/02/2023	Informare	133
<hr/>		
Boluda Towage ha comprato la società di rimorchio Smit Lamnalco		
10/02/2023	Informatore Navale	134
<hr/>		
CONFITARMA - INVIATO AI MINISTERI COMPETENTI IL POSITION PAPER SULLA TASSONOMIA EUROPEA		
10/02/2023	Informazioni Marittime	135
<hr/>		
Tassonomia europea, Confitarma critica i criteri per le navi		
10/02/2023	La Gazzetta Marittima	136
<hr/>		
Formazione, tante adesioni ad ALIS		
10/02/2023	La Gazzetta Marittima	138
<hr/>		
"Costa Smeralda" con Sanremo		
10/02/2023	La Gazzetta Marittima	139
<hr/>		
Laura Bassi nel punto più a Sud		
11/02/2023	La Gazzetta Marittima	140
<hr/>		
Federlogistica a Lomé		
10/02/2023	Messaggero Marittimo	141
<hr/>		
Incidenti nei porti: i sindacati in sciopero		
10/02/2023	Shipping Italy	142
<hr/>		
Air Ocean Cargo (Samag Holding Logistics) nuovo terminalista ad Arbatax		
10/02/2023	Shipping Italy	144
<hr/>		
Ancora un'altra nave del gruppo Costa dice addio alla bandiera italiana		
10/02/2023	The Medi Telegraph	145
<hr/>		
Grendi, intesa con Corsica Ferries. Allo studio più cargo e nuove rotte		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

L'Enza: valutare i rischi
Controlli sui farmaci
contro il raffreddore
di **Laura Cuppini**
a pagina 19

Il Giorno del ricordo
Mattarella e le foibe:
la verità rende liberi
di **Marzio Breda**
a pagina 18

Modenantiquria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato
11-19 febbraio
www.modenantiquria.it

Il Consiglio di Bruxelles favorevole al contenimento dei flussi: più protezioni ai confini. Si agli aiuti nei settori strategici

Migranti, l'Europa decide la stretta

Meloni: «Fatti passi avanti. Da Macron un errore politico, non esistono Paesi di prima classe»

COSA CONTA DAVVERO

di **Federico Rampini**

Il resto del mondo non si agita per l'ennesima querelle franco-italiana. Visti da Washington, Pechino o Mosca, dispetti ripicche e gelosie attorno alle fughe in avanti della coppia Macron-Scholz sembrano un *déjà vu*, e abbastanza irrilevanti. Il motore franco-tedesco dell'Unione è in uno dei punti più bassi della storia. A un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, la coesione degli europei è stata possibile soprattutto per il lavoro di cucitura dell'America. Nessuno dimentica che Macron aveva dichiarato la «morte cerebrale della Nato», poi si era voluto accreditare come mediatore con Putin ricavandone solo umiliazioni. Scholz subito dopo l'invasione annunciò una svolta storica nella politica tedesca della difesa, il mese scorso ha dovuto licenziare la ministra incaricata di realizzarla. Il governo italiano s'impermalisce per essere tenuto fuori dalle iniziative di una coppia che naviga in un mare di guai (l'ultima offesa è l'aver ricevuto Zelensky da soli, come se Macron-Scholz parlassero a nome di tutta l'Unione).

Non conta più di tanto, chi sia l'inquilino di turno a Palazzo Chigi: gli sgarbi di questo tipo furono inflitti tante volte e a prescindere dal colore politico dei governi, nostri o altrui.

continua a pagina 28

di **Francesca Basso, Federico Fubini e Marco Galluzzo**

L'Europa decide politiche più restrittive sui migranti. C'è la via libera di Bruxelles al contenimento dei flussi e a una maggiore protezione ai confini. Soddissfatta la premier Giorgia Meloni che parla di «passi avanti». E torna su Macron: il suo un errore politico.

da pagina 2 a pagina 5

LA POLEMICA VISTA DALL'ELISEO

«Tanti inviti rifiutati»

di **Stefano Montefiori**

Zelensky che arriva alle 22. La cena in fretta. E l'Eliseo sorpreso per l'ira della Meloni. «Più volte è stata invitata e non è venuta».

a pagina 6

GIANNELLI

EUROPA UNITA

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Le cause segrete della contesa Roma-Parigi

È il rischio europeo del 2024 la causa dello scontro tra Meloni e Macron, che hanno idee diverse e confliggenti sui futuri assetti dell'Unione.

continua a pagina 6

FESTIVAL, STASERA LA FINALE

Amadeus e la politica: gli ascolti fanno da scudo

di **Renato Franco e Andrea Laffranchi**



I record di ascolti «uno scudo contro le pressioni della politica» dice Amadeus. Ospite Carla Bruni (nella foto con Colapesce e Dimartino): «Se il cantante sguiso questo palco. Sanremo è storico». Stasera la finale.

alle pagine 36 e 37

Il sisma In salvo anche la madre. Sono 5 mila i bimbi senza più genitori



Yagiz, 10 giorni, recuperato dai soccorritori in Turchia dopo 90 ore passate sotto le macerie abbracciato alla mamma

Novanta ore sotto le macerie: la favola del neonato Yagiz

di **Fulvio Fiano e Marta Serafini**

La forza della vita nei pianti dei bambini strappati alla morte dalle macerie in Turchia e in Siria. Aya, che in arabo vuol dire miracolo, aveva ancora il cordone ombelicale. Yagiz, 90 ore stretto alla mamma. Ma sono 5 mila i bimbi rimasti senza genitori.

Qatargate L'eurodeputato del Pd Arrestato Cozzolino L'accusa: è lui l'uomo del Marocco

di **Giuseppe Guastella**

Prima la perquisizione a Bruxelles, poi a Napoli. E quando la Finanza ha provato ad arrestarlo per il Qatargate, l'eurodeputato del Pd Andrea Cozzolino non c'era. Era in clinica. Poi il trasferimento in carcere.

a pagina 9

Guerra Zelensky: sfida alla Nato Kiev: missili russi nello spazio aereo romeno e moldavo

di **Andrea Nicastro**

Due missili russi hanno sorvolato lo spazio aereo della Moldavia e della Romania. Zelensky accusa: «È stata lanciata una sfida alla Nato». Per Kiev i razzi sarebbero partiti dal Mar Nero «e caduti poi in Ucraina».

a pagina 8

Guerre, persecuzioni, foibe: le cicatrici del confine orientale

Adriatico amarissimo

Del 10 FEBBRAIO in edicola

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Qual è il confine tra previdenza e allarmismo? Congedato il Covid alla chetichella, il direttore generale dell'Oms, vale a dire il ministro planetario della Sanità, ha appena lanciato in monodivisione un nuovo spavento: l'influenza aviaria ha fatto il salto di specie ed è passata dagli uccelli ai mammiferi, cominciando a infettare visoni, lontre, volpi e leoni marini. Per l'uomo il rischio è ancora basso, ma «dobbiamo prepararci a ogni evenienza». Il messaggio ferale è stato completato dal virologo Matteo Bassetti: «L'aviaria arriverà di sicuro e sarà una pandemia molto più mortale della precedente». Fino a tre anni fa non ci avremmo fatto nemmeno troppo caso, ma adesso la percezione collettiva del pericolo è cambiata. Ed è un bene nel male, per citare la

Il virus che verrà

più bella canzone del Festival: è un bene perché ci si rivolge a una platea più ricettiva, ma è un male perché quella platea è diventata anche più scettica e al tempo stesso impressionabile. Perciò la comunicazione va maneggiata con cura.

Qualcuno dirà: è giusto che l'Oms alzi la voce, dal momento che gli uomini e gli Stati sono usciti dal Covid senza mutare di una virgola lo stile di vita che aveva favorito la diffusione del virus, a cominciare dalla pratica degli allevamenti intensivi. Ma un annuncio di questa portata andrebbe corredato da informazioni meno generiche, altrimenti rischia di essere interpretato come l'ennesimo «Ricordati che devi morire». Mo non me lo segno neanche più.

PAURA DI SOFFIARTI IL NASO?

LETI balm REPAIR

FORMULA SPECIFICA PER NASO E LABBRA

LETTI SELLA www.letifarmaceutici.it

30211
0771120-458108
9 771120-458108



Francesco Calderoli è appena entrato in servizio all'ambasciata italiana a Parigi: è il nipote del ministro Roberto che chiama "galletti" i francesi. Massima solidarietà



VACUNANEX CAM ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX CAM ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM

Sabato 11 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 41

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium

NORDIO "I potenti hanno più paura dei pni" Ora vogliono il Tso per "salvare Cospito"

I medici penitenziari spiegano quello che potrebbe accadere: "Se peggiora avremo il dovere di salvargli la vita". E il ministro difende i ricchi inquisiti: "Sono loro a essere i più intimoriti davanti alla magistratura"

MASCAU A PAG. 10

Mannelli urge un libro sulle deportate nei lager di Sanremo: SE QUESTA È UNA DONNA

ARRESTATO TARABELLA Ue-Qatar: blitz su Cozzolino (che si ricovera)



IURILLO E MASSARI A PAG. 11

CHIARA APPENDINO, M5S "La sanità torni allo Stato: il Pd ci dica se ci sta"



DE CAROLIS A PAG. 9

Hanno tutti torto

Marco Travaglio

I portei i pesci in faccia alla Meloni nel vertice Ue fan-nogodere gli avversari anche gli alleati, che però dimenticano quando le porte e i pesci in faccia li prendevano loro. Tutti rimovono l'ultimo ventennio della cosiddetta Europa, quando a scontrarsi e scornarsi con i tecnocrati di Bruxelles erano B. e poi Renzi. L'Europa è esistita davvero una sola volta, e solo grazie allo choc del Covid: è stato nel 2019, con il Recovery Plan finanziato dagli eurobond, proposto da Conte a Macron il 27 febbraio, condiviso da altri sette governi sud-europei, sposato da Von der Leyen e Lagarde, osteggiato da Visegrad e dai "frugali" del Nord, a cui inizialmente si associò la Merkel. In Italia poteri marci e giornaloni tifavano per il Mes, cioè contro l'Italia, e facevano macumbe perché Conte e il Recovery fallissero. Invece, nei tre giorni e tre notti di battaglia a luglio, la Merkel mollò i frugali e il via libera fu unanime. Conte tornò a casa con la fetta più grande: 209 miliardi, 36 in più di quelli previsti dal piano Ursula.

Fdi e Legasi tennero più volte sul Pnrr, quindi ora ben gli sta. Ma da allora l'Unione tornò la Disunione di sempre e ripartirono i giochetti franco-tedeschi, tedesco-frugali, addirittura euro-polacchi: in nome del bellicismo atlantista è stato graziato persino il regime di Varsavia, mentre il neutralista Orbán rimane nella lista dei cattivi. Sulla guerra ogni Stato membro va per conto suo: si alle sanzioni ma non alle armi, no alle sanzioni e alle armi, si alle sanzioni e alle armi per negoziare con Mosca, si alle sanzioni e alle armi per abbattere Putin e pure la Russia. Ora sui giornaloni si leggono ridicole celebrazioni di "quando c'era Draghi". Ma il Migliore non ha mai toccato palla. Decine di eurovertici sul price cap, da cui tornava regolarmente senza tetto, cabriolet. Poi la strombazzata photo opportunity sul treno per Kiev con Macron e Scholz: una passerella auto-promozionale che non portò nulla all'Ucraina né all'Italia né all'Ue. E se ora Zelensky nega il bilaterale alla Meloni (sai che perdita) per struscarsi su Macron, Scholz e prossimamente Duda, per noi cambia poco o nulla. Era così anche con Draghi, anche se tutti lo dimenticano. Il secondo giorno di guerra Zelensky, sotto le bombe a Kiev, chiamò Palazzo Chigi e si sentì rispondere dal consigliere diplomatico di Draghi: "Siamo molto impegnati, a più tardi". Allora twittò sarcastico: "Vedrò di modificare il calendario delle bombe". E qualche giorno dopo Palazzo Chigi annunciò che Draghi sarebbe volato all'Eliseo per una cena con Macron, Scholz e Ursula; poi precisò che avrebbe partecipato in video (a una cena); infine fece sapere che aveva avuto un "problema tecnico". Sapete quale? Non l'avevano invitato.

EUROVERTICE MELONI SI PRENDE LA RIVINCITA E PARLA DI "SUCCESSO ITALIANO" Ursula parla come Giorgia: "Torrette contro i migranti" MURI E STOP AI CONFINI AIUTI DI STATO: SCAMBIO ALLA PARI FRA I PAESI UE RAZZI RUSSI PASSANO SU MOLDOVA E ROMANIA Zelensky: pene più dure per i "disertori" E la Finlandia molla Scholz sui Leopard

LE NOSTRE FIRME Davigo Cospito, le regole di un Paese civile a pag. 18 Gallo La guerra ridotta a videogame a pag. 13 Valentini Le sceneggiate non salvano la Rai a pag. 13 Luttazzi Le barzellette di Zelensky a pag. 12

E I CANTANTI NON SENTONO Sanremo, le risse e la prevalenza del logo "puttana" Selvaggia Lucarelli Non sapremo mai se è successo per davvero. Se-comeleggenda vuole - Anna Oxa e Madame abbiano davvero litigato dietro le quinte dell'Ariston al punto di lanciarsi bicchieri d'acqua. A PAG. 13

PERCHÉ CARLO NORDIO È INADATTO A GUIDARE LA GIUSTIZIA ITALIANA MILLENNIUM WHY CARLO NORDIO IS UNFIT TO LEAD THE ITALIAN JUSTICE SYSTEM in edicola a 3,90 €

A GIUDIZIO I DIRIGENTI ASL Caso Zaia-Crisanti La Sanità a processo MANTOVANI A PAG. 15

La cattiveria Sanremo. Ogni volta che Rosa Chemical sale sul palco un parlamentare di Fratelli d'Italia ha un malore WWW.SPINOZA.IT

OGGI L'ULTIMA SERATA Ariston, Rai sotto ricatto e Peppino Di Capri in trionfo TRUZZI A PAG. 19

CHE C'È DI BELLO Soderbergh, stoffe di sogni e strane pellicce in Jamaica DA PAG. 20 A 23





ANNO XVII NUMERO 36 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 11 E DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 15 - € 3,00 libro "BENEDETTO XVI"

Che Guevara è severità e scelta di vita, tristezza e nostalgia; Zelensky è il suo popolo in armi, eroismo di necessità. Tutta un'altra storia

È maturo Zelensky un detto che era un'idea, la professione del successo. Zelensky un attore di anzianità, il mestierone dell'entertainment. Guevara fu icona da morto, erista per via della fotografia del capo d'istinto alla Montagna. Zelensky è icona da vivo e...

ha un tocco diplomatico e allude alla difesa di un confine che, violato, diventa il confine di tutti gli alleati. Il Che è tutti i popoli da alludere in armi, è severità e scelta di vita, tristezza e nostalgia rittanquanti; Zelensky è il suo popolo in armi, è baluardo coesivo e riluttante, erista di necessità, difesa della vita tra gli amori e la vita quotidiana avvilata e...

taologata al ripulito d'Inghilterra che in Ucraina ogni pilota è re. Ok boom. I più giovani non ricordano mai l'uccisione in battaglia di Guevara coincide con il '68, prima protesta globalizzata, e fu, il suo icomismo istantaneo e duraturo per molte minoranze, la nascita di un'ideologia universale del poter, un occidentale che...

capitalista per un mondo che si perverte, che si impicchia di cambiare con la radicalità della firma e del sacrificio personale, al suono della musica popolare, la grande avventura che si commercializza e diventa gadget, finisce su zainetti e borse e shirt; il post di Zelensky, la sua età, la sua performance culturale, la sua retorica, il suo musical più pronto per le scene di Broadway, sono il contrario del senso di colpa, sono una esortazione, un appello, una richiesta di aiuto per una causa comune a cittadini, economie, focolari di...

Il frontale con Parigi Ecco perché Meloni non ha intenzione di ricucire con Macron

L'Africa, il viaggio a Kyiv, il paragono con Craxi. Così in Fdi ritengono utile tenere alta la tensione

"Emmanuel come Zidane"

Roma. C'è chi, dando ragione a Churchill, la baruffa la spiega col calcio. "Credo che la finale del 2006 rappresenti il meglio in situazione: quando l'Italia vince la Francia reagisce come Zidane", scherza Francesco Lollibridge. E scherzando, però, illumina a modo suo un diffuso umore patriottico: altro che pentimento, altro che rammarico, in Fdi questo pastrocchio diplomatico viene visto come un trionfo. O forse è tutta una manovra diversiva, una suprema dissimulazione. Ma è talmente convincente, se non convincente, che pare preludere non a un giornale di ravvedimento, ma di rivendicazione. Perché se Macron la ignora, Giorgia Meloni è "perché la teme", dicono a Palazzo Chigi. Dove a loro leader la paragonano a Craxi: "L'odio di Macron deriva dal fatto che per la prima volta dai tempi di Bettino l'Italia si muove autorevolmente nel mondo". (Valentini segue nell'inserito XVI)

La pacca è finita

Meloni rivendica la centralità dell'Italia, sull'immigrazione. Doppio registro della premier

Bruxelles, dal nostro inviato. La pacca è finita. Giorgia Meloni convoca la sua prima conferenza stampa al secondo piano del Confeslat Lapis, caserma di vetro del Consiglio europeo, per dire che è terminata l'epoca delle pacche sulle spalle all'Italia. Parla per un'ora e sette minuti. Magnifica i risultati "storici", il "pragmatismo", il "cambio di passo", la grande svolta con il Pentagono e con la Germania. E poi, con i conclinatori del vertice del Ventisepte. Se la prende con la stampa "provinciale" che la descrive isolata. Seguirà il nuovo tormentone della vicina, questa volta per stigmatizzare chi la disegna abbarbicata a Visegrad. Ha un problema con la Francia. Lo rivendica, lo rinfocola. Parigi non val bene una foto, fa capire. È la vigilia del silenzio elettorale. Domani e lunedì si vota nel Lazio e in Lombardia. Quale migliore occasione? (Cantatieri segue nell'inserito XVII)

La Kissinger di Meloni

Da segretaria semplice a segretaria di stato. Chi è Patrizia Scurti, "il rifugio" della premier

Roma. In America il più famoso è stato Henry Kissinger, in Italia la prima è Patrizia Scurti. È la "segretaria di stato" nell'accezione mediterranea, il tuttufare, il "tranquilla, mo ce penso io". È davvero la segretaria, ma di Giorgia Meloni. A Palazzo Chigi è inaspettata come capo della segreteria particolare. Ha partecipato agli incontri riservati della premier con Joe Biden e Xi Jinping. Olaf Scholz le ha stretto la mano. Al G20 di Bali accarezzava la pancia di Giovanni Sgarbi e la stanza più solenne del governo, quella che affaccia su Piazza Colonna. Il compagno è un agente di polizia mentre lei è la "pulizina", la serenità della premier che ringrazia "Dio, Giannfranco Fini, per aver messo Patrizia al mio fianco". È il mio rifugio, la mia protezione". (Ciarra segue nell'inserito XVII)

Guerra senza frontiere

Immissi russi sconfinano in Moldavia, dove il governo si dimette. La protezione collettiva di Putin

Milano. La Russia ieri ha lanciato almeno settanta missili sull'Ucraina, alcuni hanno violato lo spazio aereo della Moldavia e, secondo Kyiv, della Romania, anche se Bucarest ha detto di non avere conferme. Volodymyr Zelensky ha ribadito che questo sconfinamento, un altro assaggio di quello che arriverà, conferma che è in corso una guerra "senza confini" e che l'Ucraina sta difendendo non soltanto se stessa ma anche la sicurezza europea - per questo ha bisogno di un sostegno adeguato.

Il raid aereo di ieri - che ha colpito soprattutto Kyiv, Kharkiv e Zaporizhzhia - non è necessariamente una reazione di Vladimir Putin al tour europeo di Zelensky dei giorni scorsi: Mosca colpisce a intervalli irregolari con grande brutalità indipendentemente da quel che accade fuori e dentro l'Ucraina. È il motivo per cui si tratta di attacchi indiscriminati ed è il motivo per cui parlare di "provocazioni" non è soltanto se si associa alla retorica patriottica. Semmai le scaramucce dentro all'Unione europea finiscono per distrarre dalle urgenze, in particolare da quella di fermare le operazioni di guerra in Ucraina. (Pediuzzi segue a pagina tre)

Starlink è politica

Perché la costellazione satellitare di Musk, vitale per gli ucraini, non è solo una questione di soldi

Roma. "They are not paying", loro non pagano. L'altro ieri, davanti ai giornalisti, la presidente di SpaceX Gwyneth Shotwell ha detto di aver smesso di negoziare con il Pentagono, loro non pagano, e non vogliono pagare per dare Starlink agli ucraini. Ma Shotwell ha detto anche un'altra cosa: ha ammesso che il colosso americano fondato da Elon Musk ha limitato l'utilizzo della costellazione satellitare per i soldati ucraini dando una spiegazione poco convincente: "Starlink non è mai stato pensato per essere utilizzato come arma. Tuttavia, gli ucraini l'hanno sfruttata in modi imprevisti, che non facevano parte di alcun accordo". Insomma: all'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, quando Musk ha messo immediatamente a disposizione la sua tecnologia per le comunicazioni satellitari in Ucraina, l'avrebbe fatto per un uso puramente civile, e le unità inviate nel paese aggredito servivano solo "per far funzionare le banche, gli ospedali, mantenere le famiglie in contatto". Sappiamo che i militari li usano per le comunicazioni, e va bene", ha detto Shotwell, "ma il nostro intento non è mai stato quello di lasciare che vengano usati per scopi offensivi". (Pomplii segue a pagina tre)

Andrea's Version

Ci sono quelli a destra i quali, chi per semplice onestà, chi con quel pizzico di polemica strumentale, spingono a ricordarsi il dramma delle fobie. E subito, a sinistra, spunta qualcuno il quale non pensa che avrebbe dovuto esserlo lui stesso a sollecitare per primo, poi sempre insistente, non ancora siliato, una contravvenzione per i meno scemi.

EVVIVA IL SANREMO POLITICO

La figuraccia su Zelensky pesa, ma l'invasione della politica è anche sintomo di qualcosa di positivo. Fincompatibilità tra lo show di Sanremo e il triste spettacolo dell'anti politica. Non ci credete? Unite i puntini

Nelle polemiche legate a Sanremo, c'è un elemento per così dire culturale che viene spesso colpevolmente trascurato da molti osservatori. Quell'elemento ha a che fare con un tema che riguarda Sanremo, certo, ma che riguarda in generale l'Italia e che ha a che fare con una questione che meriterebbe una piccola riflessione: l'incredibile pervasività della politica, in Italia. Una pervasività che, nel corso degli anni, ha contribuito a trasformare il Festival in un palcoscenico utile non solo a mettere in luce i migliori talenti musicali del nostro paese, ma anche a mettere in rilievo le principali linee tendenziali nei dibattiti politici. E gli organizzatori del Festival, negli ultimi anni, hanno capito perfettamente e hanno fatto del loro meglio per trasformare il Festival in un'occasione perfetta per offrire agli italiani argomenti extra musicali su cui discutere a cena. Lo hanno fatto dando sempre maggiore spazio ai monologhi, lo hanno fatto avallando nei monologhi la presenza di argomenti divisi, lo hanno fat-



Sanremo e la donna. Un viaggio

Devono scendere le scale coi tacchi ("che bella, hai paura eh?"), devono recitare il monologhetto ("che brava, hai scritto da sola?"). Al Festival si fa presto a dire inclusione femminile

Sanremo, dal nostro inviato. Giornata e serata liscissime per i papaveri della Rai a Sanremo. Ormai è finita, la sfida televisiva è stata vinta, lo...

share infranto, la concorrenza sbaragliata, ed è ormai tutta una discesa verso la finale. Stefano Coletta, direttore dell'Intrattenimento Rai, uomo che sembra nato prima che inventato il sorriso, miracolosamente sorride pure lui. E sorride anche l'amministratore delegato Carlo Fuortes che è tornato nella sua stanza all'hotel Nazionale, proprio accanto al Casinò dove ogni sera, se ci

Viva il Conservatorio, se cambia musica alle indagini

Siamo proprio contenti, è musica per le nostre orecchie, che garantisce di una svolta stilistico-deontologica che la...

to trasformando le ospitate in un'occasione utile a rappresentare tutte le quote della società, lo hanno fatto, come dice il nostro amico Andrea Minuz, miscelando la vecchia Italia nazional-popolare con quella moderna, più fluida, più globale e più multiculturale. Non è la terza Camera dello stato, Sanremo, è semmai un acquario che permette agli italiani, sia quelli che amano Sanremo sia quelli che lo odiano, di poter osservare in trasparenza quelle che sono le vere faglie del paese. Diventa politica la presenza non politica del presidente della Repubblica quando si vuole dire Malterella andando a Sanremo? Diventa politica la presenza di un comico che parla della Costituzione (con chi ce l'aveva Benigni quando ha citato l'articolo 21)? Diventa politica la presenza non politica di un messaggio sul razzismo (che cosa ci voleva dire la Ego e la no-bio)? Diventa politica la presenza non politica di un cantante fluido (che cosa ci voleva dire Amadeus invitando un cantante che non si sente né uomo né donna)? (Segue a pagina quattro)

andasse, troverebbe i dipendenti della sua azienda che si giocano lo stipendio alle slot machine senza nemmeno togliersi dal collo quel Pass su cui si legge bene bene "Rai pubblica". Ma il clima è rilassato, si diceva. E l'attenzione è già a stasera. Alla finale, appunto. Per esempio: Chiara Ferragni che dovrà fare? Fa un altro monologo? E si apre così la questione donna, a Sanremo. E bene a Sanremo "la donna deve tornare". Che non è l'intercezione di una telefonata del 2015 tra Silvio Berlusconi e Gianpaolo Tarantini. Attenzione. Li dicevano "la pattona deve girare". (Segue a pagina quattro)

La festa di Khamenei

Nell'anniversario della rivoluzione la Guida gode per la fine della protesta: una vittoria è altra cosa

Roma. Oggi è la festa degli ayatollah, alla vigilia a Teheran è caduto quasi mezzo metro di neve che ha bloccato il traffico e ha ritardato i preparativi per le grandi celebrazioni di regime. L'11 febbraio è il giorno della vittoria della rivoluzione islamica e la festa nazionale dell'Iran: anche se mai come negli ultimi cinque mesi la legittimità degli ayatollah era stata messa in discussione. Ai Khamenei oggi ha qualcosa da festeggiare. La capitale gli somiglia di nuovo, i manifesti della propaganda tappezzano i muri dal quartiere di Shemiran a nord a quello di Davlatabad nel sud e ormai hanno coperto tutti i graffiti della protesta. È da dicembre che non ci sono manifestazioni in città. Un giornalista del quotidiano riformista Shargh - la redazione più colpita dagli arresti e la stessa dell'inviata che per prima aveva dato la notizia della morte di Mahsa Amini, arrestata anche lei - dice al Foglio che "le implicazioni come arma terroristica usata contro il proprio stesso popolo sono state tanto crudeli quanto efficaci". (Sala segue a pagina tre)

Schianto in Israele

Non è un'ondata di violenze, ma una campagna di terrore. Due israeliani uccisi a Gerusalemme

Roma. Nel quartiere Ramot di Gerusalemme, una macchina si è schiantata con la velocità della folla, al suono dell'autobus, uccidendo un bambino di sei anni e un ragazzo di cinque. I feriti sono cinque, incluso un altro bambino in condizioni critiche. Lo schianto, la macchina contro marciapiede, i vetri infranti avevano fatto pensare a un incidente, poi lo sparo di un agente contro il terrorista è stato il segnale: era un attentato. Il terrorista, Hussein Qaraja, aveva trent'anni, dal suo account su Facebook aveva inneggiato al gruppo terroristico libanese Hezbollah e a quelli palestinesi Hamas e Jihad islamico, e aveva definito un eroe l'uomo che lo scorso anno ha ucciso una soldatessa israeliana al checkpoint di Shuafat, nella parte orientale di Gerusalemme. La violenza prosegue ininterrotta: soltanto due settimane fa un ventenne si era appesantito davanti a una sinagoga durante le celebrazioni dello Shabbat e aveva iniziato a sparare uccidendo tre persone. Aveva scritto, anche lui su Facebook, che era un combattente nel posto giusto: meglio di mille soldati. Dopo aver sparato era fuggito in macchina, e poi era stato neutralizzato. (Fioravanti segue a pagina tre)

Da Treviso alla Campania

Le regioni e i crediti del Superbonus da comprare coi fondi Ue

Tanti enti locali si lanciano con la finanza creativa sui crediti bloccati. Il M5s vuole usare i soldi europei

Un sistema al collasso

Roma. L'ultima paradosso trovata sul Superbonus è questa: la Pubblica amministrazione riacquista i propri crediti d'imposta con i soldi europei. Un intreccio di perversione finanziaria e contabilità pubblica di cui è meglio che a Bruxelles nessuno si renda conto, ma che pare perfettamente razionale in un mercato completamente distorto da una misura malpensata e malfatta come il Superbonus. In pratica, gli enti locali si stanno lanciando nel mercato dei crediti incagliati, come se fossero banche o intermediari finanziari, per dare una risposta alle aziende in sofferenza. Il mercato è inondato da decine di miliardi di crediti che non riesce ad assorbire, perché ormai le banche hanno esaurito la loro capacità fiscale, e perciò entrano in campo province e regioni. A fare da appriata è stata, a fine gennaio, la provincia di Treviso con una piccola operazione - realizzata con la consulenza di specialisti come Phinance Partners - di acquisto da un gruppo di banche locali di 145 milioni di euroboni, che l'ente usava per compensare i propri debiti fiscali con l'Ersar. O le banche liberano capienza fiscale, le aziende trovano uno sbocco per i crediti bloccati, la provincia specula sul margine tra prezzo d'acquisto e prezzo di vendita. (Ciarra segue nell'inserito XVII)

Più partiti che regioni

Nel Lazio e in Lombardia, con maggioranza ribaltata, peseranno più le logiche interne

Roma. Domenica e lunedì si vota per eleggere il presidente e il Consiglio delle Regioni. Il centrodestra aveva l'Italia e questo naturalmente, oltre al rilievo locale, ha un evidente effetto d'immagine a livello nazionale. La Lombardia è attualmente governata dal centrodestra, che rappresenta come candidato il presidente uscente Attilio Fontana, mentre nel Lazio, attualmente governato da Nicola Zingaretti del Pd, che si è dimesso per passare al Parlamento nazionale, il candidato del Pd è l'assessore uscente alla Sanità Alessio D'Amato. Se in una o in ambedue le regioni la giunta cambiasse di segno questo rappresenterebbe un fatto politico di prima grandezza. In Lombardia il dato nuovo è la presenza di Letizia Moratti, già sindaco di Milano, già titolare del ministero della Istruzione, che era vice presidente e responsabile della Sanità nella giunta uscente; ma ha deciso di candidarsi in alternativa a Fontana dopo che il centrodestra aveva scelto di confermare il presidente leghista e ha ottenuto il sostegno del Terzo polo. Il Partito democratico doveva scegliere se sostenere Moratti, che secondo i sondaggi avrebbe superato il centrodestra, oppure presentarsi in alleanza con i 5 stelle. Ha prevalso la seconda opzione, probabilmente in base alla considerazione che il sostegno a una esponente storica del centrodestra, per giunta di una famiglia di petrolieri, avrebbe appannato l'immagine di sinistra che il partito sta faticosamente cercando di recuperare. Ha scelto di evitare una condizione di subalterità, si vedrà se la scelta sarà premiata dall'elettorato. (Sorce segue nell'inserito XVII)

IL POGGIO BENEDETTO XVI ULTIMO OCCIDENTALE 171 febbraio di dieci anni fa, Benedetto XVI annunciava la volontà di rinunciare al papato. In questo libro allegato con il Foglio si ripercorre il pontificato di Joseph Ratzinger attraverso le analisi, i commenti e gli articoli pubblicati su questo giornale. Fin dal 2005.



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 11 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 35 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONSIGLIO EUROPEO

Meloni rivendica i risultati del vertice e dà una lezione agli euro-bulletti: «No a cittadini di serie A e di serie B»

La premier: «Passi avanti, Italia centrale». Poi baccbetta Scholz e Macron: «Se il Titanic della Ue affonda, sono guai per tutti»

Scafi a pagina 2



IMMIGRAZIONE

Rimpatri e confini marittimi, qualcosa (forse) si muove

Micalessin a pagina 3

LA PARTITA ECONOMICA

Così Giorgia ha strappato flessibilità sui fondi europei

Astorri a pagina 3

SOVRANISMO ALLA MACRON

di Vittorio Macioce

Ci sono molti modi per rinnegare l'Europa. C'è chi lo fa con un referendum sciagurato, come la Gran Bretagna. Troppo in fretta, senza calcolare i costi e con quel rimpianto che adesso si fa fatica perfino a sussurrare, sperando che domani sarà meglio. C'è chi si muove sempre sul confine, come Viktor Orbán, con la patente da «sovranista», con un'idea di democrazia e libertà che risente del vento dell'Est e l'ambiguità di chi non se la sente di dare colpe a Putin.

Ci sono poi gli euroscettici, i disillusi, i nostalgici del nazionalismo, i diffidenti o chi semplicemente riconosce che il sogno europeo è qualcosa di più grande di una macchina burocratica ossessionata dalle minuzie e sfuggente davanti alle grandi questioni. Le sfide di questo tempo insidioso e senza più equilibri stabili mostrano che nessuno nel Vecchio continente può sopravvivere senza gli altri. È la fragilità di chi si sentiva il centro del mondo e ora ha capito che rischia di restare schiacciato tra la Cina e l'America. L'Europa è una necessità. Solo che ora accade quel che non ti aspetti. Gli scettici sono un po' meno scettici e chi si veste da europeista con i fatti rinnega l'Europa.

È come se si fossero tolti la maschera. Emmanuel Macron e Olaf Scholz finiscono per indossare i panni del sovranismo. È un sovranismo ottocentesco, come se l'Europa fosse ancora lo scacchiere delle grandi potenze, e allo stesso tempo inedito, perché gli interessi di Francia e Germania neppure adesso sono convergenti. Il patto tra i due non riguarda solo la cena di Zelensky o il viaggio dei ministri economici a Washington. Non è epistodico. Non è da cerimoniale. Non si ferma ai rapporti personali con questo o quel capo di governo. È una scelta strategica e mostra la scarsa fiducia di chi comanda a Parigi e a Berlino. È questo il fatto nuovo. Macron e Scholz stanno dicendo a tutti, con una certa arroganza, quello che in fondo si è sempre saputo ma restava sottotraccia. Francia e Germania quando il gioco si fa duro si muovono per conto loro. L'unione è una finzione e vale solo sulla carta. È il colpo più basso che si possa dare alla Ue, con le sue ventisette stelle, tutte uguali e in circolo solo come bandiera. È un atteggiamento alla Orbán, solo che Francia e Germania non sono l'Ungheria e le conseguenze sull'Europa sono molto più profonde. Non è uno sfregio, ma un colpo che va alla radice, una retromarcia sul futuro che in questi anni ci è stato raccontato.

La mossa di Macron e Scholz, nel nome della realpolitik, è però miope. Francia e Germania mostrano di non conoscere il loro peso reale. Senza l'Europa, senza le altre 25 nazioni, pure quelle con un peso economico e politico minore, le due «potenze immaginarie» sono prede per pescecani. E se invece puntano a colonizzare la Ue, orfana dei britannici, non ne hanno la forza e gli strumenti. Non ne hanno neppure davvero il coraggio politico. Macron e Scholz, leader fragili, stanno ripudiando per paura la cultura europea dei propri Paesi. Sono sovranisti in giacca e cravatta.

QATARGATE

MANETTE IN CASA PD

Dopo le rivelazioni di Panzeri, fermato l'eurodeputato dem Cozzolino. Lo scandalo mazzette devasta la sinistra

CONDANNATO A 6 ERGASTOLI

Il capo delle Br in smart-working La vita semi-libera di Moretti

Fazzo a pagina 9



L'ANARCHICO AL 41 BIS

Adesso Cospito evoca il martirio Il suo legale: «Mi aspetto che muoia»

Malpica a pagina 8

NEL 2004 L'ex brigatista Mario Moretti

LUCIANO VIOLANTE

«Essenziale il carcere duro Meno rigidità su tv, libri e telefonate»

Curridori a pagina 8

Luca Fazzo

■ Quando hanno bussato alla porta della sua abitazione, i finanzieri non l'hanno trovato. L'eurodeputato Pd Andrea Cozzolino, in un primo momento, sembrava sparito nel nulla. Irreperibile. Solo più tardi è stato trovato in una clinica.

con Napolitano a pagina 7

VERSO LE REGIONALI

Berlusconi: «Sono 30 anni che vogliono farci litigare»

Pier Francesco Borgia

■ È l'ultimo miglio di campagna elettorale e il presidente di Forza Italia non si risparmia. Berlusconi passa da un'intervista all'altra e smonta tutte le fake news delle ultime settimane per minare la compattezza del centrodestra.

con Alberto Giannoni alle pagine 4 e 5

INTERVISTA A BATTISTA

«La Russa?

Non rinneghi il padre»

Matteo Sacchi

a pagina 6

INDAGINE DELL'EMA

«Possono provocare ischemie e infarti» Allarme sui farmaci per il raffreddore

Sorbi a pagina 13

MINACCIA SU SANREMO

Proiettili fuori dall'Ariston

■ Un borsello con all'interno dei proiettili, forse polvere da sparo e una sorta di miccia o di innesco, a cui mancava una componente per renderlo esplosivo, è stato trovato nel pomeriggio in una strada a Sanremo, non distante dal Teatro Ariston dove si svolge il Festival di Sanremo. L'ordigno rudimentale non sarebbe potuto esplodere: un dettaglio che avvalorava il gesto dimostrativo.

Paolo Giordano e Laura Rilo alle pagine 26-27

COSÌ SCRIVEVA FUSCO

«Gli antifascisti di oggi fanno venire voglia di votare Msi»

di Paolo Bianchi

a pagina 24

VIVINC
 PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'
 CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO
 Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali
 Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione numero 22562602.

4-IN ITALIA. FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) STABILITI IN UNO DEI 20.000 COMUNI IN CANTIERE IN UN'ART. 1.130 (MILANO)



IL GIORNO

SABATO 11 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

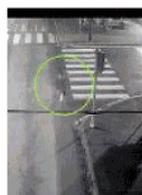
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Cornaredo: la vittima in bici, lui sul furgoncino

Pedina una commessa e la violenta nel posteggio Sequenza di un incubo

Palma a pagina 18



Conservatorio, voci dalla bufera

Lezioni private per avere un sì «Pagarle aiuta»

Ballatore a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

La maggioranza al test delle Regionali

Domani e lunedì si vota in Lombardia e Lazio. FdI potrebbe schiacciare gli alleati. A sinistra la competizione Pd-Terzo polo e il fattore M5s
Meloni tiene il punto dopo la polemica con la Francia. E rivendica i risultati del vertice di Bruxelles: «Sui migranti è stato un successo» alle p. 2, 3 e 8

Rapporti tesi con la Francia

Perché Macron teme Meloni

Bruno Vespa

Ci sono due letture in filigrana per l'incontro di Parigi tra Macron, Scholz e Zelensky. La prima è che Macron, ingelositito dalla strepitosa visita (...)

A pagina 8

Il caso Sicilia

Le storture dell'autonomia

David Allegranti

La democrazia ha un prezzo, sociale e anche economico. È dunque giusto pagare bene i politici. Ci sono però dei limiti da non superare.

A pagina 10

ORDIGNO A 700 METRI DALL'ARISTON, MA NON POTEVA ESPLODERE VOLANO GLI ASCOLTI DEL FESTIVAL, OGGI IL MESSAGGIO DI ZELENSKY

BOMBA SANREMO



In una borsa proiettili, polvere da sparo e una miccia, ma il dispositivo non era collegato

Principini, Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli a pag 5 e da p. 24 a p. 26

DALLE CITTÀ

La strage nel Milanese

Anziana travolta da un camion «Basta morti sulle strade»

Servizio nelle Cronache

Milano, The Pozzolis Family

Scuola, caos iscrizioni «Non trattate i bimbi come pacchi postali»

Servizio nelle Cronache

Lodi

Assalto al treno Ragazzi scatenati rompono tutto

Borra nelle Cronache



Intervista al presidente del Senato

La Russa e il ricordo delle foibe «È ora di una storia condivisa»

Nitrosi e Coppari alle pagine 6 e 7



Qatargate

Arrestato Cozzolino

Farruggia a pagina 11





Oggi su Alias

BERLINALE 73 Il Festival del cinema si tiene dal 16 al 26 febbraio: anticipazioni e percorsi, scelte e sguardi sul futuro dei linguaggi



Visioni

SANREMO Serata finale del festival, tra polemiche e un pacco sospetto. Attesa per il testo di Zelensky

Stefano Crippa pagina 15



Visioni

CARLOS SAURA Addio al regista, ha rivoluzionato il cinema spagnolo sfidando la censura di Franco

Silvana Silvestri pagina 14

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,50

SABATO 11 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 35

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

TENSIONI ITALIA-FRANCIA, MESSAGGIO DELLA PREMIER: «NO A UN'EUROPA DI SERIE A E UNA DI SERIE B»

Meloni avverte l'Ue: «Sembra il Titanic»

La fine del Consiglio Ue si porta dietro lo strascico delle tensioni Italia-Francia. Nessuna irritazione, dice Meloni, per non essere stata invitata da Macron con Zelensky e Scholz. Ma se l'invito fosse arrivato forse avrebbe declinato, di certo avrebbe consigliato di non fare quella riunione

perché a noi sull'Ucraina interessa dare un messaggio di compattezza. «Io vado al sodo e il sodo è questo», scandisce la premier in conferenza stampa sventolando le conclusioni del Consiglio delle quali si dichiara «estremamente soddisfatta». Due i messaggi all'Europa: «Quel che

facciamo per sostenere l'Ucraina, reputandolo giusto, sul piano del consenso può non essere la soluzione migliore» e «Non c'è un'Europa di serie A e una di serie B. Chi dice che c'è una prima e una terza classe dovrebbe ricordarsi del Titanic». Europa avvertita. COLOMBO A PAGINA 4

MOLDAVIA SORVOLATA, ROMANIA SFIORATA Salva di missili e guerra di parole

Una salva di 71 missili russi è stata lanciata sulle infrastrutture elettriche ucraine: un missile Kaliber ha sorvolato la Moldavia, un altro ha sfiorato la Romania, paese del Patto atlantico. Per Zelensky «è una sfida alla Nato», ma anche il Dipartimento di Stato Usa raffredda: «Non ci risulta». SCERESINI A PAGINA 6

L'entrata degli alunni in una scuola elementare di Napoli foto di Ciro Fusco/Ansa



Non me la cavo

Un paese due scuole. Al Sud Italia mancano tempo pieno, mense, palestre. Svimez quantifica la differenza con il Nord in un anno rubato per i bambini del Mezzogiorno, su cui lo Stato investe 300 euro in meno a testa: «L'autonomia costituzionalizza i divari» pagina 7

Regionali

Ultimi comizi

I big del Pd sfilano a Milano. D'Amato rincorre Rocca

Chiusura con il candidato lombardo Majorino per i quattro dem in corsa al congresso. Mentre nel Lazio D'Amato sceglie Garbatella per tentare la rimonta.

ANDREA CARUGATTI PAGINA 2

Lombardia

Majorino: «Fontana commissariato, no alla regia di FdI»

Il candidato presidente del centrosinistra e dei 5 Stelle: abbiamo dato vita a un laboratorio concentrando sulle cose concrete e smontando le balle della destra.

ROBERTO MAGGIORINI PAGINA 3

Intervento

La mia scelta, voto Majorino e Bianchi

LUCIANA CASTELLINA

Ho pensato che sia giusto dirsi, fra lettori e affezionati del manifesto del Lazio e della Lombardia, per chi ognuno di noi domenica voterà e perché. Un tempo era scontato, oggi no. Dirselo e spiegarselo reciprocamente forse aiuta tutti. E così comincio io con la mia dichiarazione di voto.

— segue a pagina 9 —

Lele Corvi



SONO NAUFRAGATA E NON C'È NESSUN PORTO SICURO IN VISTA

...È LA CRESPIBILITÀ DELL'ITALIA DILLE DI PLANTARE A SANREMO... FINCHÉ C'È NESSUNO LA NOTERÀ

Folbe

La storia al tempo dell'estrema destra guida del governo

DAVIDE CONTI

Nell'anno primo della destra postfascista alla guida del governo i già contraddittori termini di composizione del calendario civile italiano, promulgato per legge con voti bipartisan dagli anni Novanta, hanno finito per coagularsi in una pallina impazzita.

— segue a pagina 6 —

CASO COSPITO

«Il corpo come arma» Nordio vuole il Tso



Nel provvedimento con cui ha rigettato la richiesta di revoca del 41 bis, il Guardasigilli Nordio afferma che il diavolo dell'anarchico Alfredo Cospito non è nonviolento. E scrive al Comitato di Bioetica. L'avvocato Rossi: «Smetterà lo sciopero della fame solo se gli revocano il 41 bis» MARTINI A PAGINA 8

GERUSALEMME

Palestinese investe e uccide due israeliani



Ieri a Gerusalemme est un palestinese originario del campo profughi di Dheisheh, a Betlemme, ha investito con la sua auto e ucciso un bambino israeliano di 8 anni e un giovane di 20. Il ministro Ben Gvir promette: un'operazione «Muraglia di Difesa 2» contro i quartieri terroristi. GIORGIO A PAGINA 10

SIRIA/TURCHIA

Sisma, 23mila morti e qualche aiuto in più



Con la conta dei morti a 23mila, a sei giorni dal sisma qualcosa si muove, ma troppo lentamente: gli Usa rivedono le sanzioni alla Siria. Assad approva gli aiuti alle opposizioni, Erdogan ammette i ritardi. E in Turchia partono le denunce. A imporsi però è la censura del governo. CINAR, CRUCIATI A PAGINA 11

30211 9 770225 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 41 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 436 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 11 Febbraio 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODUZIONE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

La ricerca
Sushi, soia e tè verde
i cibi insospettabili
che guastano il sonno
Graziella Melina a pag. 10



Domani sera in campo
Trappola Cremonese
Osi guida il Napoli
al riscatto post-Coppa
Roberto Ventre a pag. 15



«Non c'è un'Europa di serie B»

►Meloni attacca Macron: «Alla cena di Parigi mancavano 25 presidenti, così si rischia il Titanic»
E sui migranti: «Problema europeo, servono risposte comuni». Si alle nuove regole per le Ong

La memoria
Mattarella
sulle foibe
«La verità
rende liberi»

L'analisi
L'Autonomia
con l'ombra
di nuove tasse

Giuseppe Vegas

Il disegno di legge del governo sulle ulteriori forme di autonomia di cui potranno godere le regioni, ha aperto la stura a diffuse critiche, prevalentemente riferite al possibile rischio di creare una sorta di Italia a due velocità, a danno delle zone meno sviluppate. In un mondo ideale i cambiamenti più radicali su questo fronte dovrebbero mirare a un obiettivo assai diverso.

Continua a pag. 35

Punto di Vespa
L'errore
di valutazione
dell'Eliseo

Bruno Vespa

Ci sono due letture in filigrana per l'incontro di Parigi tra Macron, Scholz e Zelensky. La prima è che Macron, ingelosito dalla strepitosa visita del presidente ucraino a Londra, ha chiamato di corsa Zelensky nel maldestro tentativo di pareggiare il conto. La seconda, più maliziosa, è che il mancato invito al presidente del Consiglio italiano ha precise ragioni di politica interna e di prospettiva europea.

Continua a pag. 35

Monta la polemica dopo la cena a tre di Parigi, con il presidente ucraino Zelensky invitato al tavolo di Macron e Scholz prima di andare a Bruxelles. La premier italiana Giorgia Meloni fa notare: «Alla cena di Parigi mancavano 25 presidenti, così si rischia il Titanic», evidenziando la necessità di coesione. Come sul tema dei migranti: «Il problema è europeo, servono risposte comuni». Ong, apertura sulla linea italiana. **Bechis, Malfetano e Rosana alle pagg. 2 e 3**

Allarme per un pacco bomba sospetto vicino all'Ariston



Sanremo, champagne per Peppino

Federico Vacalebre
Invitato a Sanremo

La serata dei duetti (vince Mengoni) non delude: grandi nomi al fianco dei cantanti in gara. È commuove Peppino di Capri. Qualche timore per un pacco bomba sospetto. Stasera la finale.

Con Zaniboni alle pagg. 4, 12 e 13

Il racconto

Perché con la Ferragni mi torna in mente Eco

di Guido Trombetti a pag. 35

Domani al voto
Regionali, il peso
delle sfide in Lazio
e Lombardia

Lorenzo Calò

Domani e lunedì mattina il voto per le Regionali in Lazio e Lombardia. Sfide che hanno valore anche sullo scacchiere politico nazionale.

A pag. 6



No al negazionismo sulle foibe, alla rimozione di quelle stragi, alla sottovalutazione di una tragedia, tra le tante del '900. L'ha detto il presidente Sergio Mattarella, nel Giorno del Ricordo.

Ajello a pag. 9

Qatargate, la svolta Cozzolino arrestato per corruzione

►L'eurodeputato portato da una clinica a Poggioreale
E a Napoli Manfredi gli revoca l'incarico sui fondi Prrr

Leandro Del Gaudio

I rapporti con l'ambasciatore marocchino in Polonia ma anche una serie di interventi in Parlamento europeo per favorire gli interessi marocchini nella più alta assemblea europea. Un'azione politica svolta da Andrea Cozzolino ma anche e soprattutto in forza del rapporto con soggetti del calibro di Panzeri e Giorgi, che lo hanno chiamato in causa. Sono queste le accuse che hanno spinto gli inquirenti belgi

a far arrestare (accusa di corruzione) Andrea Cozzolino, eurodeputato napoletano al secondo mandato (in forza al Pd). Nei suoi confronti le accuse dei suoi due ex staffisti, ma anche una intercettazione telefonica. Contropartita in cravatte, vestiti ma anche cifre di soldi non precisati. Cozzolino ieri era in una clinica, poi si è consegnato alla Finanza. Il sindaco di Napoli gli ha revocato l'incarico sui fondi Prrr.

Con Pappalardo a pag. 5

L'anniversario
La strada aperta
da Ratzinger
(poco compresa)



Angelo Scelzo

Alla Chiesa si rimprovera il spesso di rincorrere i tempi, e di farlo con affanno. Quel giorno fu la storia a restare dietro.

Continua a pag. 34

La storia
Il brigatista
che uccise Moro
fa il volontario



Claudia Guasco

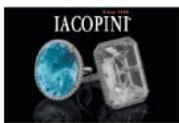
La seconda vita di Mario Moretti sta tutta in un quartiere di Brescia. Casa in una delle nuove vie della vita notturna.

Continua a pag. 34

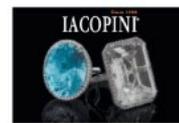
FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? **VIVINC** PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145-N° 41 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 11 Febbraio 2023 • N. S. di Lourdes

IL GIORNALE ITALIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La ricerca
Sushi e té verde
ecco i cibi
che rovinano
il nostro sonno
Melina a pag. 13



Morandi: basta con la tv
Stasera il gran finale
del Festival: in pole
Mengoni e Ultimo
Marzi e Ravarino alle pag. 20 e 21



Con Lecce e Atalanta
C'è lo sprint
per la Champions
nel sabato
di Roma e Lazio
Nello Sport



I livelli essenziali L'autonomia e l'ombra di una nuova tassazione

Giuseppe Vegas

Il disegno di legge del governo sulle ulteriori forme di autonomia di cui potranno godere le regioni, ha aperto la stura a diffuse critiche, prevalentemente riferite al possibile rischio di creare una sorta di Italia a due velocità, a danno delle zone meno sviluppate.

In un mondo ideale i cambiamenti più radicali su questo fronte dovrebbero mirare a un obiettivo assai diverso. Da una parte, cercare di controllare la possibile fuga solitaria delle regioni più ricche, che vorrebbero rendere più tutelata la vita dei loro cittadini, abbandonando al loro destino quelli delle regioni meno favorite, che vedrebbero i loro abitanti privi dei mezzi essenziali relativi al godimento dei diritti civili e sociali garantiti dalla Costituzione. Il che sarebbe naturalmente inaccettabile, a meno che non si desiderasse che la repubblica si trasformi in una giungla di Arlecchino. E, dall'altra parte, avvicinare le scelte pubbliche che riguardano ciascuno di noi al luogo istituzionale di maggiore prossimità, in applicazione del principio di sussidiarietà, che presuppone che l'ente pubblico che è più vicino ai cittadini ne conosca meglio i bisogni, e quindi li possa soddisfare in modo più efficiente.

Va però anche detto che la normativa proposta rappresenta una sorta di atto dovuto, finalizzato ad applicare la riforma del 2001 del Titolo V della Costituzione, che devolveva numerose importanti funzioni statali alle regioni.

Continua a pag. 23

«Spinta Lazio: diventerà locomotiva d'Italia»

IL MESSAGGERO
IL CONFRONTO

►L'appello prima del voto dei favoriti per la Regione

ROMA «Santità, Expo, Giubbileo: Lazio locomotiva d'Italia». Il confronto dei "governatori" a Il Messaggero. Pacifico e Valenza alle pag. 4 e 5



Da sin. Francesco Rocca, Donatella Bianchi e Alessio D'Amato

Intervista al ministro: «Piano assunzioni»

Zangrillo: «La Pa sarà più attrattiva ai giovani il posto fisso non basta»

Luca Cifoni

«Una Pa più attrattiva rispetto dal posto fisso». Così il ministro alla Pa Paolo Zangrillo in una intervista a Il Messaggero. «Per convincere i giovani puntiamo su retribuzioni e opportunità». E ancora: «Oggi sono le persone a scegliere le aziende: nel pubblico servono concorsi più veloci».

A pag. 7

«Migranti, problema europeo»

►Meloni a Bruxelles ottiene regole nuove sulle Ong. L'introduzione della "frontiera marittima" Ancora alta tensione con Parigi per l'incontro con Zelensky: «Non ci sono Paesi di serie A e B»

Cerimonia al Colle: «Per molti anni sangue e sofferenza negati»



Mattarella e le Foibe:
«Mai temere la verità»

"Io ricordo" proiettato sul Colosseo in occasione della giornata delle Foibe

A pag. 9

ROMA Migranti, Giorgia Meloni strappa nuove regole sulle Ong. Ma è tensione con Parigi. Becchi, Malfetano e Rosana alle pag. 2 e 3

L'assassino di Moro ora fa il volontario in un centro anziani

►La semilibertà dell'irriducibile Moretti Ma niente contatti con i pazienti della Rsa

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

BRESCIA La seconda vita di Mario Moretti sta tutta in un quartiere di Brescia. Casa in una delle nuove vie della vita notturna, volontariato in una Rsa e un altro impegno in una associazione che si occupa del reinserimento dei detenuti.

A pag. 11

Gli hater prosciolti

Violante: «Casellati paga il pregiudizio dei magistrati»

ROMA Violante: «Casellati, i giudici non devono legittimare l'odio». Ajello a pag. 9

Il caso Cospito Paura a Sanremo per un pacco bomba La pista anarchica



ROMA È allerta a Sanremo. Un pacco esplosivo è stato trovato a poche centinaia di metri dall'Ariston. «Mancava solo l'innescò». Si indaga sugli anarchici.

Zaniboni a pag. 8

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA BILANCIA, GIORNO DI SENTIMENTI

La Luna, ancora per oggi nel tuo segno, crea una configurazione particolare, che ti favorisce in special modo per quanto riguarda la vita affettiva e l'amore. Ti senti più stabile e sicuro delle tue emozioni, che emergono con un'intensità che potrebbe sorprendere sia te che il partner. Anche nel lavoro sei favorito da circostanze che hanno un effetto piuttosto benefico nei tuoi confronti. Giornata propizia per superare una paura.

MANTRA DEL GIORNO
Il respiro è il nostro sismografo.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,10; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Le Feste in Tavola" • € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 11 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Reggio Emilia, polemiche fuori e in aula

Saman, via al processo
Ultimo tentativo
di estradare il padre

Codeluppi e Salsi a pagina 13



Bologna: allarme delle presidi

La sfida social:
sfregi sul volto
Sos a scuola

A pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

La maggioranza al test delle Regionali

Domani e lunedì si vota in Lombardia e Lazio. FdI potrebbe schiacciare gli alleati. A sinistra la competizione Pd-Terzo polo e il fattore M5s. Meloni tiene il punto dopo la polemica con la Francia. E rivendica i risultati del vertice di Bruxelles: «Sui migranti è stato un successo» alle p. 2, 3 e 8

Rapporti tesi con la Francia

Perché Macron
teme Meloni

Bruno Vespa

Ci sono due letture in filigrana per l'incontro di Parigi tra Macron, Scholz e Zelensky. La prima è che Macron, ingelositito dalla strepitosa visita (...)

A pagina 8

Il caso Sicilia

Le storture
dell'autonomia

David Allegranti

La democrazia ha un prezzo, sociale e anche economico. È dunque giusto pagare bene i politici. Ci sono però dei limiti da non superare.

A pagina 10

ORDIGNO A 700 METRI DALL'ARISTON, MA NON POTEVA ESPLODERE
VOLANO GLI ASCOLTI DEL FESTIVAL, OGGI IL MESSAGGIO DI ZELENSKY

BOMBA SANREMO



In una borsa proiettili, polvere da sparo e una miccia, ma il dispositivo non era collegato

Principini, Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli a pag 8 e da p. 23 a p. 26

DALLE CITTÀ

Bologna, le accuse a Padovani

Delitto Matteuzzi,
la Procura:
«Delitto studiato
nei particolari»

Tempera in Cronaca

Bologna, obiettivo Borsa

Fiera, ok al nuovo cda
Il Comune punta
sulla Lopilato

Servizio in Cronaca

Bologna, 19enne denunciato

Capotreno
agredito a Zola
Giovane nei guai

Mele in Cronaca



Intervista al presidente del Senato

La Russa e il ricordo delle foibe
«È ora di una storia condivisa»

Nitrosi e Coppari alle pagine 6 e 7



Qatargate

Arrestato
Cozzolino

Farruggia a pagina 11





SABATO 11 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 35, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**VITTORIA 2-0 AL FERRARIS. NEL FINALE A SEGNO ANCHE JAGIELLO
IL GENOA SI RISCATTA CONTRO IL PALERMO
GUDMUNDSSON INCANTA, MARTINEZ SALVA**

CARLO GRAVINA E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



**CREDITI FISCALI, SI MUOVE LA REGIONE
Bonus 110%, la Liguria
vuole sbloccare i cantieri**

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 14



LA PREMIER: NO A PAESI DI SERIE A E B

«Macron sbaglia L'Ue sia unita o può diventare come il Titanic»

Dopo le polemiche sul mancato invito dell'Italia al vertice di Parigi con Zelensky, Meloni in una lunga conferenza stampa lancia un avvertimento a Macron e agli altri leader europei. «Chi pensa a un'Unione di serie A e una di serie B sbaglia. E quando si dice che l'Ue ha una prima classe e una terza classe, vale la pena ricordarsi del Titanic. Se una nave affonda non conta quanto hai pagato il biglietto». Meloni ribadisce che i rapporti con la Francia sono buoni, ma dice anche che Macron ha sbagliato. «Se fossi stata invitata all'Eliseo io avrei sconsigliato di fare quella riunione. A noi interessa soprattutto che l'Europa sulla vicenda dell'Ucraina dia un'immagine di compattezza».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

MIGRANTI

Marco Bresolin

Il vertice Italia-Olanda su accoglienza e Ong sblocca l'intesa europea

La trattativa diretta tra Meloni e il premier olandese Rutte ha sbloccato a Bruxelles l'impatto sui migranti. Il patto riguarda i temi dell'accoglienza e delle Ong. L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IL RITORNO DELLE DITTATURE NEL NOME DI DIO

In diverse parti del mondo assistiamo al ritorno di regimi tirannici che si richiamano alla fede, esercitano il potere in nome di Dio e aboliscono la tolleranza religiosa e la separazione Stato/Chiesa. L'ARTICOLO / PAGINA 15

A 700 METRI DALL'ARISTON TROVATO UNO ZAINETTO CON POLVERE PIRICA E PROIETTILI. SI SEGUE LA PISTA ANARCHICA

Ordigno a Sanremo, è allarme



I controlli intorno all'ordigno rudimentale ritrovato a Sanremo (foto Manrico Gatti)

FRECCERO, GAVINO E MENDUNI / PAGINE 6 E 7

IERI SPAZIO AL RICORDO DELLE FOIBE CHIESTO DALLA MAGGIORANZA. IL CONDUTTORE: «ERA GIÀ PREVISTO»

Sipario con il caso Zelensky Meloni: l'avrei voluto sul palco

Politica ancora protagonista. Amadeus: il Festival non è di sinistra o destra, ma di tutti

Al Festival di Sanremo 2023 la politica si ritaglia uno spazio da protagonista accanto alle canzoni. Ieri dopo l'omaggio alla Costituzione nella prima serata e le polemiche sul razzismo, ha trovato spazio anche il ricordo delle vittime delle foibe, come aveva chiesto Fratelli d'Italia. E gli Articolo 31 con Fedez hanno fatto discutere con un appello alla legalizzazione della marijuana. «Il Festival è di tutti», dice Amadeus. Questa sera si chiude con il discorso di Zelensky. «L'avrei voluto sul palco», ha rivelato Meloni. CARBONIA E LEONE / PAGINE 9 E 36-38

ROLLI

**RAI: IL TESTO DI ZELENSKY
NON È ANCORA ARRIVATO**



LA SERATA DELLE COVER

CARLO PIANO / PAGINA 36

Cantare Via del Campo
è come tradire De André

LA TESTIMONIANZA

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 15

Una corrente di energia
rende la città bellissima

AUTOSTRADA DEI FIORI



A10, è guerra legale sulla concessione: ex soci contro Gavio

Simone Gallotti

Si annuncia una guerra legale per la gestione della A10. Banca Bper e Camera di Commercio di Genova ritengono che l'ex socio Gavio non li abbia informati adeguatamente sul rinnovo della concessione. L'ARTICOLO / PAGINA 18



**MANCANO ISPETTORI:
IL FLOP DELL'AGENZIA
PER I TEST SUI PONTI**

MARGIOCCO / PAGINA 17

LA PROTESTA

Morti sul lavoro È sciopero nei porti italiani

Alberto Quarati

I portuali italiani si fermano contro le morti sul lavoro. I sindacati hanno proclamato uno sciopero dopo che a Civitavecchia un precario è stato schiacciato da un muletto. È la terza morte bianca in 48 ore. L'ARTICOLO / PAGINA 18

OCCHIALERIA SOCIALE

**Controllo
Vista
Gratuito**

★★★★★ Google

BUONGIORNO

Giorgia Meloni negli ultimi cinque anni: Macron è l'establishment e l'inclusione, io sto con Le Pen e il popolo; Macron, faccia di bronzo, voi francesi dopo aver fatto sfaceli in Africa col colonialismo dovete stare zitti; Macron si permette di trattare l'Italia come una colonia perché la considera tale; se c'è un morbo che si è diffuso in Europa è la vomitevole ipocrisia di Macron; quella faccia di bronzo di Macron continua a insultare l'Italia; Macron è cinico e vomitevole; Macron si tenga Saviano e ci ridia la Gioconda; Macron è totalmente fuori controllo; bisogna mettere fine allo schifo che Macron sta facendo in Africa; oggi abbiamo un'Europa in cui si deve decidere con Macron la lunghezza delle zucchine; Macron fa usura in Africa; l'amicizia fra Italia e Francia non esiste più da quando il Napoleone da ope-

La gioconda

MATTIA FELTRI

retta Sarkozy ha attaccato Gheddafi, bisogna dire a Macron che la musica è cambiata; la proposta di Macron è una porcheria; il bel Macron è un buonista, bisogna cacciarlo dall'Africa quei briganti come i francesi che vanno lì a creare povertà e desertificazione; Macron crede che l'Europa sia il suo cortile di casa; Macron alimenta la guerra civile in Libia per avere voce in capitolo nella spartizione delle risorse energetiche; Macron ha superato ogni limite; bisogna dare uno schiaffo all'arroganza di Macron; Macron è inadeguato, incapace di una visione più ampia del suo piccolo tomaconto; oggi dobbiamo difendere i nostri confini da quelli come Macron che rappresentano il mondialismo e il neocolonialismo e continuano a sfruttare i poveri. Vabbe'dai, pure Macron, mica se la sarà presa per così poco.

OCCHIALERIA SOCIALE

**La Vista è un Diritto
La Vue est un Droit
La Vista es un Derecho**

البصر حق

In via Pre' 149R
(Sopra al mercatino di Shanghai di via Gramsci)





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 11 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 41 - € 1,20
Beata Maria Vergine di LourdesDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VOTO NELLA LAZIO

Poltronificio D'Amato

Per aiutare il candidato dem
dalla giunta pioggia di nomine
alla fine della legislatura

Posti e incarichi per tutti
dalle Asp all'Arsial
dal Cotral all'Ater fino al Nue

Nuovi dirigenti nelle Asl
anche se l'aspirante presidente
è rimasto assessore alla Sanità

Termini

Tolleranza zero alla stazione

Piano del Prefetto
Telecamere aumentate
e controlli sui clochard

a pagina 17

Scuola

Rivisti i criteri di accesso ai nidi

Punteggi riconosciuti
a genitori studenti
Richieste in più municipi

Mariani a pagina 18

Funerali

Alatri in lacrime per Thomas

L'addio a Bricca
ucciso per errore
Ancora caccia ai killer

Sereni a pagina 19

Parchi

Via al restyling di Villa Borghese

Stanziate 500mila euro
Parte il restauro
di fontane e scalinate



a pagina 16

Il Tempo di Osho

Meloni attacca Macron La sua Europa finirà come il Titanic



"Voi siete proprio sicuri che i ghiacciai
se stanno a scioje sì?"

De Leo, Martini e Musacchio alle pagine 2 e 3

Ascoltati gli appelli per ricordare la tragedia degli esuli italiani in Jugoslavia Le foibe sul palco di Sanremo

Serata dei duetti

Eros, Ultimo, Elodie e Giorgia I romani brillano all'Ariston

Antini, Bertoli, Guadalaxara e Puglisi alle pagine 22 e 23

... Gli appelli di politici della maggioranza, perché sul palco del Festival di Sanremo si parlasse della tragedia delle foibe, sono stati ascoltati. Amadeus ha riservato uno spazio dedicato alla giornata del Ricordo leggendo alcuni testi e proiettando immagini di una delle più tragiche pagine della storia del nostro Paese.

Mineo a pagina 6

... La giunta regionale ha tirato la volata alle elezioni del Lazio ad Alessio D'Amato, con una gran infornata di assunzioni e nomine, alla fine della legislatura. Così sono stati assegnati incarichi ovunque: dalle Asp all'Arsial, dal Cotral all'Ater fino al Nue. Nonostante il candidato dem sia rimasto assessore alla Sanità non sono mancate promozioni e nomine anche nelle Asl. Un'assegnazione di ogni tipo di cadrega o strapuntino, nei livelli apicali, che ha infiammato il dibattito politico l'ultimo giorno di campagna elettorale.

La Rosa, Sbraga e Zanchi alle pagine 2 e 3

Nordio motiva il no all'istanza di Cospito «Lo sciopero della fame conferma la pericolosità»

Di Capua a pagina 7

Qatargate

L'eurodeputato Cozzolino arrestato in clinica a Napoli

a pagina 7

Iniziativa

Il podcast de Il Tempo 19 anni dalla morte del «Pirata»



ABISSO PANTANI
Il Giorno dei Giorni

Di Santo a pagina 9

COMMENTI

- **PARAGONE**
A Bruxelles
il grande nulla
che serve alle élite
- **BOVALINO**
Finalmente
il cambio di passo
sui migranti
- **BAILOR**
L'Italia che cresce
fa paura a molti

a pagina 13

E.P. MEDICA
LA LIBERTÀ DI RESPIRARE

La tua salute
il nostro impegno

Via Santa Barbara, 200 int 15 48034
Fusignano (RA)
Tel/Fax: 0545 1893255
www.epmedica.it | EP Medica

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Non mi stupisco che i programmi televisivi legati alla cucina non dimostrino, nel tempo, cenni di stanchezza. Anche quando gli appuntamenti sono quotidiani. Gli ascolti, infatti, continuano a premiare, alla sua terza edizione, «È sempre Mezzogiorno!» condotto da Antonella Clerici e in onda dal lunedì al venerdì su Rai Uno alle h. 11.55.

La Clerici sa come catturare il suo pubblico e lo fa mostrando, il suo amore per la cucina, in maniera spontanea e trasparente. Anche lo chef Antonino Cannavacciuolo fa della naturalezza (...)

Segue a pagina 21

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'

Vivinc agisce rapidamente
contro raffreddore
e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C
CHE SOSTIENE
IL SISTEMA
IMMUNITARIO

Attenzione: medicinali vanno assunti con cautela. Con medicazione a base di acqua bollente. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 20/06/2022.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

**Benigni dice che la Costituzione rifiuta ogni guerra
Invece la Carta consente le guerre difensive**

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



AGENZIA ENTRATE

E' possibile scaricare il modello Iva 2023 precompilato

Ricca a pag. 24

Superbonus non più super

Il costo di acquisto dei crediti d'imposta 110% è arrivato a essere scambiato all'82% del valore nominale. Ma è al via la corsa (a ostacoli) all'acquisto di comuni e regioni

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Dopo quasi due secoli la famiglia **Rothschild**, ramo francese e inglese, lascia la **Borsa**. Quando l'uscita dalla **Borsa di Parigi** sarà attuata con la conclusione dell'Opa su **Rothschild & Co.**, per **Euronext** e per tutte le Borse del mondo le campane dovranno suonare a tutto. Non è infatti un delisting ordinario.

A lasciare la borsa è la famiglia più emblematica del capitalismo. È la famiglia che moltiplicò la sua fortuna alla **Borsa di Londra**, riuscendo a conoscere in anticipo la notizia della sconfitta di **Napoleone a Waterloo**, grazie all'uso di piccioni viaggiatori inviati al seguito del **Duca di Wellington** o, secondo altri, perché un collaboratore di **Nathan**, uno dei cinque figli di **Meyer Amschel**, ricevette in anticipo di due giorni da un suo collaboratore la notizia della sconfitta dell'imperatore di Francia. Sta di fatto che, avuta la notizia, **Nathan** si precipitò in Borsa facendo

continua a pagina 2

Il costo di acquisto dei crediti 110% è arrivato a essere scambiato all'82% del valore del credito. Con una perdita di valore del 28% rispetto al superbonus originario. Sebbene ogni istituto applichi proprie regole e strategie e quindi si può trovare ancora chi acquisti o ceda ancora al 90%. Ma è partita la corsa degli enti locali e regioni ad acquistare volumi (ancora piccoli) di crediti dalle banche per compensarli con i propri crediti.

Bartoli a pag. 22

LUNEDÌ IN EDICOLA

Il voto in Lombardia e Lazio banco di prova nazionale

Antonelli a pag. 5

CAMPAGNA ELETTORALE FINITA.

PER QUESTA SETTIMANA.

DIRITTO & ROVESCOIO

L'Italia, a seguito dell'embargo subito con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, aveva bisogno, fin dallo scorso autunno, di sostituire con altri paesi fornitori il gas che non arrivava più da Mosca. Una soluzione veniva dalle navi rigassificatrici che potevano stoccare il gas proveniente via mare dagli Usa. La **Swan**, che è una società molto efficiente, riuscì a preparare un progetto di molte migliaia di pagine. Tutto era pronto per l'inverno che sta finendo. Invece, se tutto andrà bene, questo gas l'avremo per l'inverno prossimo mentre in Germania e Olanda i rigassificatori sono da tempo in funzione. L'installazione italiana è stata bloccata dalla burocrazia perché ha dovuto attendere l'approvazione di 44 comuni fascisti. La **Sovrintendenza** ha imposto persino il cambiamento del colore che sarà di un blu elettrico nella parte esterna e di un rosso smagliante sotto la linea di galleggiamento. Intanto la nave sosta a Singapore. Per avere il gas per il prossimo inverno dovrà iniziare a pompare da maggio. Tur permettendo. **Povera Italia.**

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

* Con Legge di Bilancio 2023 a €9,90 in più - Con Le nuove prestazioni a €9,90 in più - Con I bonus/fiscali sulla cassa a €9,90 in più - Con La tregua fiscale a €9,90 in più



LA NAZIONE

SABATO 11 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Giallo risolto nei boschi della Spezia

**Narcos senza pietà
Corriere squartato
per recuperare la coca**

Ricci a pagina 17



Caos in Toscana

**Sanità fragile
Salta il sistema
di prenotazioni**

Ulivelli a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

La maggioranza al test delle Regionali

Domani e lunedì si vota in Lombardia e Lazio. Fdl potrebbe schiacciare gli alleati. A sinistra la competizione Pd-Terzo polo e il fattore M5s
Meloni tiene il punto dopo la polemica con la Francia. E rivendica i risultati del vertice di Bruxelles: «Sui migranti è stato un successo» alle p. 2, 3 e 8

Rapporti tesi con la Francia

Perché Macron teme Meloni

Bruno Vespa

Ci sono due letture in filigrana per l'incontro di Parigi tra Macron, Scholz e Zelensky. La prima è che Macron, ingelosito dalla strepitosa visita (...)

A pagina 8

Il caso Sicilia

Le storture dell'autonomia

David Allegranti

La democrazia ha un prezzo, sociale e anche economico. È dunque giusto pagare bene i politici. Ci sono però dei limiti da non superare.

A pagina 10

**ORDIGNO A 700 METRI DALL'ARISTON, MA NON POTEVA ESPLODERE
VOLANO GLI ASCOLTI DEL FESTIVAL, OGGI IL MESSAGGIO DI ZELENSKY**

BOMBA SANREMO



In una borsa proiettili, polvere da sparo e una miccia, ma il dispositivo non era collegato

Principini, Degli Antoni, Mangiarotti e Spinelli a pag 8 e da p. 23 a p. 26

DALLE CITTÀ

Empoli

A fine mese ruspe in azione per abbattere l'Ecomostro

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

In aumento le imprese al femminile

Servizio in Cronaca

Valdelsa

Via libera di Arpat ai lavori sulla strada 429

Servizio in Cronaca



Intervista al presidente del Senato

La Russa e il ricordo delle foibe «È ora di una storia condivisa»

Nitrosi e Coppari alle pagine 6 e 7



Qatargate

Arrestato Cozzolino

Farruggia a pagina 11





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 11 febbraio 2023

d

Oggi con *Robinson e d*

Anno 49 N° 35 - In Italia € 3,00

IL VERTICE A BRUXELLES

Ue, lo strappo di Meloni

Nuovo attacco a Francia e Germania: "Chi dice che in Europa c'è una prima e una terza classe si ricordi del Titanic" La premier ottiene solo vaghe promesse su immigrazione ed economia. Fa passi avanti la proposta tedesca sugli aiuti di Stato

Svolta Qatargate: arrestati gli eurodeputati Cozzolino e Tarabella

Il retroscena

L'avviso dei partner "Così Giorgia farà piccola l'Italia"

dal nostro corrispondente **Claudio Tito**

BRUXELLES

Decidere di andare allo scontro con Macron non è stata una scelta smart. Il giorno dopo il Consiglio europeo che ha mostrato plasticamente l'isolamento di Giorgia Meloni a Bruxelles, le Cancellerie di mezza Ue iniziano a interrogarsi su quale sia il vero volto della presidente del Consiglio. Il sentimento prevalente fino a qualche giorno fa si poteva sintetizzare in "scampato pericolo", ora sta evolvendo in "può diventare un problema". Così un autorevole esponente diplomatico di un Paese nordico ripete a chiare lettere: «Litigare con Francia e Germania non porta mai risultati. Solo isolamento e irrelevanza». E lei deve decidere se entrare nel gruppo dei "grandi" o in quello dei "piccoli". Il punto è che la leader di Fdi si trova sempre su quel crinale sottile tra affidabilità e inaffidabilità.

● a pagina 3

Altan

MACRÒN NON MI FILA? E IO CHIAMO ORBAN.



«Quando si dice che l'Ue ha una prima e una terza classe, vale la pena ricordarsi del Titanic. Se una nave affonda non conta quanto hai pagato il biglietto». Così la premier Giorgia Meloni al termine del Consiglio europeo a Bruxelles. Accordi al ribasso per l'Italia su immigrazione e aiuti di Stato. Qatargate, arrestati gli eurodeputati Andrea Cozzolino e Marc Tarabella nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione.

di **Ciriaco, Del Porto, Foschini Ginori, Lauria, Mastrobuoni e Sannino** ● alle pagine 2, 4, 5 e 15

Incidenti sul lavoro

Tre morti in 24 ore si fermano gli operai dei porti

di **Rosaria Amato** ● a pagina 24

Guerra in Ucraina

Missili russi sopra la Moldavia Giallo su una violazione dei cieli rumeni

dal nostro inviato **Fabio Tonacci** ● a pagina 10

Sanremo

Elodie: "Vivevo a 300 all'ora ma ho imparato ad annoiarmi"



Elodie sul palco dell'Ariston

di **Ernesto Assante**

Elodie, in gara al festival con *Due*, è al centro dello Spettacolo. Cinema, tv, piattaforme, musica. Un naturale multiverso nel quale si muove a suo agio. «Ho imparato il rispetto delle regole e il piacere della noia»

● alle pagine 32 e 33 con un servizio di **Emilio Marrese**

"Cannabis legale" l'urlo di Fedez e Articolo 31



J-Ax e Fedez

dalla nostra inviata **Silvia Fumarola** ● a pagina 32

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Limes

Minniti: "Il nostro futuro passa dall'Africa"

di **Lucio Caracciolo e Guglielmo Gallone**

Non siamo più capaci di leggere e interpretare cosa avviene nel mondo perché siamo disabituati a misurare il peso delle parole. Ci troviamo di fronte a un tornante decisivo dopo il quale nulla sarà come prima». Così Marco Minniti nell'intervista.

● a pagina 14

Diritti digitali

La disuguaglianza corre anche su Internet

di **Linda Laura Sabbadini** ● a pagina 28

Lotta al gender gap

Una porta di cristallo fra le ragazze e la scienza

di **Daniela Hamaui**

Al termine del liceo le ragazze sono davanti a un bivio. C'è un acronimo, Stemm, che le attrae e allo stesso tempo le spaventa. Il termine racchiude alcune facoltà (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e medicina) che sono state, e per alcuni versi sono ancora, di dominio maschile.

● a pagina 19 con un'intervista di **Eugenia Nicolosi**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Essenza Noir** € 11,90

NZ



La vergogna negli occhi di una bambina

PAOLA MASTROCOLA

A casa nostra venivano le clienti a misurare i vestiti. E questa era un'altra prova, forse la più terribile. - PAGINA 26



Il matrimonio tra noia, sesso e turbolenze

ELIZABETH STROUT

Durante un'intervista Hilma Woltjer ha detto: «Non credo che esistano vite ordinarie. Ogni vita è straordinaria». - TUTTOLIBRI



Gol di Giroud, il Torino rianima il Milan

BUCCHERI, GARANZINI E SCACCHI

Il Toro ridà fiato al Milan perché non sa segnare quando dovrebbe e non segna perché non ha un centravanti di mestiere. - PAGINE 34-35



LA STAMPA

SABATO 11 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 157 | N. 41 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

GNN

L'ITALIA AMMETTE I PROBLEMI CON PARIGI MA NEGA L'ISOLAMENTO: "ALLA CENA CON ZELENSKY DUE CAPI DI STATO SU 27"

"L'Europa non diventi il Titanic"

Meloni: "Macron sbaglia. Non esistono Paesi di serie A e di serie B". Migranti, accordo con Rutte

L'ANALISI

LE LITTE TRAE LEADER INSULTO A ZELENSKY

LUCIA ANNUNZIATA

In una situazione è molto seria, e occorre che il/la premier ne prenda atto. Ed è grave non perché mancano gli inviti a cena, e un presidente ha preferito una carrambata con un paio di altri presidenti invece che far fare alla sua diplomazia una lista più "inclusiva" dei bilanciamenti di potere nella vecchia Europa. La situazione è molto seria perché, semplicemente, questo viaggio del presidente Zelensky, uscito per la seconda volta in un anno dal suo paese, è certamente coraggioso, ma, ancor di più, disperato. L'aspra aura di questo sentimento decisivo nella vita degli umani, sprigionava dalle rughe profonde, dalla tristezza con cui dal podio europeo ha per l'ennesima volta ripetuto "Slava Ukraini" "Gloria all'Ucraina", e dalla assenza di ogni facile teatralità nella sua presenza.



CONTINUA A PAGINA 27

BRESOLIN, LOMBARDO

Meloni non nasconde la tensione tra Italia e Francia e ricorda che «se affonda la nave, si ricordi il Titanic, affondiamo tutti». Accordo con Rutte sui migranti. - PAGINE 2-4

Perché la premier deve ricucire con la Francia

Stefano Stefanini

INTERVISTA A GUSTAVO ZAGREBELSKY

"Cospito, la coscienza e la Costituzione"

ANNALISA CUZZOCREA

Lo Stato può ritenersi innocente, nel caso un'omaggio sotto la sua custodia si lasci morire, solo a una condizione: quella di avere la coscienza a posto e la sua coscienza è la Costitu-



zione. Per capire il senso profondo di quel che Gustavo Zagrebelsky dice sul caso Cospito, l'anarchico condannato al 41 bis, bisogna tornare al 1949. - PAGINA 12 | GRIGNETTI - PAGINA 13

IL PRESIDENTE MATTARELLA: NAZIONALISMI E MURI PRODUCONO VIOLENZA E CONFLITTI

"La lezione delle Foibe"

UGO MAGRI



Quella memoria che appartiene a tutti

LUCA BOTTURA

Due anni fa ero a Trieste e ho deciso di regalarmi il biglietto completo della Memoria. Dapprima ho visitato l'ex Risiera di San Sabba. - PAGINE 10-11

Sanguliano: finita un'amnesia storica

NICCOLÒ CARRATELLI

Per Gennaro Sanguliano il Giorno del Ricordo è un appuntamento importante, «e da prima che facessi il ministro», ricorda il titolare della Cultura. - PAGINA 11

LIMES

LA GRANDE GUERRA È APPENA INIZIATA

LUCIO CARACCIOLO

Ma nella storia i massimi imperi si sono trovati contemporaneamente in crisi. Al punto da temere tutti per la propria esistenza. Condizione intollerabile per chi dalla nascita coltiva una grandiosa idea di sé. I colossi futuri il pericolo prima degli altri. L'aria rarefatta che si inala alle vette della potenza eccita la sensibilità al declino. Ne fa ossessione. Facile perdere il controllo. - PAGINA 9



I DIRITTI

Eternit, la strage processo del secolo "Schmidheiny merita l'ergastolo"

GIUSEPPE LEGATO



La fabbrica lungo via Oggebro, quartiere Ronzone, è chiusa da quasi quarant'anni, ma a Casale Monferrato si continua a morire. - PAGINA 18

IL LAVORO

Tre morti in due giorni la rivolta dei portuali

LUCIA MONTICELLI



La Spoon river dei morti sul lavoro è un'emergenza terribile e quotidiana che sembra non finire mai. Nelle ultime 48 ore altre tre vite spezzate. - PAGINA 18

LA SANITÀ

Farmaci per l'influenza l'Ena lancia l'allarme

PAOLO RUSSO EUGENIA TOGNOTTI



Non è destinato a spegnersi il rumore sollevato dalle polemiche sul lavoro di tre scienziati del Centro per la valutazione dei farmaci dell'Iss. - PAGINA 20

BUONGIORNO

Giorgia Meloni negli ultimi cinque anni: Macron è l'establishment e l'incubazione, io sto con Le Pen e il popolo; Macron, faccia di bronzo, voi francesi dopo aver fatto sfaceli in Africa col colonialismo dovete stare zitti; Macron si permette di trattare l'Italia come una colonia perché la considera tale; se c'è un morbo che si è diffuso in Europa è la vomitevole ipocrisia di Macron; quella faccia di bronzo di Macron continua a insultare l'Italia; Macron è cinico e vomitevole; Macron si tenga Saviano e ci ridia la Gioconda; Macron è totalmente fuori controllo; bisogna mettere fine allo schifo che Macron sta facendo in Africa; oggi abbiamo un'Europa in cui si deve decidere con Macron la lunghezza delle zucchine; Macron fa usura in Africa; l'amicizia fra Italia e Francia non esiste più da quando il Napoleone da operetta Sar-

La gioconda

MATTIA FELTRI

kozy ha attaccato Gheddafi, bisogna dire a Macron che la musica è cambiata; la proposta di Macron è una porcheria; il bel Macron è un buonista, bisogna cacciare dall'Africa quei briganti come i francesi che vanno lì a creare povertà e desertificazione; Macron crede che l'Europa sia il suo cortile di casa; Macron alimenta la guerra civile in Libia per avere voce in capitolo nella spartizione delle risorse energetiche; Macron ha superato ogni limite; bisogna dare uno schiaffo all'arroganza di Macron; Macron è inadeguato, incapace di una visione più ampia del suo piccolo tornaconto; oggi dobbiamo difendere i nostri confini da quelli come Macron che rappresentano il mondialismo e il neocolonialismo e continuano a sfruttare i poveri. Vabbè dai, pure Macron, mica se la sarà presa per così poco.

Advertisement for Gallia watches, featuring several watch models and contact information: Via Antonio Gramsci, 12/C - Torino | Via del Pino, 27 - Pinerolo. info@galligioidelli.it - www.galligioidelli.it



CASA GREEN LA STANGATA EUROPEA SI SCHIVA COSI **BTP ITALIA CONVIENE ANCORA PRENDERLI?**

MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it

€ 4,20 Sabato 11 Febbraio 2023 Anno XXXIV - Numero 30 MF il quotidiano dei mercati finanziari *l'Espresso* Spedite in A.P. a.L. 1.1. L. 4609, DCB Milano

INTELLIGENZA ARTIFICIALE FONDI, ETF E TITOLI PER SALIRE SUL TRENO DELL'INNOVAZIONE

ChatGpt e i suoi fratelli

BORSA È quanto le quotate stanno per dare ai soci tramite i tanti acquisti di azioni proprie e le cedole che saranno pagate in primavera. Il doppio bonus in alcuni casi vale il 14%...

Premio da 36 miliardi

Tra dividendi e buyback le 80 azioni che rendono di più



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Dopo quasi due secoli la famiglia Rothschild, ramo francese e inglese, lascia la Borsa. Quando l'uscita dalla Borsa di Parigi sarà attuata con la conclusione dell'Opa su Rothschild & Co., per Euronext e per tutte le Borse del mondo le campane dovranno suonare a lutto. Non è infatti un delisting ordinario.

A lasciare la borsa è la famiglia più emblematica del capitalismo. È la famiglia che moltiplicò la sua fortuna alla Borsa di Londra, riuscendo a conoscere in anticipo la notizia della sconfitta di Napoleone a Waterloo, grazie all'uso di piccioni viaggiatori inviati al seguito del Duca di Wellington o, secondo altri, perché un collaboratore di Nathan, uno dei cinque figli di Meyer Amschel, ricevette in anticipo di due giorni da un suo collaboratore la notizia della sconfitta dell'imperatore di Francia. Sta di fatto che, avuta la notizia, Nathan si precipitò in Borsa facendo vedere che vendeva. Conoscendo la sua capacità di essere sempre ben informato, tutti gli altri si affrettarono a vendere, mentre con altre mani Nathan comprava, secondo una fonte attendibile anche per conto del re d'Inghilterra. Quindi fu la Borsa a

ELEZIONI REGIONALI
Chi finanzia i candidati in Lombardia e Lazio

POLIZZE CONGELATE
Assicurazioni in allarme: Eurovita va salvata

I GIGANTI DEL FOOD
Ferrero contro Barilla, è guerra a colazione

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO E MOBILE IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO E MOBILE IN EURO A 10 ANNI

Cedola fissa

5,50%* p.a.

i primi tre anni

Cedola variabile Euribor 3 mesi

minimo **2,00%* p.a.**
e massimo **5,50%* p.a.**

dal quarto anno alla Data di Scadenza

* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso e Mobile in Euro con durata 10 anni**, offrono agli investitori un flusso cedolare annuale fisso pari a **5,50%* p.a.** per i primi tre anni e flussi cedolari annuali variabili pari al tasso di riferimento Euribor 3 mesi con valore minimo di **2,00%* p.a.** e valore massimo di **5,50%* p.a.** A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online.

Stare per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenza:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance de Secteur Financier (CSSF) in data 15 aprile 2022 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 15 aprile 2022 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i finali terms datati 21 dicembre 2022 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

La cedola annuale fissa è pari a 5,50% lordo (4,07% netto). Tale cedola non è legata all'andamento del tasso Euribor 3 mesi. Pertanto qualora tale tasso di riferimento dovesse essere superiore all'ammontare della cedola fissa, gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili lordo sono legate al tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), con valore minimo 2,00% lordo e con valore massimo 5,50% lordo. In uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore inferiore al 2,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore minimo (ovvero 2,00% lordo, 1,48% netto). Viceversa, in uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore superiore al 5,50%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore massimo (ovvero 5,50% lordo, 4,07% netto), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

PUBBLICITÀ

CODICE ISIN	XS2562842150
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
DATA DI EMISSIONE	22 dicembre 2022
DATA DI SCADENZA	22 dicembre 2032
VALORE NOMINALE	EUR 1.000
CEDEOLA FISSA LORDA ANNI 1-3	5,50%* p.a. lordo*
CEDEOLA VARIABILE LORDA DALL'ANNO 4 ALLA DATA DI SCADENZA (INCLUSA)	Pari a Euribor 3 mesi • Minimo 2,00% lordo • Massimo 5,50% lordo*
EMITENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware US
RATING EMITENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni: www.gsripria.eu

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, è vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer: Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiato, trascritto o duplicato in qualsiasi forma (con o senza mezzo di riproduzione).

© Goldman Sachs, 2022. Tutti i diritti sono riservati.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI:
www.goldman-sachs.it
www.borsaitaliana.it

Goldman Sachs GLOBAL BANKING & MARKETS

CIVITAVECCHIA, RIXI: ENNESIMA TRAGEDIA, MIT CONVOCA ASSOPORTI E TERMINALISTI

Roma, 10 feb - "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoport**i e Assiterminal. Al centro metterem... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo.

9 Colonne

CIVITAVECCHIA, RIXI: ENNESIMA TRAGEDIA, MIT CONVOCA ASSOPORTI E TERMINALISTI



02/10/2023 16:11

Roma, 10 feb - "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria Assoport e Assiterminal. Al centro metterem... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo.

Civitavecchia, Rixi: Ennesima tragedia, Mit convoca Assoportisti e terminalisti

La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoportisti** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie. Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Civitavecchia, Rixi: Ennesima tragedia, Mit convoca Assoportisti e terminalisti

Roma, 10 feb - "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria Assoportisti e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie".

Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Operaio muore in porto Civitavecchia sciopero in tutti gli scali

Il secondo incidente in meno di 24 ore dopo quello di Trieste 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 10 FEB - Un operaio di 29 anni, Alberto Motta, è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia dopo essere rimasto schiacciato da un container che stava trasportando su una delle banchine. Motta era un dipendente della società che gestisce nello scalo il terminal dei container. Si tratta del secondo incidente mortale in un porto italiano in meno di 24 ore dopo che ieri nel porto di Trieste un uomo di 58 anni era caduto in mare con il muletto al Molo VII. Per questo motivo è stato indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti uno sciopero nazionale dei porti fino a 24 ore secondo modalità territoriali". Per i sindacati "è urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage". "È inammissibile assistere a questa strage quotidiana, il Governo insista sulla sicurezza" hanno dichiarato il segretario generale dell'Ugl Paolo Capone e il segretario regionale per il Lazio del sindacato Armando Valiani. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino, ha espresso "anche a nome di tutto l'ente, il più profondo cordoglio e la vicinanza" ai familiari del giovane lavoratore portuale vittima dell'incidente nel porto di Civitavecchia. "Questa tragedia - ha aggiunto Musolino - deve spingerci tutti a fare ancora di più affinché simili situazioni non si ripetano". Condoglianze arrivate anche da **Assoport** attraverso il presidente **Rodolfo Giampieri**: "Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia". **Assoport** ha chiesto un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi "per valutare altre utili iniziative su questo tema". Parla di "peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana" anche Assiterminal che esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori a alle OO.SS che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Assiterminal in una nota sottolinea come occorra intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. (ANSA).



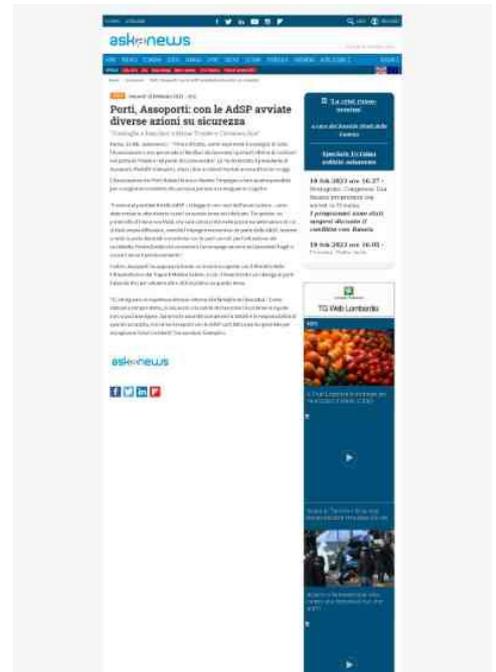
Porti, Mit convoca Assoportri e Assiterminal su incidenti mortali

Roma, 10 feb. (askanews) - "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoportri** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. **CONDIVIDI SU: ARTICOLI CORRELATI:**



Porti, Assoportri: con le AdSP avviate diverse azioni su sicurezza

Roma, 10 feb. (askanews) - "Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia". Lo ha dichiarato il presidente di **Assoportri**, **Rodolfo Giampieri**, dopo i due incidenti mortali avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. "Insieme ai presidenti delle AdSP - si legge in una noat dell'associazione - sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle AdSP, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento". Inoltre, **Assoportri** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. "Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoportri** con le AdSP sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti", ha concluso **Giampieri**. **CONDIVIDI SU:**



Il cordoglio di Assoporti per la morte di due lavoratori nei porti italiani

ecmadmin

L'Associazione con le Autorità di Sistema Portuale ha avviato diverse azioni sulla sicurezza del lavoro Del 10 Febbraio 2023 'Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia' ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri , dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **AdSP** sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle **AdSP**, insieme a tutte le parte datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoporti** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. 'Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoporti** con le **AdSP** sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti', ha concluso Giampieri.



Assoportri: cordoglio per la morte di due lavoratori nei porti italiani

Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia, ha dichiarato il Presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle AdSP sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle AdSP, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoportri** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoportri** con le AdSP sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti, ha concluso Giampieri.



Immagine
non disponibile

Informare

Primo Piano

Assoportri chiede un incontro urgente al MIT per valutare altre iniziative per la sicurezza

Giampieri: la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. **Assoportri** esprime cordoglio per la morte di due lavoratori nei porti italiani e chiede un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e con il vice ministro delega ai porti, Edoardo Rixi, per valutare altre utili iniziative in tema di sicurezza. Manifestando «il cordoglio di tutta l'associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia», il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, **Rodolfo Giampieri**, ha confermato l'impegno di **Assoportri** a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. «Ci stringiamo - ha dichiarato **Giampieri** - in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoportri** con le Autorità di Sistema Portuale sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti». L'associazione ha ricordato che, assieme ai presidenti delle AdSP, «sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle AdSP, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento».



Informatore Navale

Primo Piano

Civitavecchia, Rixi: Ennesima tragedia, Mit convoca Assoportisti e terminalisti

Roma, 10 feb - "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoportisti** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Informatore Navale

Civitavecchia, Rixi: Ennesima tragedia, Mit convoca Assoportisti e terminalisti



02/10/2023 19:03

Roma, 10 feb - "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria Assoportisti e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Assoporti - Cordoglio per la morte di due lavoratori nei porti italiani

L'Associazione con le AdSP ha avviato diverse azioni sulla sicurezza del lavoro Roma : "Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle AdSP sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle AdSP, insieme a tutte le parte datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoporti** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. "Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoporti** con le AdSP sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti," ha concluso **Giampieri**.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Due incidenti mortali in porto. Sindacati in sciopero

Nelle prossime settimane **Assoport** e Inail dovrebbero firmare un protocollo sulla sicurezza. Si lavora anche ad attuare il "fondo esodo" Due morti sul lavoro nei porti nel giro di ventiquattrore. Giovedì scorso un incidente a Trieste, dove un operaio di sessant'anni è caduto in acqua a bordo di un muletto. Oggi, venerdì, a Civitavecchia un operaio di ventinove anni è morto schiacciato da un container, anche se le dinamiche dell'incidente sono da chiarire. Per questo i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero generale immediato di ventiquattrore «in segno di lutto in seguito agli incidenti». Secondo le organizzazioni sindacali «è urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio». I sindacati chiedono poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. Su una prospettiva simile si stanno muovendo anche **Assoport**, che nelle prossime settimane dovrebbe sottoscrivere, a nome delle autorità di sistema portuale, un protocollo con l'Inail sulla sicurezza sul lavoro portuale. **Assoport** ha chiesto un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e con il viceministro con delega ai porti, Edoardo Rixi, per pianificare il da farsi. Infine, si lavorerà all'attuazione del "fondo esodo", quello accennato dai sindacati che consente il pensionamento anticipato alle categorie fragili.



Musolino presidente di Medports

ROMA Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, è stato eletto presidente di Medports (Associazione dei porti del Mediterraneo). I membri dell'associazione, che riunisce trenta porti della sponda mediterranea, lo hanno eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Tunisi nei giorni scorsi. Nell'apprendere con soddisfazione l'elezione di Musolino, il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, nell'augurargli buon lavoro ha sottolineato, La presidenza di Medports all'Italia rappresenta un ulteriore tassello importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei porti sta svolgendo nel Mar Mediterraneo; un mare che assume un valore sempre più strategico. Questa presidenza si aggiunge a quella già ottenuta dall'Italia in sede ESPO quale conferma della rilevanza strategica del nostro Paese in campo internazionale.

La Gazzetta Marittima

Musolino presidente di Medports



02/10/2023 23:20

ROMA - Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, è stato eletto presidente di Medports (Associazione dei porti del Mediterraneo). I membri dell'associazione, che riunisce trenta porti della sponda mediterranea, lo hanno eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Tunisi nei giorni scorsi. Nell'apprendere con soddisfazione l'elezione di Musolino, il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, nell'augurargli buon lavoro ha sottolineato, "La presidenza di Medports all'Italia rappresenta un ulteriore tassello importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei porti sta svolgendo nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Incidenti a Civitavecchia e Trieste: il Mit convoca assoporti e Assiterminal

CIVITAVECCHIA - «La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile». Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. "In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoporti** e Assiterminal - ha spiegato - al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutar».

La Provincia di Civitavecchia

Incidenti a Civitavecchia e Trieste: il Mit convoca assoporti e Assiterminal



02/10/2023 16:09

CIVITAVECCHIA - «La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile». Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. "In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria Assoporti e Assiterminal - ha spiegato - al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutar».

Messaggero Marittimo

Primo Piano

Rixi: ennesima tragedia, Mit convoca Assoport e Assiterminal

ROMA La risposta del Governo chiesta a gran voce da sindacati e associazioni di categoria non è tardata con la convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di **Assoport** e Assiterminal dopo i due incidenti che hanno visto perdere la vita a una lavoratore del porto di Trieste e a uno di Civitavecchia in poche ore. La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoport** e Assiterminal è quanto ha dichiarato in una nota il viceministro al Mit Edoardo Rixi. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie.

Messaggero Marittimo.it
10 Febbraio 2023 - Giulia Serti

Rixi: ennesima tragedia, Mit convoca Assoport e Assiterminal



ROMA - La risposta del Governo chiesta a gran voce da sindacati e associazioni di categoria non è tardata con la convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Assoport e Assiterminal dopo i due incidenti che hanno visto perdere la vita a una lavoratore del porto di Trieste e a uno di Civitavecchia in poche ore.

"La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria Assoport e Assiterminal" è quanto ha dichiarato in una nota il viceministro al Mit Edoardo Rixi.

"Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie".

<https://www.messaggeromartimo.it/rix-i-ennessima-tragedia-mit-convoca-assoport-e-assiterminal/> | 10 Febbraio 2023 - Giulia Serti

I porti italiani piangono due lavoratori in poche ore

LIVORNO Sono notizie come queste quelle che non vorremmo mai dover pubblicare. Nel giro di 48 ore il mondo portuale italiano è stato sconvolto da due lutti, uno più a Nord, uno più a Sud. Ieri, nel pomeriggio a Trieste la morte di un dipendente dell'Alpt, l'Agenzia per i lavoratori portuali di Trieste, che per cause ancora in fase di accertamento ha perso la vita al Molo VII cadendo in mare con il muletto che guidava. Qui i lavoratori si sono riuniti per un sit-in di protesta. Poi questa mattina a Civitavecchia dove a perdere la vita è stato un giovane operaio, Alberto Motta, impegnato nelle operazioni di movimentazione al terminal dei container. Sembra che l'uomo sia rimasto schiacciato da uno dei contenitori che stava trasportando. Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia, ha dichiarato il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, dopo le terribili notizie dei decessi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **AdSp** sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste un protocollo d'intesa con Inail che sarà sottoscritto nelle prossime settimane, nonché l'impegno economico da parte delle **AdSp**, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. **Assoport** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. Ci stringiamo -ha aggiunto Giampieri- in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoport** con le **AdSp** sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti. Parole di cordoglio anche dal presidente dell'**AdSp** del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che insieme a tutto l'ente ha espresso vicinanza ai familiari del giovane lavoratore portuale: Questa tragedia, che colpisce tutto il porto deve spingerci tutti a fare ancora di più affinché simili situazioni non si ripetano. Alla famiglia del ragazzo giungano le mie più sentite condoglianze, a nome di tutto il porto di Civitavecchia. Anche il consiglio direttivo di Assiterminal si rivolge al ministro Salvini e al vice ministro Rixi, alle segreterie nazionali Fit Cgil, Uiltrasporti, Filt Cisl a Assologistica, **Assoport** e Fise Uniport: Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana si legge nel comunicato diramato-. Assiterminal



Messaggero Marittimo

Primo Piano

esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori e alle OO.SS che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dalle OOSS, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito. Questi anni, anche attraverso l'azione di aggiornamento e rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, hanno visto il rafforzamento delle azioni volte ad incrementare la sicurezza nei porti italiani. Le parti sociali sottoscrittrici il CCNL sono state le prime, nel 2008, a sottoscrivere un protocollo ai sensi del DLGS 81 per disciplinare le misure di prevenzione nei porti italiani. Sulla base di quel protocollo -continua Assiterminal- sono nati in tutte le maggiori portualità italiane altri strumenti frutto della relazione tra le parti sociali con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente strumenti per accrescere una cultura della sicurezza condivisa e diffusa. Queste due morti ci dicono, ci urlano, che tutto ciò non è sufficiente e che non si può diminuire la tensione su questo punto mai, neanche per un attimo. Assiterminal si mette a disposizione delle istituzioni, delle OO.SS, per aprire un nuovo confronto che verifichi l'efficacia degli strumenti già in campo e ragioni sulla adozione di nuove azioni dedicate alla sicurezza di tutti i lavoratori, anche attraverso, finalmente, l'aggiornamento delle normative specifiche per il nostro settore, in una visione di sistema che continua a mancare. I sindacati Cisl Roma Capitale Rieti e Fit-Cisl Lazio, sconcertati, affranti tornano a chiedere più sicurezza: Non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno del mondo del lavoro scrivono i segretari, Carlo Costantini e Marino Masucci. Tragedie che colpiscono giovani alle prime armi come uomini adulti e di esperienza nei cantieri, nei capannoni, sulle impalcature, nelle fabbriche, ovunque. Basta! La sicurezza sul lavoro deve essere la priorità assoluta di questo nuovo anno. Dobbiamo mettere finalmente un punto a questa lunga scia di sangue che si porta via vite innocenti. Alla famiglia di questo giovane facciamo le nostre condoglianze e ai colleghi diciamo: vi siamo vicini. Ma ora le istituzioni devono incontrarci e insieme dobbiamo mettere a punto una strategia comune per aumentare i controlli, incentivare la formazione nelle aziende e sanzionare chi non la effettua. La formazione è un tassello fondamentale per rendere tutti i lavoratori, dal primo appena assunto all'ultimo che sta per andare in pensione, consapevoli dei rischi del proprio lavoro. Siamo stanchi di fare la conta dei morti: basta, basta, basta!

Porti, il Mit convoca Assoportori e terminalisti

Il viceministro Rixi: focus sulla valutazione dei rischi 10 febbraio 2023 - Il vice ministro al Mit Edoardo Rixi ha convocato le associazioni di categoria **Assoportori** e Assiterminal per fare il punto sulla sicurezza dei lavoratori. "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoportori** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie" ha detto il viceministro Tags.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Porti, il Mit convoca Assoportori e terminalisti



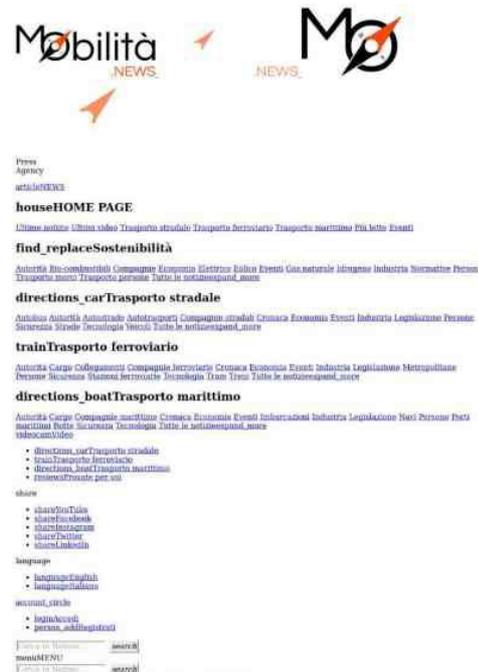
02/10/2023 16:47

Il viceministro Rixi: focus sulla valutazione dei rischi 10 febbraio 2023 - Il vice ministro al Mit Edoardo Rixi ha convocato le associazioni di categoria Assoportori e Assiterminal per fare il punto sulla sicurezza dei lavoratori. "La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria Assoportori e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie" ha detto il viceministro Tags.

Assoporti: cordoglio per morte due lavoratori negli scali italiani - Associazione-Adsp: avviate diverse azioni sicurezza lavoro

"Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia", ha dichiarato il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri ed oggi. L'Associazione dei porti italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **Adsp** (Autorità di sistema portuale) sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con Inail che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle **Adsp**, insieme a tutte le parte datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto fondo esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili ed anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoporti** ha appena richiesto un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, e con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoporti** con le **Adsp** sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti", ha concluso Giampieri. Il presidente dell'**Adsp** Pino Musolino esprime, anche a nome di tutto l'ente, il più profondo cordoglio e la vicinanza ai familiari del giovane lavoratore portuale Alberto Motta rimasto vittima del drammatico incidente di questa mattina. "Questa tragedia, che colpisce tutto il porto -afferma Musolino - deve spingerci tutti a fare ancora di più affinché simili situazioni non si ripetano. Alla famiglia del ragazzo giungano le mie più sentite condoglianze, a nome di tutto il porto di Civitavecchia".

Agenzia stampa Mobilità



Porti, Mit convoca Assoport e Assiterminal su incidenti mortali

Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi e' imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutar'. Lo dice in una nota il deputato e vice ...
... Persone: edoardo Sullo stesso tema.



Porti, Assoportri: con le AdSP avviate diverse azioni su sicurezza

Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle AdSP, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti Sullo stesso tema.



Reportage Online

Primo Piano

Al Fruit Logistica di Berlino presente Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , guidata da Andrea Agostinelli , sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Civitavecchia, Rixi: "Ennesima tragedia, Mit convoca Assoportisti e terminalisti"

"La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. Testi ed immagini Copyright Politicanews.it leggi su Politicanews.it.

Sannio Portale

Civitavecchia, Rixi: "Ennesima tragedia, Mit convoca Assoportisti e terminalisti"



02/10/2023 22:39

"La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. Testi ed immagini Copyright Politicanews.it leggi su Politicanews.it.

Morti sul lavoro nei porti: Assiterminal invia una lettera agli organi preposti

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministro Matteo Salvini Vice Ministro Edoardo Rixi Spett.li Segreterie Nazionali Fit Cgil, Ultrasporti, Filt Cisl Assologistica **Assoporti** Fise Uniport Il Consiglio Direttivo di Assiterminal, riunitosi oggi, ha condiviso di esprimere il seguente comunicato. Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana. Assiterminal esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori e alle OO.SS che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dalle OOSS, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito. Questi anni, anche attraverso l'azione di aggiornamento e rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, hanno visto il rafforzamento delle azioni volte ad incrementare la sicurezza nei porti italiani. Le parti sociali sottoscrittrici il CCNL sono state le prime, nel 2008, a sottoscrivere un protocollo ai sensi del DLGS 81 per disciplinare le misure di prevenzione nei porti italiani. Sulla base di quel protocollo sono nati in tutte le maggiori portualità italiane altri strumenti frutto della relazione tra le parti sociali con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente strumenti per accrescere una cultura della sicurezza condivisa e diffusa. Queste due morti ci dicono, ci urlano, che tutto ciò non è sufficiente e che non si può diminuire la tensione su questo punto mai, neanche per un attimo. Assiterminal si mette a disposizione delle istituzioni, delle OO.SS, per aprire un nuovo confronto che verifichi l'efficacia degli strumenti già in campo e ragioni sulla adozione di nuove azioni dedicate alla sicurezza di tutti i lavoratori, anche attraverso, finalmente, l'aggiornamento delle normative specifiche per il nostro settore, in una visione di sistema che continua a mancare. Distinti saluti Il Consiglio Direttivo.

Sea Reporter

Morti sul lavoro nei porti: Assiterminal invia una lettera agli organi preposti



02/10/2023 19:20

- MATTEO SALVINI

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministro Matteo Salvini Vice Ministro Edoardo Rixi Spett.li Segreterie Nazionali Fit Cgil, Ultrasporti, Filt Cisl Assologistica Assoporti Fise Uniport Il Consiglio Direttivo di Assiterminal, riunitosi oggi, ha condiviso di esprimere il seguente comunicato. Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana. Assiterminal esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori e alle OO.SS che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dalle OOSS, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito. Questi anni, anche attraverso l'azione di aggiornamento e rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, hanno visto il rafforzamento delle azioni volte ad incrementare la sicurezza nei porti italiani. Le parti sociali sottoscrittrici il CCNL sono state le prime, nel 2008, a sottoscrivere un protocollo ai

Il cordoglio di Assoportri per la morte di due lavoratori nei porti italiani

L'Associazione con le AdSP ha avviato diverse azioni sulla sicurezza del lavoro Roma, 10 febbraio 2023 - "Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia," ha dichiarato il Presidente di **Assoportri**, **Rodolfo Giampieri**, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle AdSP sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle AdSP, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoportri** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. "Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoportri** con le AdSP sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti," ha concluso **Giampieri**.



Sciopero di 24 ore per i morti sul lavoro nei porti. Il Mit convoca Assiterminal e Assoporti

Redazione

Il viceministro Rixi: Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali Genova. Mentre i sindacati dei lavoratori portuali hanno proclamato uno sciopero nazionale fino a 24 ore (la cui articolazione sarà gestita a livello territoriale), Assiterminal ha inviato una lettera al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e al viceministro Edoardo Rixi, ma anche alle segreterie nazionali Filt Cgil, Uiltrasporti, Fit Cisl, e ad Assologistica, **Assoporti** e Fise Uniport per sollecitare tutto il comparto sul tema della sicurezza sul lavoro dopo la morte di due lavoratori nei porti italiani nell'arco di 24 ore. Ecco il testo della lettera del consiglio direttivo di Assiterminal presieduto da Luca Becce. Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana. Assiterminal esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori e alle organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dalle organizzazioni sindacali, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito. Questi anni, anche attraverso l'azione di aggiornamento e rinnovo del Ccnl dei lavoratori dei porti, hanno visto il rafforzamento delle azioni volte ad incrementare la sicurezza nei porti italiani. Le parti sociali sottoscrittrici il Ccnl sono state le prime, nel 2008, a sottoscrivere un protocollo ai sensi del Dlgs 81 per disciplinare le misure di prevenzione nei porti italiani. Sulla base di quel protocollo sono nati in tutte le maggiori portualità italiane altri strumenti frutto della relazione tra le parti sociali con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente strumenti per accrescere una cultura della sicurezza condivisa e diffusa. Queste due morti ci dicono, ci urlano, che tutto ciò non è sufficiente e che non si può diminuire la tensione su questo punto mai, neanche per un attimo. Assiterminal si mette a disposizione delle istituzioni, dei sindacati, per aprire un nuovo confronto che verifichi l'efficacia degli strumenti già in campo e ragioni sulla adozione di nuove azioni dedicate alla sicurezza di tutti i lavoratori, anche attraverso, finalmente, l'aggiornamento delle normative specifiche per il nostro settore, in una visione di sistema che continua a mancare. Dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri



Ship Mag

Primo Piano

e oggi è intervenuto anche Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**. 'Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **Adsp** sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con Inail che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle **Adsp**, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoport** ha appena richiesto un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il viceministro delegato ai porti Edoardo Rixi, per valutare altre utili iniziative su questo tema. Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoport**, con le **Adsp**, sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti'. E, come detto, le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero nazionale nei porti di 24 ore. E' urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage sostengono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasport Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Chiediamo poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo. Ora, insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti piangiamo due nuove vittime e partecipiamo al dolore delle famiglie e dei colleghi. Infine il deputato e vice ministro al Mit, Edoardo Rixi, che annuncia un incontro al ministero. La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile dice In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoport** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie. Sono tantissime le reazioni. 'La tragica morte dell'operatore portuale del Roma Terminal Container, Alberto Motta, ci lascia senza parole e con un senso di vero smarrimento. Un qualcosa di tragico e inconcepibile a cui non riusciamo a trovare una ragione. Questo è il momento del dolore e di un silenzioso rispetto verso la famiglia di un giovane che se ne è andato in maniera tragica e prematura. Ogni altra considerazione troverà il tempo e le sedi preposte. Le lavoratrici, i lavoratori e i soci tutti della Compagnia Portuale

Ship Mag

Primo Piano

Civitavecchia, porgendo le proprie condoglianze, si stringono con autentico affetto attorno alla famiglia Motta', spiega Patrizio Scilipoti, presidente Compagnia Portuale Civitavecchia

Morti in lavoro, Assiterminal scrive una lettera al Ministro Salvini

"Venga approvato il fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza" Genova - Una lettera inviata al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ma anche al viceministro Rixi e le Segreterie Nazionali Fit Cgil, Ultrasporti, Filt Cisl, Assologistica, **Assoport** e Fise Uniport per sollecitare tutto il comparto sul tema della sicurezza sul lavoro dopo la morte di due lavoratori nei porti italiani nell'arco di 24 ore. Ecco il testo della lettera del Consiglio Direttivo di Assiterminal presieduto da Luca Becce: "Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana. Assiterminal esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori e alle OO.SS che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dalle OOSS, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito. Questi anni, anche attraverso l'azione di aggiornamento e rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, hanno visto il rafforzamento delle azioni volte ad incrementare la sicurezza nei porti italiani. Le parti sociali sottoscrittrici il CCNL sono state le prime, nel 2008, a sottoscrivere un protocollo ai sensi del DLGS 81 per disciplinare le misure di prevenzione nei porti italiani. Sulla base di quel protocollo sono nati in tutte le maggiori portualità italiane altri strumenti frutto della relazione tra le parti sociali con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente strumenti per accrescere una cultura della sicurezza condivisa e diffusa. Queste due morti ci dicono, ci urlano, che tutto ciò non è sufficiente e che non si può diminuire la tensione su questo punto mai, neanche per un attimo. Assiterminal si mette a disposizione delle istituzioni, delle OO.SS, per aprire un nuovo confronto che verifichi l'efficacia degli strumenti già in campo e ragioni sulla adozione di nuove azioni dedicate alla sicurezza di tutti i lavoratori, anche attraverso, finalmente, l'aggiornamento delle normative specifiche per il nostro settore, in una visione di sistema che continua a mancare".



Nuova tragedia sulle banchine, muore portuale trentenne a Civitavecchia

A nemmeno 24 ore dalla tragedia di Trieste, i porti italiani sono di nuovo in lutto. A perdere la vita a Civitavecchia è stato stamane Alberto Motta, un ragazzo trentenne dipendente del Roma Terminal Container, rimasto schiacciato nel ribaltamento del carrello con cui stava movimentando un container. La Compagnia Portuale Civitavecchia attraverso il suo presidente Patrizio Scilipoti ha circolato questo messaggio di cordoglio: "La tragica morte dell'operatore portuale del Roma Terminal Container, Alberto Motta, ci lascia senza parole e con un senso di vero smarrimento. Un qualcosa di tragico e inconcepibile a cui non riusciamo a trovare una ragione. Questo è il momento del dolore e di un silenzioso rispetto verso la famiglia di un giovane che se ne è andato in maniera tragica e prematura. Ogni altra considerazione troverà il tempo e le sedi preposte. Le lavoratrici, i lavoratori e i soci tutti della Compagnia Portuale Civitavecchia, porgendo le proprie condoglianze, si stringono con autentico affetto attorno alla famiglia Motta". "Quello a cui stiamo assistendo, ormai da tempo, non può più essere tollerato. In un paese civile quale è il nostro non si può più pensare di andare al lavoro e non fare più rientro a casa. Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Chiediamo poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del Governo" hanno dichiarato invece Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamando a partire dalla mezzanotte di oggi lo "sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti fino a 24 ore secondo modalità territoriali". Anche Assiterminal ha definito i due incidenti a distanza ravvicinata "un peso insopportabile", rimarcando che "occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dalle organizzazioni sindacali, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo a rendere efficace il percorso che abbiamo costruito". Nella nota anche la disponibilità verso "istituzioni e organizzazioni sindacali per aprire un nuovo confronto che verifichi l'efficacia degli strumenti già in campo e ragioni sulla adozione di nuove azioni dedicate



Shipping Italy

Primo Piano

alla sicurezza di tutti i lavoratori, anche attraverso, finalmente, l'aggiornamento delle normative specifiche per il nostro settore, in una visione di sistema che continua a mancare". Cordoglio è stato espresso anche da Pino Musolino, presidente della locale Autorità di Sistema Portuale, e dall'associazione delle port authority **Assoport**, mentre il vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha assicurato che "la sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoport** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie". Nella nota del viceministro non è menzionata Fise Uniport alla quale sono invece iscritti i due terminal container nei quali hanno perso la vita fra ieri e oggi due portuali.

Incidente mortale al porto di Civitavecchia, le reazioni della politica

Si susseguono gli interventi degli esponenti politici e sindacali sull'incidente al porto costato la vita ad Alberto Motta. Il sindaco Ernesto Tedesco: Colpisce tutti noi il cordoglio per la giovane vita spezzata oggi in porto, dove un lavoratore è deceduto in seguito ad un incidente con un container accaduto alla banchina 25. È un dramma []

Alessio Vallerga

Si susseguono gli interventi degli esponenti politici e sindacali sull'incidente al porto costato la vita ad Alberto Motta. Il sindaco Ernesto Tedesco: Colpisce tutti noi il cordoglio per la giovane vita spezzata oggi in porto, dove un lavoratore è deceduto in seguito ad un incidente con un container accaduto alla banchina 25. È un dramma arrivato in un momento in cui le maestranze di tutta la portualità italiana erano già mobilitate per un analogo episodio avvenuto a Trieste. Come Sindaco di Civitavecchia e come delegato Anci delle città portuali italiane esprimo le più sentite condoglianze ai familiari per questa giovane vita persa'. Il Partito Democratico di Civitavecchia e il Gruppo Consiliare in Comune: Incidente mortale sul lavoro, nel nostro Porto. Spetta ad altri approfondire le dinamiche. In questo momento ciò che sentiamo in modo prepotente è un sentimento di cordoglio per la vittima e umana solidarietà per i suoi familiari, verso i suoi amici e i suoi colleghi. La morte è sempre un fatto terribile ma, fuori da ogni retorica, diviene ancora più insopportabile quando essa interviene in modo così violento su una giovanissima vita e con una modalità così crudele. Viene così, drammaticamente, riproposta la centralità del lavoro. La tragedia che alla quale partecipiamo pretende una volta di più attenzione e rispetto verso chi lavora. In questo caso, si ripropongono, purtroppo le condizioni di sacrificio e di rischio nelle quali spesso vengono svolte le attività. Oggi è un momento di dolore ma deve anche giungere a tutti noi un monito perché non si abbassi mai lo sguardo e la vigilanza sulle condizioni di lavoro. Di ciò, le Istituzioni, le forze politiche e sociali debbono occuparsi in modo prioritario. Il lavoro è un diritto universalmente riconosciuto ma per esserlo davvero deve, sotto tutti i profili, garantire un livello di qualità. Per il momento torniamo ad esprimiamo le nostre più sincere condoglianze alla famiglia e a tutto il mondo del lavoro, particolarmente quello portuale, che oggi appare particolarmente colpito. La Fit-Cisl Lazio: Sono passati appena 20 giorni, ed è di nuovo tragedia sul lavoro sul territorio. Anche questa volta a perdere la vita un giovane operaio impegnato, nel porto di Civitavecchia, nelle operazioni di movimentazione al terminal dei container. Le notizie sono ancora frammentarie e la Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale'. Così, in una nota, Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit-Cisl Lazio. 'Siamo sconcertati, affranti, e non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno



del mondo del lavoro. Non si può avere vent'anni, avere tutta la gioia della vita davanti e poi, improvvisamente, l'incidente, qualcosa che non va e l'interruttore della vita si spegne. Tragedie che colpiscono giovani alle prime armi come uomini adulti e di esperienza nei cantieri, nei capannoni, sulle impalcature, nelle fabbriche, ovunque. Basta! La sicurezza sul lavoro deve essere la priorità assoluta di questo nuovo anno. Dobbiamo mettere finalmente un punto a questa lunga scia di sangue che si porta via vite innocenti. Alla famiglia di questo giovane facciamo le nostre condoglianze e ai colleghi diciamo: vi siamo vicini. Ma ora le istituzioni devono incontrarci e insieme dobbiamo mettere a punto una strategia comune per aumentare i controlli, incentivare la formazione nelle aziende e sanzionare chi non la effettua. La formazione è un tassello fondamentale per rendere tutti i lavoratori, dal primo appena assunto all'ultimo che sta per andare in pensione, consapevoli dei rischi del proprio lavoro. Siamo stanchi di fare la conta dei morti: basta, basta, basta!'. 'Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia,' ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **AdSP** sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle **AdSP**, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoporti** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. 'Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoporti** con le **AdSP** sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti,' ha concluso Giampieri. **Assoporti**: 'Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia,' ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **AdSP** sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle **AdSP**, insieme a tutte le parti datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento

dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoport** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. 'Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoport** con le **AdSP** sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti, 'ha concluso Giampieri. Ugl: 'Siamo di fronte all'ennesima tragedia sul lavoro. A perdere la vita questa mattina, nel porto di Civitavecchia, un operaio di 29 anni dopo essere rimasto schiacciato da un container che stava trasportando su una delle banchine. È inammissibile assistere a questa strage quotidiana. Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Inail nel 2022 sono state 1.090. Numeri agghiaccianti che non possono essere tollerati. Come UGL esprimiamo cordoglio alla famiglia della vittima e invitiamo il Governo a inserire il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro tra le priorità dell'agenda politica. È fondamentale, inoltre, potenziare i controlli per prevenire simili incidenti. In tal senso, la manifestazione dell'UGL 'Lavorare per vivere' ha lo scopo di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sul fenomeno inaccettabile delle cosiddette morti bianche'. Lo hanno dichiarato in una nota congiunta Paolo Capone, Segretario Generale dell'UGL, e Armando Valiani, Segretario Regionale UGL Lazio, in merito all'incidente sul lavoro, avvenuto nel porto di Civitavecchia, in cui ha perso la vita un operaio di 29 anni. Pubblicato venerdì, 10 Febbraio 2023 @ 12:42:50 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidenti porti, il Mit convoca Assoportori e terminalisti

Il viceministro Rixi: focus sulla valutazione dei rischi. Il vice ministro al Mit Edoardo Rixi ha convocato le associazioni di categoria **Assoportori** e Assiterminal per fare il punto sulla sicurezza dei lavoratori. La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoportori** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie ha detto il viceministro. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

The screenshot shows the transportonline.com website. At the top, there is a navigation bar with the logo and links for 'ISCRIVITI ALLA RASSEGNA STAMPA', 'NEGOZIANTI', 'AREA UTENTE', and 'ENI'. Below the navigation bar is a banner for 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-headline 'Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' and a button 'Registrazione gratuita la tua azienda'. The main content area features a news article titled 'Incidenti porti, il Mit convoca Assoportori e terminalisti' with a sub-headline 'Il viceministro Rixi: focus sulla valutazione dei rischi.' The article includes a photograph of a building facade and text stating that the vice minister of MIT, Edoardo Rixi, has convened the Assoportori and Assiterminal associations to discuss port safety. The article also mentions the tragedies in Trieste and Civitavecchia and the focus on risk assessment in commercial ports. At the bottom of the page, there is a footer with navigation links and a 'Stampa' button.

Incidenti porti di Trieste e Civitavecchia: il MIT convoca Assoporti e terminalisti

Dopo i due decessi sul lavoro nell'ambito portuale negli scali di Trieste e Civitavecchia (ne abbiamo parlato in questo articolo) , il MIT ha deciso di convocare **Assoporti** e terminalisti. La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile. In attesa di conoscere l'esito delle indagini sulle dinamiche delle tragedie di Trieste e Civitavecchia, nei prossimi giorni faremo il punto al Mit con le associazioni di categoria **Assoporti** e Assiterminal. Al centro metteremo l'analisi e la valutazione dei rischi legati alle condizioni operative nei porti commerciali. Per noi è imperativo che vengano assicurate condizioni lavorative sicure e salutarie, ha dichiarato il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Risi.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'trasporti-italia.com' and a 'Primo Piano' label. The main headline is 'Incidenti porti di Trieste e Civitavecchia: il MIT convoca Assoporti e terminalisti'. Below the headline, there is a sub-headline and a date 'venerdì 10 febbraio 2023'. The article text is partially visible, starting with 'Dopo i due decessi sul lavoro nell'ambito portuale negli scali di Trieste e Civitavecchia...'. There is also a small image of a port terminal and a quote from Edoardo Risi: 'La sicurezza sul lavoro è una priorità inderogabile...'. At the bottom, there is a small image of a port terminal and a caption: 'Due morti sul lavoro nei porti italiani: Fit-Cisl e Assiterminal chiedono maggiore sicurezza'.

Incidente mortale al porto, il cordoglio di Assoporti

Di: Giovanni Pimpinelli

Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'Associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di Trieste e nel porto di Civitavecchia,' ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo le terribili notizie dei decessi avvenuti tra ieri e oggi. L'Associazione dei Porti Italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile si legge nella nota per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle **AdSP** sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato. Tra queste: un protocollo d'intesa con INAIL che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle **AdSP**, insieme a tutte le parte datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, **Assoporti** ha appena richiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, e con il Viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema. 'Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come **Assoporti** con le **AdSP** sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti, 'ha concluso Giampieri.



Agenparl

Trieste

Morti sul lavoro: Provenzano (Pd), governo non rimuova problema

(AGENPARL) - ven 10 febbraio 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: www.deputatipd.it ----- Morti sul lavoro: Provenzano (Pd), governo non rimuova problema "Ieri al porto di Trieste, oggi Civitavecchia. Continua la strage dei morti sul lavoro, ormai derubricata a cronaca nera. Il governo torna indietro su controlli e subappalti. Non gli chiediamo tutte le soluzioni, ma almeno di non rimuovere il problema: la vera emergenza sicurezza".



Lavoro, Cgil: sicurezza è emergenza intervenga il Governo

Roma, 10 feb. (askanews) - "L'ennesima strage. Anche oggi, purtroppo, registriamo in meno di 24 ore due incidenti mortali, entrambi nei porti: quello di **Trieste** e di Civitavecchia. È urgente un intervento immediato da parte del Governo perché la sicurezza sul lavoro rappresenta un'emergenza". Lo afferma, in una nota, la Cgil Nazionale. "Ieri un operaio di 58 anni - ricorda la Confederazione - ha perso la vita mentre stava lavorando all'interno dello **porto** di **Trieste**, avrebbe perso il controllo del carrello elevatore finendo in mare. Questa mattina un operaio di 29 anni è morto durante alcune operazioni di movimentazione di un container. Sarà la Magistratura ad accertare le cause, ma - prosegue - non è più tollerabile questa strage continua. Per questo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno quest'oggi proclamato lo sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti, secondo modalità che verranno stabilite territorialmente". Per la Cgil: "Servono immediati investimenti, incrementare il numero degli Ispettori, controlli sui mezzi, maggiore vigilanza. Serve un nuovo modello organizzativo del lavoro e una maggiore agibilità dei rappresentanti dei lavoratori. Chiediamo al Governo - conclude la Cgil - di proseguire il confronto urgentemente. Non c'è più tempo". **CONDIVIDI SU:**



Il Nautilus

Trieste

Incidenti lavoro: Sindacati, sciopero in tutti porti per vittime a Trieste e Civitavecchia

Fino a 24 ore di stop in segno di lutto per sollecitare un maggior impegno sulla sicurezza da parte di datori di lavoro e istituzioni Roma -"Sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti fino a 24 ore secondo modalità territoriali". Ad annunciarlo unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti "in segno di lutto in seguito agli incidenti che hanno provocato due vittime nei porti di **Trieste** e Civitavecchia". Secondo le organizzazioni sindacali: "è urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Chiediamo poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del Governo". "Ora - dichiarano infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti piangiamo due nuove vittime e partecipiamo al dolore delle famiglie e dei colleghi".

Il Nautilus

Il Nautilus

IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY

PEYRANI BRINDISI

Direzione Via Dolmatia, 31/A 72100 Brindisi Phone - Fax +39 0831 508104 Mobile +39 335 6977355
Ufficio Operativo - Operation Office Costa Marema - Porto di Brindisi Cell./Mobile +39 335 5294486
peyrani@ilnautilus.it

02/10/2023 15:50 - Auto-Mitica Pina-Montino

Notizia News: dalla incidenti lavoro: Sindacati, sciopero in tutti porti per vittime a Trieste e...
Incidenti lavoro: Sindacati, sciopero in tutti porti per vittime a Trieste e Civitavecchia fino a 24 ore di stop in segno di lutto per sollecitare un maggior impegno sulla sicurezza da parte di datori di lavoro e istituzioni Roma -"Sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti fino a 24 ore secondo modalità territoriali". Ad annunciarlo unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti "in segno di lutto in seguito agli incidenti che hanno provocato due vittime nei porti di Trieste e Civitavecchia". Secondo le organizzazioni sindacali: "è urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Chiediamo poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del Governo". "Ora - dichiarano infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti piangiamo due nuove vittime e partecipiamo al dolore delle famiglie e dei colleghi".

Informare

Trieste

Incidente mortale nel porto di Trieste

Un operaio è deceduto per la caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida. Ieri nel porto di Trieste un operaio di 58 anni, Paolo Borselli, dipendente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste, ha perso la vita presso il container terminal, in prossimità della radice del molo VII, in seguito alla caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida, durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa della nave. Il Coordinamento Lavoratori Portuali di Trieste ha espresso dolore e rabbia «per l'ennesimo lavoratore morto in porto. Soprattutto - ha recriminato l'associazione - perché avvenuto nonostante le numerose segnalazioni e richieste di intervento sulla sicurezza che abbiamo inviato ad aziende e autorità in questi anni». Il CLPT ha chiesto «la convocazione urgentissima di un incontro in cui affrontare e risolvere le numerosissime problematiche di sicurezza presenti nei porti di Trieste e Monfalcone già più volte segnalate». Il Coordinamento ha proclamato un fermo del lavoro sino alle ore 18 di oggi. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, manifestando il proprio cordoglio e stringendosi ai familiari del lavoratore perito sul lavoro, si è detto «profondamente scosso da questa tragedia. A nome mio personale e di tutta la comunità portuale - ha aggiunto - esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più. Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro».

Informare

Incidente mortale nel porto di Trieste



02/10/2023 11:22

Un operaio è deceduto per la caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida ieri nel porto di Trieste un operaio di 58 anni, Paolo Borselli, dipendente dell'Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste, ha perso la vita presso il container terminal, in prossimità della radice del molo VII, in seguito alla caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida, durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa della nave. Il Coordinamento Lavoratori Portuali di Trieste ha espresso dolore e rabbia per l'ennesimo lavoratore morto in porto. Soprattutto - ha recriminato l'associazione - perché avvenuto nonostante le numerose segnalazioni e richieste di intervento sulla sicurezza che abbiamo inviato ad aziende e autorità in questi anni». Il CLPT ha chiesto «la convocazione urgentissima di un incontro in cui affrontare e risolvere le numerosissime problematiche di sicurezza presenti nei porti di Trieste e Monfalcone già più volte segnalate». Il Coordinamento ha proclamato un fermo del lavoro sino alle ore 18 di oggi. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, manifestando il proprio cordoglio e stringendosi ai familiari del lavoratore perito sul lavoro, si è detto «profondamente scosso da questa tragedia. A nome mio personale e di tutta la comunità portuale - ha aggiunto - esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più. Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro».

Informare

Trieste

Un altro operatore portuale ha perso la vita

Nuova tragedia nel **porto** di Civitavecchia. Assiterminal chiede un nuovo confronto con istituzioni e sindacati. A poche ore dall'incidente mortale verificatosi nel **porto** di **Trieste**, oggi nello scalo portuale di Civitavecchia un altro lavoratore ha perso la vita travolto da un container. Vittima del secondo incidente, avvenuto all'alba, è il ventinovenne Alberto Motta, dipendente di Roma Terminal Container. «Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana». Lo ha denunciato l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) in una lettera inviata al ministro e al vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ed Edoardo Rixi, e alle segreterie nazionali di Fit Cgil, Filt Cisl e Uiltrasporti. Esprimendo la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori e alle organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende, Assiterminal ha evidenziato che, «oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla

certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro». A tal proposito l'associazione ha ricordato di essersi fatta promotrice, con il supporto dei sindacati, della proposta della norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. «Ora - ha specificato Assiterminal - serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito». Nella comunicazione Assiterminal ha ripercorso i passi avanti compiuti nel campo della sicurezza del lavoro: «questi anni, anche attraverso l'azione di aggiornamento e rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti - ha ricordato l'associazione - hanno visto il rafforzamento delle azioni volte ad incrementare la sicurezza nei porti italiani. Le parti sociali sottoscrittrici il CCNL sono state le prime, nel 2008, a sottoscrivere un protocollo ai sensi del decreto legislativo 81 per disciplinare le misure di prevenzione nei porti italiani. Sulla base di quel protocollo sono nati in tutte le maggiori portualità italiane altri strumenti frutto della relazione tra le parti sociali con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente strumenti per accrescere una cultura della sicurezza condivisa e diffusa». «Queste due morti - prosegue la lettera del direttivo dell'associazione - ci dicono, ci urlano, che tutto ciò non è sufficiente e che non si può diminuire la tensione su questo punto mai, neanche per un attimo». Assiterminal ha concluso mettendosi a disposizione delle istituzioni, delle organizzazioni sindacali, «per aprire un nuovo confronto che verifichi l'efficacia degli strumenti già



Informare

Trieste

in campo e ragioni sulla adozione di nuove azioni dedicate alla sicurezza di tutti i lavoratori, anche attraverso, finalmente, l'aggiornamento delle normative specifiche per il nostro settore, in una visione di sistema che continua a mancare».

Informare

Trieste

Sciopero in tutti i porti per le due vittime negli scali di Trieste e Civitavecchia

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero sino a 24 ore in tutti i porti italiani, da attuare secondo modalità territoriali, in segno di lutto in seguito agli incidenti che hanno provocato due vittime nei porti di **Trieste** e Civitavecchia. Le organizzazioni sindacali hanno evidenziato l'urgenza di «un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito - hanno specificato Filt, Fit e Uilt - nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Chiediamo poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo». «Ora, insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti - conclude una nota di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - piangiamo due nuove vittime e partecipiamo al dolore delle famiglie e dei colleghi».

Informare

Sciopero in tutti i porti per le due vittime negli scali di Trieste e Civitavecchia



02/10/2023 15:15

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero sino a 24 ore in tutti i porti italiani, da attuare secondo modalità territoriali, in segno di lutto in seguito agli incidenti che hanno provocato due vittime nei porti di Trieste e Civitavecchia. Le organizzazioni sindacali hanno evidenziato l'urgenza di «un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito - hanno specificato Filt, Fit e Uilt - nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Chiediamo poi l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo». «Ora, insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti - conclude una nota di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - piangiamo due nuove vittime e partecipiamo al dolore delle famiglie e dei colleghi».

Trieste al quarto posto delle città dove vale la pena abitare

TRIESTE Tra le città con meno di 250.000 abitanti dove vale la pena abitare, Trieste si posiziona al quarto posto nella classifica tra le 25 small cities sparse nel mondo. Questo quanto indicato da Forecast, il moderno almanacco annuale edito dalla rivista Monocle contenente lo Small Cities Index. Davanti al capoluogo giuliano, a cui la rivista aveva già dedicato dei servizi, solo Girona, Tolone e Bozeman nel Montana. Tra i principali fattori della rinascita di Trieste c'è proprio il porto. Oltre al volume speciale Forecast uscito a fine anno, anche il numero di Febbraio parla della rinascita dello scalo nelle news dedicate all'attualità mondiale. Il porto oggi -commenta il presidente dell'AdSp del mar Adriatico orientale Zeno D'Agostino torna ad essere non solo uno dei motori di sviluppo di Trieste, ma anche uno degli ambasciatori dell'immagine della città. Il nostro scalo ha conquistato appeal economico e importante forza comunicativa e ci fa piacere dare il nostro contributo a questa stagione di rinascita della città. Monocle è un magazine che unisce argomenti di attualità e lifestyle lanciata nel 2007 a Londra e oggi ha sedi centrali, uffici e studi radiofonici a Zurigo, Los Angeles, Hong Kong, Toronto e Tokyo.

Durante la pandemia ha lanciato la classifica considerato che nel corso del 2020, molti abitanti delle grandi città hanno pensato alla vita in posti più tranquilli con spazio per muoversi e aria fresca da respirare. L'obiettivo della classifica, è profilare i luoghi che hanno convinto molte persone a considerare un nuovo inizio in un posto più piccolo, senza perdere tutte le cose che amano della vita urbana. Ad esempio, città ben collegate che offrono buone opportunità di business, una cultura accogliente e un facile accesso alla natura. Come si legge sul sito della rivista: Il mondo è cambiato dopo la pandemia, ma gli aspetti che migliorano la qualità della vita nelle nostre città no. Crediamo quindi che questo indice sia più essenziale ora, in un momento in cui molti di noi stanno rivalutando la propria vita e ciò di cui hanno bisogno dai luoghi che chiamiamo casa.



la tragedia di giovedì

Muore in porto a Trieste c'è l'inchiesta e Salvini convoca una riunione

TRIESTE Lo sciopero che proseguirà fino a stasera, l'inchiesta contro ignoti e l'intervento immediato del ministro Salvini.

All'indomani della morte dell'operaio al **porto** di **Trieste**, la notizia fa il giro d'Italia anche perché l'episodio non è rimasto l'unico. Anche al **porto** di Civitavecchia, infatti, c'è stato un infortunio mortale sul lavoro.

La Federazione di **Trieste** dell'Usb Coordinamento mare & porti ha dunque prolungato lo sciopero cominciato dopo la morte dell'operaio Paolo Borsello, avvenuta giovedì sera nel **porto** di **Trieste**: durerà fino alle 19 di oggi. Lo ha annunciato in una nota Massimiliano Generutti della stessa Usb.

Oltre cento lavoratori del **porto** giuliano si sono riuniti ieri mattina alle 8 al varco 4 in assemblea deliberando una serie di punti sulla sicurezza sul lavoro che sono stati sottoposti all'Autorità portuale. L'assemblea si è poi trasferita davanti alla Prefettura dove tre lavoratori sono stati ricevuti assieme a tutte le sigle sindacali del **Porto**.

Intanto, il vicepremier e ministro Matteo Salvini, nell'esprimere il proprio cordoglio, convocava una riunione per la settimana prossima al dicastero di Porta Pia per discutere di sicurezza. Saranno presenti le autorità portuali, alcune associazioni di categoria e il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi.

Nel frattempo la procura della repubblica di **Trieste** ha aperto un'inchiesta per far luce sull'accaduto. Al momento non figurano indagati. Paolo Borselli, 58 anni, dipendente dell'Agenzia per il lavoro portuale, è morto mentre stava operando nei pressi di una banchina in prossimità del molo VII. Borselli è precipitato in mare con il carrello elevatore che stava guidando. L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di giovedì, a quanto pare senza testimoni. Borselli ha sbagliato manovra? Ha caricato troppo peso e ha perso l'equilibrio? Il vento può aver avuto un ruolo? La persona si è sentita improvvisamente male?

O, ancora, c'è stato un guasto al macchinario? Tutte domande alle quali l'inchiesta cercherà di dare risposte.



Lavoratori del porto di Trieste in sciopero dopo l'infortunio mortale

Dai sindacati la richiesta che sia fatta chiarezza su quanto accaduto e l'attivazione immediata di un tavolo permanente per la sicurezza in Prefettura il giorno dopo l'infortunio costato la vita a un uomo di 58 anni, Paolo Borselli, fra i lavoratori al porto di Trieste la voglia di parlare è poca. Al dolore per la tragedia si è aggiunta in mattinata la notizia di un incidente simile avvenuto nel porto di Civitavecchia. A Trieste i lavoratori si sono riuniti, subito dopo la tragedia, in un presidio di 24 ore e in mattinata, dopo una breve assemblea, hanno raggiunto la sede dell'Autorità portuale, dove sono stati ricevuti dal segretario generale Vittorio Torbianelli, che ha ascoltato le richieste perché sia garantita una maggiore sicurezza ed espresso il dolore e la vicinanza alla famiglia e confermato la disponibilità dell'Autorità portuale a collaborare alle indagini sull'accaduto. La vittima era alla guida di un muletto, del quale ha perso il controllo finendo in acqua. Fra le questioni sollevate dai lavoratori c'è quella del tempo trascorso prima che qualcuno si rendesse conto di quanto era accaduto. L'assenza di Paolo Borselli, raccontano alcuni lavoratori, è stata infatti notata solamente al momento della pausa e per capire che cosa fosse successo è stato necessario ricorrere alle immagini delle telecamere. Sono così passate circa due ore, sostengono, prima di poter attivare i soccorsi che, seppur tempestivi, si sono rivelati inutili. Sempre in mattinata, le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl si sono ritrovate in piazza Unità per essere ricevute dal prefetto Pietro Signoriello. Due le richieste: da una parte, che sia fatta chiarezza su quanto accaduto; dall'altra, l'attivazione immediata di un tavolo permanente per la sicurezza presso la stessa prefettura relativamente alle attività del porto, in cui i Rls del sito possano diventare gli interlocutori privilegiati. (Immagini di Biagio Ingenito, montaggio di Simone Pagani).



Porto di Trieste, la protesta si allarga. Altre 24 ore di sciopero

Dolore e rabbia dei lavoratori dopo la morte dell'operaio Paolo Borselli al molo settimo. Incidente analogo poche ore dopo a Civitavecchia. Dopo l'incidente mortale nel porto di Trieste, una tragedia analoga a Civitavecchia. E la protesta si allarga e diventa nazionale. Lo sciopero di 24 ore proclamato subito dopo che Paolo Borselli, 58 anni, ha perso la vita cadendo in acqua con il muletto che stava guidando, proseguirà per un'altra giornata. Le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl hanno infatti aderito all'iniziativa decisa dalle segreterie nazionali e anche il Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste ha proclamato lo sciopero generale dei lavoratori delle aziende operanti nei porti di Trieste e Monfalcone. Una prima risposta arriva intanto dal prefetto Pietro Signoriello, che ha convocato un incontro per la prossima settimana. I lavoratori hanno raggiunto la sede dell'Autorità portuale, dove sono stati ricevuti dal segretario generale Vittorio Torbianelli, che ha ascoltato le richieste ed espresso il dolore e la vicinanza alla famiglia, confermando la disponibilità dell'Autorità a collaborare alle indagini. In seguito, lavoratori e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Usb sono stati ricevuti in Prefettura. Il rappresentante del Governo ha accolto la richiesta di rafforzare la sicurezza nelle attività portuali attraverso un percorso condiviso che prenderà il via il 15 febbraio con un primo tavolo, al quale parteciperanno i componenti del Coordinamento degli organi ispettivi, le organizzazioni sindacali e i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito. Punto di partenza sarà il protocollo del 2015, considerato una pietra miliare dal punto di vista della sicurezza ma che, hanno concordato le parti, necessita di essere integrato. Intanto la Procura ha aperto un fascicolo sull'incidente a carico di ignoti, con l'ipotesi di omicidio colposo e violazione delle norme antinfortunistiche, e disposto l'autopsia.



Ship Mag

Trieste

Morti in banchina, Tarlazzi: "Il governo investa risorse e sanzioni le aziende che violano le norme sulla sicurezza"

Il segretario generale Ultrasporti a ShipMag: "E' urgente dare impulso ai controlli da parte degli ispettori sui luoghi di lavoro" Roma - "Il Governo in questo processo deve mettere a disposizione le risorse per la formazione e la qualificazione professionale, mettendo in atto allo stesso tempo misure che contrastino lo sfruttamento e la compressione delle tutele". Così a ShipMag il segretario generale Ultrasporti Claudio Tarlazzi interviene dopo le tragedie nei porti di **Trieste** e Civitavecchia dove hanno perso la vita due lavoratori in banchina. Cosa può fare Governo per fermare questa strage? "Gli incidenti sul lavoro sono correlati troppo spesso ai ritmi e ai carichi di lavoro richiesti oltre che all'ambiente di lavoro. C'è bisogno quindi di un'attenta valutazione di tutte le fasi della produzione per favorire processi di ingegnerizzazione per la prevenzione e la sicurezza, una sicurezza che si raggiunge solo coinvolgendo tutti gli attori in campo. Il Governo in questo processo deve mettere a disposizione le risorse per la formazione e la qualificazione professionale, mettendo in atto allo stesso tempo misure che contrastino lo sfruttamento e la compressione delle tutele. Ad esempio bisognerebbe fare in modo che le aziende in cui si verificano incidenti a causa di violazioni delle norme sulla sicurezza, vengano sanzionate ed escluse dagli appalti pubblici. Per quanto riguarda più in particolare il settore portuale, è importante che venga fatto l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, quale norma di raccordo della legge 81/08. Inoltre bisogna rendere finalmente attuativo il fondo sulla formazione del settore portuale previsto dall'ultima legge di Bilancio". Quali sono le priorità da portare avanti? "Bisogna utilizzare tutte le risorse a disposizione dell'Inail per promuovere la formazione e la prevenzione ed è poi urgente dare impulso ai controlli da parte degli ispettori sui luoghi di lavoro, specie in ambiti particolarmente pericolosi come i porti. La pericolosità, l'usura e le condizioni microclimatiche spesso estreme, a cui sono sottoposti i lavoratori portuali devono portare ad una riflessione sulla necessità di usare le risorse in capo alle autorità portuali, provenienti dalle tasse sulle merci, per favorire l'esodo anticipato dei lavoratori portuali, rendendo attuabili i dispositivi di legge che già ci sono e che il sindacato si è conquistato negli anni". In particolare nei porti cosa può servire per far crescere la cultura della sicurezza? "Quello nei porti, nonostante il progresso innovativo raggiunto negli anni, rimane un lavoro molto pericoloso, ce lo dimostrano i due tragici incidenti avvenuti nelle scorse ore al **Porto** di **Trieste** e a quello di Civitavecchia dove hanno perso la vita due lavoratori. Per questo anche in passato si sono adottate norme avanzate come ad esempio l'introduzione dell'RLS di sito per far fronte ad evidenti situazioni di interferenza tra aziende diverse che operano nella

Ship Mag

Morti in banchina, Tarlazzi: "Il governo investa risorse e sanzioni le aziende che violano le norme sulla sicurezza"



02/10/2023 13:31

Il segretario generale Ultrasporti a ShipMag: "E' urgente dare impulso ai controlli da parte degli ispettori sui luoghi di lavoro" Roma - "Il Governo in questo processo deve mettere a disposizione le risorse per la formazione e la qualificazione professionale, mettendo in atto allo stesso tempo misure che contrastino lo sfruttamento e la compressione delle tutele". Così a ShipMag il segretario generale Ultrasporti Claudio Tarlazzi interviene dopo le tragedie nei porti di Trieste e Civitavecchia dove hanno perso la vita due lavoratori in banchina. Cosa può fare Governo per fermare questa strage? "Gli incidenti sul lavoro sono correlati troppo spesso ai ritmi e ai carichi di lavoro richiesti oltre che all'ambiente di lavoro. C'è bisogno quindi di un'attenta valutazione di tutte le fasi della produzione per favorire processi di ingegnerizzazione per la prevenzione e la sicurezza, una sicurezza che si raggiunge solo coinvolgendo tutti gli attori in campo. Il Governo in questo processo deve mettere a disposizione le risorse per la formazione e la qualificazione professionale, mettendo in atto allo stesso tempo misure che contrastino lo sfruttamento e la compressione delle tutele. Ad esempio bisognerebbe fare in modo che le aziende in cui si verificano incidenti a causa di violazioni delle norme sulla sicurezza, vengano sanzionate ed escluse dagli appalti pubblici. Per quanto riguarda più in particolare il settore portuale, è importante che venga fatto l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di

Ship Mag

Trieste

stessa realtà portuale. Un lavoro così pericoloso ha bisogno di una formazione puntuale, efficace ma soprattutto continua utilizzando tutte le risorse messe a disposizione dalle norme che come sindacato abbiamo chiesto ed ottenuto. Bisogna poi fare in modo che in ogni porto, ma non solo, venga messo in atto quanto previsto dall'articolo 44 della legge 81/08 che formalizza l'autorità e l'autonomia di ciascun lavoratore, indipendentemente dalla propria posizione, anzianità o ruolo, di interrompere il lavoro quando non si sente sicuro, facendo quindi scattare tutte le misure necessarie per ripristinare le condizioni adeguate di lavoro".

Morti in banchina, Colombo: "Bisogna intensificare le azioni di monitoraggio, denuncia e intervento"

Così il segretario generale della Filt Cgil nazionale a ShipMag: "L'obiettivo di zero morti sul lavoro va raggiunto con il contributo di tutti" Roma - "I porti italiani continuano a piangere vittime di incidenti sul lavoro. In 24 ore abbiamo registrato le ultime due, segno ineludibile che non bisogna mai fermare le iniziative e gli sforzi necessari a tenere alta la guardia e far sì che ogni lavoratore possa riabbracciare la propria famiglia dopo una giornata di duro lavoro. La frammentazione del ciclo produttivo e le dinamiche operative dei nostri porti non consentono disattenzioni ma impongono una cultura della sicurezza ad ampio raggio con continue azioni volte a monitorare incessantemente i vari processi organizzativi che si intrecciano". Così a ShipMag Natale Colombo segretario generale della Filt Cgil nazionale che commenta le due tragedie avvenute nei porti di **Trieste** e Civitavecchia. E aggiunge: "La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro devono rappresentare l'obiettivo primario di tutti, governo, aziende, sindacato, perché questi sono i temi che devono caratterizzare la mission di tutti affinché qualunque lavoro sia sicuro. Questi due ultimi incidenti, le cui dinamiche sono ancora la vaglio degli

organi preposti, allungano ulteriormente la lunga scia di sangue che attraversa tutti i porti del Paese e che con la sua drammaticità contraddistinguerà i lavori del nostro XII congresso nazionale, oramai alle porte. Morire sul lavoro per il lavoro non è assolutamente accettabile e noi abbiamo il dovere di chiedere e favorire tutte quelle azioni utili affinché non ci siano più incidenti mortali sul lavoro a partire da un ricambio generazionale, non più rinviabile, utilizzando il Fondo di accompagnamento all'esodo. Serve mettere in campo più risorse per formazione e rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, non solo aziendali ma anche e soprattutto di sito per intensificare azioni di monitoraggio, di denuncia e di intervento. Nei prossimi giorni ci confronteremo con Fit Cisl e Uiltrasporti per decidere un cronoprogramma di incontri ed iniziative utili a perseguire l'obiettivo di zero morti sul lavoro che va raggiunto con il contributo di tutti e soprattutto rispettando regole e leggi già in vigore. Le tragedie di queste ultime 24 ore ci impongono una decisa presa d'atto. Bisogna investire maggiormente in sicurezza e lavoro sicuro, intervenendo sui processi organizzativi a rischio e sui profili di irregolarità e soprattutto bisogna fermare il lavoro laddove non ci sono le dovute garanzie, senza trascurare gli obblighi formativi necessari per lavorare in sicurezza".

Ship Mag
Morti in banchina, Colombo: "Bisogna intensificare le azioni di monitoraggio, denuncia e intervento"



02/10/2023 19:47

Così il segretario generale della Filt Cgil nazionale a ShipMag: "L'obiettivo di zero morti sul lavoro va raggiunto con il contributo di tutti" Roma - "I porti italiani continuano a piangere vittime di incidenti sul lavoro. In 24 ore abbiamo registrato le ultime due, segno ineludibile che non bisogna mai fermare le iniziative e gli sforzi necessari a tenere alta la guardia e far sì che ogni lavoratore possa riabbracciare la propria famiglia dopo una giornata di duro lavoro. La frammentazione del ciclo produttivo e le dinamiche operative dei nostri porti non consentono disattenzioni ma impongono una cultura della sicurezza ad ampio raggio con continue azioni volte a monitorare incessantemente i vari processi organizzativi che si intrecciano". Così a ShipMag Natale Colombo segretario generale della Filt Cgil nazionale che commenta le due tragedie avvenute nei porti di Trieste e Civitavecchia. E aggiunge: "La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro devono rappresentare l'obiettivo primario di tutti, governo, aziende, sindacato, perché questi sono i temi che devono caratterizzare la mission di tutti affinché qualunque lavoro sia sicuro. Questi due ultimi incidenti, le cui dinamiche sono ancora la vaglio degli organi preposti, allungano ulteriormente la lunga scia di sangue che attraversa tutti i porti del Paese e che con la sua drammaticità contraddistinguerà i lavori del nostro XII congresso nazionale, oramai alle porte. Morire sul lavoro per il lavoro non è assolutamente accettabile e noi abbiamo il dovere di chiedere e favorire tutte quelle azioni utili affinché non ci siano più incidenti mortali sul lavoro a partire da un ricambio generazionale, non più rinviabile, utilizzando il Fondo di accompagnamento all'esodo. Serve mettere

The Medi Telegraph

Trieste

Morti in banchina, i porti verso lo sciopero di 24 ore

A seguito delle due morti registrate a **Trieste** e Civitavecchia, le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamano uno sciopero "fino a 24 ore" in tutti i porti italiani. Le modalità saranno gestite a livello territoriale, con inizio comunque entro le ore 24.00 di oggi Genova - A seguito delle due morti registrate a **Trieste** e Civitavecchia, le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamano uno sciopero "fino a 24 ore" in tutti i porti italiani, oltre all'ora di sciopero già scattata dopo i due tragici incidenti. Le modalità saranno gestite a livello territoriale, con inizio comunque entro le ore 24.00 di oggi: "Con le istituzioni e le associazioni datoriali va trovata una sintesi capace di dare sollievo a un'emergenza che è sempre più un bollettino di guerra - dicono dai sindacati -. In un Paese civile qual è il nostro non si può più pensare di andare al lavoro e non fare più rientro a casa. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la sicurezza, devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo. Ci impegnamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirate a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dalla definizione del fondo di accompagnamento all'esodo e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero sicuramente le casistiche. "Due morti sul lavoro nei porti italiani in poche ore sono un peso insopportabile sull'intero mondo del lavoro e sulla portualità italiana - dicono dal consiglio direttivo della Assiterminal -. L'associazione esprime la propria vicinanza alle famiglie dei due lavoratori a alle organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori dei porti italiani e alle rispettive aziende. Oltre alle azioni immediate dettate dal dolore e dalla comprensibile rabbia che desta ogni morte sul lavoro, occorre intensificare ancora di più l'azione e gli investimenti sulla formazione e sulla certificazione dei processi aziendali organizzati per prevenire gli incidenti e costruire sistemi che abbiano al centro la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro. A questo proposito siamo stati proprio noi, supportati dai sindacati, a proporre la norma approvata nell'ultima legge di bilancio che istituisce un fondo per promuovere i sistemi di gestione sulla sicurezza e ulteriori strumenti per la promozione della formazione e della cultura della sicurezza sul lavoro. Ora serve il decreto attuativo rendere efficace il percorso che abbiamo costruito". "Prima di tutto, vorrei esprimere il cordoglio di tutta l'associazione e mio personale ai familiari dei lavoratori portuali vittime di incidenti nel porto di **Trieste** e nel porto di Civitavecchia». A dichiararlo è il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri. L'associazione dei porti italiani torna a ribadire l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare incidenti che possano portare a conseguenze tragiche. Insieme ai presidenti delle Autorità di sistema portuale sono state messe in atto diverse azioni su questo tema così delicato.



The Medi Telegraph

Trieste

Tra queste: un protocollo d'intesa con Inail che sarà sottoscritto nelle prossime settimane e di cui si darà ampia diffusione, nonché l'impegno economico da parte delle Adsp, insieme a tutte le parte datoriali e condiviso con le parti sociali, per l'attuazione del cosiddetto Fondo Esodo che consentirà l'accompagnamento dei lavoratori fragili e anziani verso il pensionamento. Inoltre, Assoportri ha appena richiesto un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, e con il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi per valutare altre utili iniziative su questo tema: "Ci stringiamo in rispettoso silenzio intorno alle famiglie dei lavoratori. Come abbiamo sempre detto, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Saranno le autorità competenti a stabilire le responsabilità di quanto accaduto, ma come Assoportri con le Adsp sarà fatto quanto possibile per scongiurare futuri incidenti", ha concluso Giampieri.

Muore cadendo in mare con il muletto al porto di Trieste

I colleghi hanno dato l'allarme non vedendolo rientrare. TRIESTE - Un uomo di 58 anni è morto ieri pomeriggio a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto al Molo VII del porto di Trieste. L'uomo è caduto in mare con il muletto. A dare l'allarme sono stati i colleghi che non l'hanno visto rientrare. Gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato sul posto l'equipaggio dell'automedica e dell'ambulanza. È stata inutilmente tentata una lunga rianimazione. La vittima sarebbe caduta in mare mentre era impegnato nel fare retromarcia. L'operaio, Paolo Borselli, di 58 anni, era dipendente dell'Alpt, l'Agenzia per i lavoratori portuali di Trieste. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. Le indagini sul caso sono condotte dalla Polizia marittima. L'infortunio sta causando la protesta dei lavoratori del porto che si stanno raggruppando in queste ore davanti al Varco 4 per un sit-in. Il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia sottolineando l'impegno per garantire la sicurezza sul lavoro. Fonte: ANSA



The screenshot shows the transportonline.com website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name and links for 'SEGNALI ALLA PALESTRA TRIESTE', 'NEGOZIANTI', and 'AREA UTENTE'. Below this is a header section titled 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' There are several buttons and search bars in this section. The main content area features a large image of a person in a small boat (muletto) on the water. Below the image is the article title 'Muore cadendo in mare con il muletto al porto di Trieste' and a sub-headline 'I colleghi hanno dato l'allarme non vedendolo rientrare.' The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - Un uomo di 58 anni è morto ieri pomeriggio a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto al Molo VII del porto di Trieste.' The text continues to describe the incident, the rescue attempt, and the family's reaction.

Trieste Prima

Trieste

La rabbia dei portuali dopo la tragedia, va avanti il presidio al varco IV

Le maestranze dello scalo giuliano potrebbero chiedere un incontro all'Autorità portuale già nella giornata di oggi. I sindacati mettono nel mirino i tagli effettuati negli anni, nel settore del molo VII dove è avvenuta la tragedia. "Un tempo quel lavoro veniva svolto da quattro persone, poi si è passati a due, oggi ad una sola. Tutto per risparmiare e per ottenere la massima resa col minimo sforzo" **TRIESTE** - Paolo Borselli, il portuale triestino di 58 anni deceduto ieri 9 febbraio all'interno del **porto** di **Trieste**, era da solo quando è avvenuta la tragedia e i colleghi si sono accorti della sua assenza attraverso le immagini delle telecamere di sorveglianza. Dopo aver appreso la drammatica notizia, lo scalo giuliano si è immediatamente fermato. Nella giornata di oggi andranno avanti le operazioni di carico degli aiuti verso le zone terremotate della Turchia (gestite da Samer), ma la vicinanza alla famiglia di Paolo da parte delle maestranze portuali è subito emersa attraverso la mobilitazione totale. "Quando avvengono tragedie di questo tipo - così Massimiliano Generutti di Udb - il **porto** si blocca". I sindacati hanno quindi proclamato lo sciopero di 24 ore e questa mattina un centinaio di portuali è presente al presidio davanti al varco IV, l'ingresso simbolo del **porto** di **Trieste**.



La rabbia dei portuali dopo la tragedia, va avanti il presidio al varco IV



02/10/2023 13:22

Le maestranze dello scalo giuliano potrebbero chiedere un incontro all'Autorità portuale già nella giornata di oggi. I sindacati mettono nel mirino i tagli effettuati negli anni, nel settore del molo VII dove è avvenuta la tragedia. "Un tempo quel lavoro veniva svolto da quattro persone, poi si è passati a due, oggi ad una sola. Tutto per risparmiare e per ottenere la massima resa col minimo sforzo" TRIESTE - Paolo Borselli, il portuale triestino di 58 anni deceduto ieri 9 febbraio all'interno del porto di Trieste, era da solo quando è avvenuta la tragedia e i colleghi si sono accorti della sua assenza attraverso le immagini delle telecamere di sorveglianza. Dopo aver appreso la drammatica notizia, lo scalo giuliano si è immediatamente fermato. Nella giornata di oggi andranno avanti le operazioni di carico degli aiuti verso le zone terremotate della Turchia (gestite da Samer), ma la vicinanza alla famiglia di Paolo da parte delle maestranze portuali è subito emersa attraverso la mobilitazione totale. "Quando avvengono tragedie di questo tipo - così Massimiliano Generutti di Udb - il porto si blocca". I sindacati hanno quindi proclamato lo sciopero di 24 ore e questa mattina un centinaio di portuali è presente al presidio davanti al varco IV, l'ingresso simbolo del porto di Trieste.

Trieste Prima

Trieste

Morte lavoratore portuale: sciopero prolungato fino a domani sera

Si va avanti fino alle 19 di domani. Oggi l'incontro in Prefettura Lo sciopero proclamato dopo la morte dell'operaio Paolo Borselli è stato prolungato fino alle 19 di domani. Lo ha annunciato e reso noto la Federazione di **Trieste** dell'Usb Coordinamento Mare & Porti. Nella giornata di oggi, si legge nella nota di Massimiliano Generutti della stessa Usb, più di cento lavoratori del **Porto** di **Trieste** si sono riuniti alle 8 presso il varco 4 in assemblea deliberando una serie di punti sulla sicurezza sul lavoro che sono stati sottoposti all'Autorità Portuale. L'assemblea si è poi trasferita davanti alla Prefettura dove tre lavoratori sono stati ricevuti assieme a tutte le sigle sindacali del **Porto**.



Trieste Prima

Morte lavoratore portuale: sciopero prolungato fino a domani sera

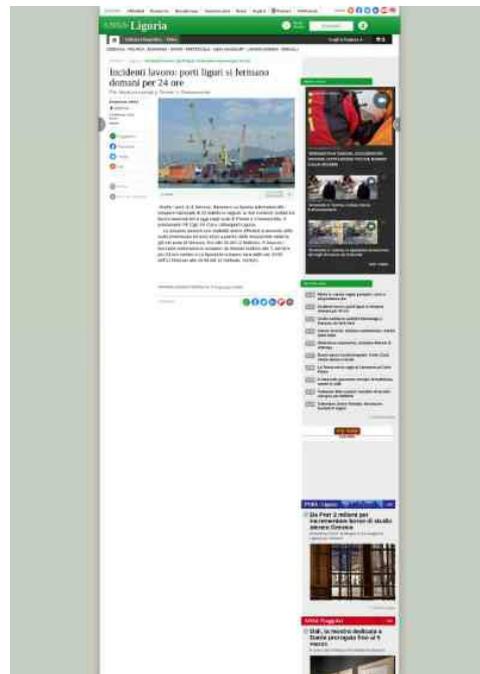


02/10/2023 19:53

Si va avanti fino alle 19 di domani. Oggi l'incontro in Prefettura Lo sciopero proclamato dopo la morte dell'operaio Paolo Borselli è stato prolungato fino alle 19 di domani. Lo ha annunciato e reso noto la Federazione di Trieste dell'Usb Coordinamento Mare & Porti. Nella giornata di oggi, si legge nella nota di Massimiliano Generutti della stessa Usb, più di cento lavoratori del Porto di Trieste si sono riuniti alle 8 presso il varco 4 in assemblea deliberando una serie di punti sulla sicurezza sul lavoro che sono stati sottoposti all'Autorità Portuale. L'assemblea si è poi trasferita davanti alla Prefettura dove tre lavoratori sono stati ricevuti assieme a tutte le sigle sindacali del Porto.

Incidenti lavoro: porti liguri si fermano domani per 24 ore

(ANSA) - **GENOVA**, 10 FEB - Anche i porti di di **Genova**, Savona e La Spezia aderiranno allo sciopero nazionale di 24 indetto in seguito ai due incidenti mortali sul lavoro avvenuti ieri e oggi negli scali di Trieste e Civitavecchia. A proclamarlo Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Liguria. Lo sciopero avverrà con modalità orarie differenti a seconda dello scalo interessato ed avrà inizio a partire dalla mezzanotte odierna già nel **porto** di **Genova**, fino alle 24 del 12 febbraio. A Savona i lavoratori entreranno in sciopero da domani mattina alle 7, sempre per 24 ore mentre a La Spezia lo sciopero sarà dalle ore 19.00 dell'11 febbraio alle 19.00 del 12 febbraio. (ANSA).



Genova Today

Genova, Voltri

Guerra, morti sul lavoro e bassi salari: sciopero in porto e manifestazione

Sabato 25 febbraio è stato proclamato uno sciopero di 24 ore in tutti i porti italiani; Usb porto di Genova ha annunciato una manifestazione a partire dalle ore 14:30 di fronte al varco Etiopia. Sabato 25 febbraio 2023 è stato proclamato uno sciopero di 24 ore in tutti i porti italiani. A darne notizia è il sindacato Usb porto di Genova, che ha annunciato una manifestazione a partire dalle ore 14:30 di fronte al varco Etiopia, parola d'ordine 'abbassate le armi, alzate i salari', al centro della protesta guerra, traffico d'armi e morti sul lavoro. "Un altro lavoratore portuale è deceduto sul lavoro nel porto di Trieste - spiega Usb porto di Genova - e negli ultimi mesi abbiamo assistito ad alcuni avvenimenti che impongono prima di tutto una profonda riflessione all'interno della nostra comunità. Un pugno di società private sta conquistando il controllo dei nostri porti e inizia a dettare legge imponendo nuove regole sull'organizzazione del lavoro e mettendoci in competizione l'uno con l'altro. Lo Stato italiano, invece di promuovere leggi per aumentare i salari a fronte dell'inflazione all'11% e a un carovita insostenibile, ha deciso di portarci in guerra spendendo miliardi di euro in armamenti da inviare in Ucraina. Armi che passano dai nostri porti e che servono ad uccidere lavoratori come noi. Qualche giorno fa nel Porto di Monfalcone, poi Genova e ancora prima Livorno". "Un delegato sindacale nel porto di Goia Tauro - prosegue Usb porto di Genova - viene licenziato dopo numerose denunce e segnalazioni sulla sicurezza e per essersi opposto alla firma di un integrativo che 'legalizza' di fatto il cottimo. Quanto lavori, quanto guadagni. Abbiamo l'obbligo di capire che tutti questi avvenimenti non sono slegati tra loro e finché non saremo in grado di mettere in piedi una strategia comune saremo destinati a subire. I portuali in Italia sono 13mila. 13 mila lavoratori che potrebbero mettere in ginocchio uno Stato intero nel giro di una settimana. A partire da questa riflessione, il coordinamento nazionale Usb ha deciso di estendere la proclamazione di sciopero per il 25 febbraio dichiarando 24 ore di astensione dal lavoro in tutti i porti italiani. Noi scenderemo in piazza alle 14:30 di fronte al Varco Etiopia".



Genova Today

Guerra, morti sul lavoro e bassi salari: sciopero in porto e manifestazione



02/10/2023 10:10

- Redazione Febbraio

Sabato 25 febbraio è stato proclamato uno sciopero di 24 ore in tutti i porti italiani; Usb porto di Genova ha annunciato una manifestazione a partire dalle ore 14:30 di fronte al varco Etiopia. Sabato 25 febbraio 2023 è stato proclamato uno sciopero di 24 ore in tutti i porti italiani. A darne notizia è il sindacato Usb porto di Genova, che ha annunciato una manifestazione a partire dalle ore 14:30 di fronte al varco Etiopia, parola d'ordine 'abbassate le armi, alzate i salari', al centro della protesta guerra, traffico d'armi e morti sul lavoro. "Un altro lavoratore portuale è deceduto sul lavoro nel porto di Trieste - spiega Usb porto di Genova - e negli ultimi mesi abbiamo assistito ad alcuni avvenimenti che impongono prima di tutto una profonda riflessione all'interno della nostra comunità. Un pugno di società private sta conquistando il controllo dei nostri porti e inizia a dettare legge imponendo nuove regole sull'organizzazione del lavoro e mettendoci in competizione l'uno con l'altro. Lo Stato italiano, invece di promuovere leggi per aumentare i salari a fronte dell'inflazione all'11% e a un carovita insostenibile, ha deciso di portarci in guerra spendendo miliardi di euro in armamenti da inviare in Ucraina. Armi che passano dai nostri porti e che servono ad uccidere lavoratori come noi. Qualche giorno fa nel Porto di Monfalcone, poi Genova e ancora prima Livorno". "Un delegato sindacale nel porto di Goia Tauro - prosegue Usb porto di Genova - viene licenziato dopo numerose denunce e segnalazioni sulla sicurezza e per essersi opposto alla

24 ore di sciopero anche per i porti della Liguria

Aderiranno alla protesta gli scali di **Genova**, Savona e La Spezia Anche i porti di **Genova**, Savona e La Spezia aderiranno allo sciopero nazionale di 24 ore indetto in seguito ai due incidenti mortali sul lavoro avvenuti ieri e oggi negli scali di Trieste e Civitavecchia. A proclamarlo Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti Liguria. Lo sciopero avverrà con modalità orarie differenti a seconda dello scalo interessato ed avrà inizio a partire dalla mezzanotte odierna già nel **porto** di **Genova**, fino alle 24 del 12 febbraio. A Savona i lavoratori entreranno in sciopero da domani mattina alle 7, sempre per 24 ore mentre a La Spezia lo sciopero sarà dalle ore 19.00 dell'11 febbraio alle 19.00 del 12 febbraio.

Rai News

24 ore di sciopero anche per i porti della Liguria



02/10/2023 19:57

Aderiranno alla protesta gli scali di Genova, Savona e La Spezia. Anche i porti di Genova, Savona e La Spezia aderiranno allo sciopero nazionale di 24 ore indetto in seguito ai due incidenti mortali sul lavoro avvenuti ieri e oggi negli scali di Trieste e Civitavecchia. A proclamarlo Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti Liguria. Lo sciopero avverrà con modalità orarie differenti a seconda dello scalo interessato ed avrà inizio a partire dalla mezzanotte odierna già nel porto di Genova, fino alle 24 del 12 febbraio. A Savona i lavoratori entreranno in sciopero da domani mattina alle 7, sempre per 24 ore mentre a La Spezia lo sciopero sarà dalle ore 19.00 dell'11 febbraio alle 19.00 del 12 febbraio.

La Liguria a Berlino per la fiera Fruit Logistica

Nella capitale tedesca una vetrina internazionale fondamentale per il lavoro che si sta facendo a **Genova** e in Liguria negli ultimi anni. Due giornate e mezzo con 100 mila visitatori da tutti i Paesi del mondo. La fiera Fruit Logistica di Berlino mette in comunicazione produttori e importatori con un'influenza sempre maggiore, anche per quanto riguarda la Liguria. E' nella capitale tedesca, infatti, che si svolgono le grandi contrattazioni, ed è diventata una vetrina fondamentale per il lavoro che si sta facendo a **Genova** negli ultimi anni. Il mercato di **Genova** Bolzaneto non è più un insieme di banchi in cui si vanno ad acquistare frutta e verdura, spiega Gianni Vassallo, presidente di Società Gestione mercato che sta spingendo e gestendo questa trasformazione, che lo ha portato a diventare un centro agroalimentare con 650 dipendenti diretti e 5500 di indotto e un fatturato di 250 milioni l'anno. Dall'autunno scorso qui viene gestita la logistica anche per le merci ortofrutticole che entrano nel **porto** di **Genova** e vengono distribuite nei Paesi dell'Europa orientale. In precedenza la merce transitava da Bolzaneto, ma le altre operazioni si svolgevano altrove, per esempio a Verona, con ricadute molto inferiori a livello economico per **Genova** e la Liguria.

Rai News

La Liguria a Berlino per la fiera Fruit Logistica



02/10/2023 19:57 - Maria Linetti

Nella capitale tedesca una vetrina internazionale fondamentale per il lavoro che si sta facendo a Genova e in Liguria negli ultimi anni. Due giornate e mezzo con 100 mila visitatori da tutti i Paesi del mondo. La fiera Fruit Logistica di Berlino mette in comunicazione produttori e importatori con un'influenza sempre maggiore, anche per quanto riguarda la Liguria. E' nella capitale tedesca, infatti, che si svolgono le grandi contrattazioni, ed è diventata una vetrina fondamentale per il lavoro che si sta facendo a Genova negli ultimi anni. Il mercato di Genova Bolzaneto non è più un insieme di banchi in cui si vanno ad acquistare frutta e verdura, spiega Gianni Vassallo, presidente di Società Gestione mercato che sta spingendo e gestendo questa trasformazione, che lo ha portato a diventare un centro agroalimentare con 650 dipendenti diretti e 5500 di indotto e un fatturato di 250 milioni l'anno. Dall'autunno scorso qui viene gestita la logistica anche per le merci ortofrutticole che entrano nel porto di Genova e vengono distribuite nei Paesi dell'Europa orientale. In precedenza la merce transitava da Bolzaneto, ma le altre operazioni si svolgevano altrove, per esempio a Verona, con ricadute molto inferiori a livello economico per Genova e la Liguria.

Noli container, continua il crollo. In un anno perso il 79% del valore sulla rotta Genova-Shanghai

La rotta Rotterdam-New York è l'unica in cui le tariffe rimangono a livelli superiori a \$ 6.000/FEU e dove le tariffe sono a livelli simili a un anno fa. **Genova** - Restano evidenti i segnali di indebolimento del mercato dei noli delle portacontainer, nonostante siano più contenute le flessioni registrate su base settimanale. L'indice (World Container Index) è passato a \$ 1.997,22/FEU nella settimana terminata il 9 febbraio, registrando un calo del 2%. L'indice ha perso il 79% su base annua, scendendo a un livello inferiore del 26% rispetto alla media mobile degli ultimi dieci anni, ma a livelli superiori del 41% rispetto alla media (pre-pandemia) del 2019. Il calo annuo sulla rotta **Genova**-Shanghai è del 79% (in perfetta linea con la media composita), sulla Shanghai-Rotterdam è pari invece all'87%. I cali rilevati sono stati compresi tra l'1% e il 4% sulle rotte di fronthaul, con i maggiori tra Europa e Stati Uniti. Da notare che la rotta Rotterdam - New York è l'unica in cui le tariffe rimangono a livelli superiori a \$ 6.000/FEU e dove le tariffe sono a livelli simili a un anno fa. Drewry stima che il graduale indebolimento dell'indice WCI continuerà nelle prossime settimane.

Ship Mag

Noli container, continua il crollo. In un anno perso il 79% del valore sulla rotta Genova-Shanghai



02/10/2023 13:25

- Giovanni Roberti

La rotta Rotterdam-New York è l'unica in cui le tariffe rimangono a livelli superiori a \$ 6.000/FEU e dove le tariffe sono a livelli simili a un anno fa. Genova - Restano evidenti i segnali di indebolimento del mercato dei noli delle portacontainer, nonostante siano più contenute le flessioni registrate su base settimanale. L'indice (World Container Index) è passato a \$ 1.997,22/FEU nella settimana terminata il 9 febbraio, registrando un calo del 2%. L'indice ha perso il 79% su base annua, scendendo a un livello inferiore del 26% rispetto alla media mobile degli ultimi dieci anni, ma a livelli superiori del 41% rispetto alla media (pre-pandemia) del 2019. Il calo annuo sulla rotta Genova-Shanghai è del 79% (in perfetta linea con la media composita), sulla Shanghai-Rotterdam è pari invece all'87%. I cali rilevati sono stati compresi tra l'1% e il 4% sulle rotte di fronthaul, con i maggiori tra Europa e Stati Uniti. Da notare che la rotta Rotterdam - New York è l'unica in cui le tariffe rimangono a livelli superiori a \$ 6.000/FEU e dove le tariffe sono a livelli simili a un anno fa. Drewry stima che il graduale indebolimento dell'indice WCI continuerà nelle prossime settimane.

A Fruit logistica 2023 anche l'AdSp di La Spezia e Gruppo Tarros

BERLINO A Berlino per la Fruit Logistica 2023, una delle più importanti al mondo per la logistica dei prodotti agroalimentari, è presente anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale che, assieme al Gruppo Tarros, è impegnata nella promozione dei traffici reefer legati al trasporto di frutta e verdura dei porti del sistema portuale. In collaborazione con la Regione Liguria (Liguria International, Gruppo Filse), anch'essa presente alla manifestazione con un proprio stand, all'interno della presentazione del cluster portuale Ligure introdotta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Benveduti, il segretario generale dell'AdSp, Federica Montaresi, ha illustrato le potenzialità e gli investimenti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. Con gli attuali 564 attacchi per l'alimentazione elettrica dei containers refrigerati presenti in porto, i magazzini refrigerati nel Centro Unico dei Servizi alle merci nel retroporto di S. Stefano di Magra e le semplificazioni sui controlli alla merce introdotte grazie dello Sportello Unico Doganale dei controlli, le interessanti novità e opportunità di investimento che verranno avviate con la prossima realizzazione della Zona Logistica Semplificata, che include anche le aree della Food Valley emiliana; i 682 milioni di euro di investimenti pubblico/privato in infrastrutture, innovazione e sostenibilità, i porti dell'AdSp potranno ragionevolmente ambire ad ottenere una fetta sempre più ampia nell'ambito traffico dei prodotti agroalimentari. Ringrazio la Regione Liguria e in particolare l'Assessore Benveduti per essere al nostro fianco in iniziative come Fruit Logistica, e per il suo sostegno istituzionale ai nostri progetti strategici di sviluppo del sistema portuale, ha detto la Montaresi. Anche Riccardo Bonamino, direttore Agenzia Italia del Gruppo Tarros ha ringraziato l'AdSp per l'opportunità di poter sviluppare il settore frigo, da sempre importante per lo sviluppo della nostra azienda e della industria agroalimentare italiana. Questa fiera è strategica sotto molti punti di vista. In questi giorni abbiamo per esempio consolidato i precedenti contatti avviati durante la scorsa edizione della fiera, che ci hanno consentito di attivare il trasporto di una quantità considerevole di mele dall'Italia alla Libia, grazie al servizio diretto che abbiamo dalla Spezia e da Genova con Tripoli e Misurata. Un traffico nuovo che potrebbe arrivare alla Spezia dall'Egitto riguarda svariati prodotti tipo patate, carciofi, cipolle, arance, che noi provvediamo a trasportare agli importatori di buona parte dell'Italia. In questi giorni abbiamo avviato numerosi e proficui contatti che implicano nuove possibilità di lavoro. Grazie ai nuovi investimenti in infrastrutture che riguardano il Terminal del Golfo, aumenterà il focus sulle merci in reefer, con la realizzazione di nuovi spazi attrezzati, adatti ad accogliere i contenitori refrigerati.



Shipping Italy

La Spezia

Il crollo dei container a La Spezia si riverbera anche sui binari

Il trend fortemente negativo registrato nel traffico container nel porto di La Spezia nella seconda parte del 2022 ha toccato un preoccupante picco a gennaio. È il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mario Sommariva a confermare, infatti, che al La Spezia Container Terminal, il maggiore dello scalo e uno dei principali del Mar Tirreno oltre che del Paese, la movimentazione rispetto al primo mese dell'anno scorso è stata inferiore del 47%: "Purtroppo è una dinamica comune a tutta l'area, **Genova** compresa, anche se qui particolarmente feroce. Difficile del resto fare i conti con le scelte, repentine, delle compagnie. Possiamo se non altro rilevare che a febbraio l'andamento sta un po' migliorando". Chi sta saggiando (anche) gli effetti della crisi del traffico containeristico a La Spezia, dove la quota di spostamento via ferro dei box è da tempo la più alta d'Italia, è Mercitalia Rail, l'azienda del gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce il servizio di trasporto merci su ferro. A valle di un incontro tenutosi nei giorni scorsi con Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Fast è emerso che su circa 220 addetti ai treni impiegati in Liguria "una buona parte del personale è stata messa in ferie d'ufficio in attesa di capire come gestire gli esuberanti che si verranno a creare se non ci sarà la ripresa delle attività dei traffici marittimi". La situazione è molto preoccupante in quanto nel confronto tra l'ultimo trimestre del 2021 e l'ultimo trimestre del 2022 c'è stato un calo del 40% dei servizi in parte dovuti alla competizione di altri operatori ma in parte anche a seguito del calo generalizzato dei traffici. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'Azienda un piano serio e trasparente di gestione delle ricadute occupazionali che escluda il ricorso alla mobilità geografica non volontaria, anche se temporanea (trasferte) e si concentri sull'attivazione degli strumenti contrattuali previsti in questi casi a tutela del personale a partire dalla mobilità intrasocietaria. La richiesta di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Fast è quella del mantenimento della condizione reddituale e delle sedi di lavoro degli addetti all'interno del Gruppo Fsi. Una nuova riunione è già stata programmata per il 28 febbraio.



Infortunio mortale a Trieste, sciopero al porto di Ravenna per chiedere "più sicurezza sui luoghi di lavoro"

"La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dalla legge", affermano i sindacati. Un incidente mortale è accaduto giovedì al porto di Trieste. A perdere la vita, secondo quanto riporta TriestePrima, è stato un operaio di 58 anni di nome Paolo Borselli, stato trovato morto nelle acque all'interno del porto. "La nuova morte sul lavoro deve indurre tutti a una riflessione concreta, a partire dal Governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", affermano i sindacati Filt, Fit e Uiltrasporti di Ravenna che indicano uno sciopero dei lavoratori del porto ravennate dalle 12 alle 13 di venerdì. Il lavoratore portuale morto a Trieste sarebbe "finito in mare con il muletto con il quale stava operando - dichiarano i sindacati - Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime. Gli esiti delle indagini saranno utili a individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili di tale tragedia, ma non restituiranno alla propria famiglia il lavoratore". "La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza", sottolineano Filt, Fit e Uiltrasporti di Ravenna, che insieme ai lavoratori dei porti piangono questa nuova vittima e proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di un'ora di tutti i lavoratori portuali per la giornata di venerdì.



Ravenna Today

Infortunio mortale a Trieste, sciopero al porto di Ravenna per chiedere "più sicurezza sui luoghi di lavoro"



02/10/2023 10:22

"La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dalla legge", affermano i sindacati. Un incidente mortale è accaduto giovedì al porto di Trieste. A perdere la vita, secondo quanto riporta TriestePrima, è stato un operaio di 58 anni di nome Paolo Borselli, stato trovato morto nelle acque all'interno del porto. "La nuova morte sul lavoro deve indurre tutti a una riflessione concreta, a partire dal Governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", affermano i sindacati Filt, Fit e Uiltrasporti di Ravenna che indicano uno sciopero dei lavoratori del porto ravennate dalle 12 alle 13 di venerdì. Il lavoratore portuale morto a Trieste sarebbe "finito in mare con il muletto con il quale stava operando - dichiarano i sindacati - Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime. Gli esiti delle indagini saranno utili a individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili di tale tragedia, ma non restituiranno alla propria famiglia il lavoratore". "La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza", sottolineano Filt, Fit e

Incidenti mortali a Civitavecchia e Trieste: i Sindacati annunciano lo sciopero anche al porto di Ravenna

Sciopero nazionale di 24 ore sabato 11 febbraio in segno di lutto: alle 12 risuoneranno le sirene delle navi in **porto** "L'incidente mortale accaduto questa mattina al **porto** di Civitavecchia, avvenuto a poca distanza da quello avvenuto a Trieste ieri, incrementa e acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro". Così scrivono FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, che proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti per sabato 11 febbraio 2023. "L'ennesima morte sul lavoro deve indurre tutti ad una riflessione concreta, a partire dal governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La nuova tragedia coinvolge un lavoratore portuale di 29 anni dipendente del terminal contenitori di Civitavecchia, che, stando ai primi rilievi delle indagini tutt'ora in corso, è stato schiacciato dal muletto con il quale stava operando. Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime: gli esiti delle indagini saranno utili ad individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili. La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza che devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo ". Modalità di sciopero per il **porto** di **Ravenna**.



Ravenna24Ore.it

Incidenti mortali a Civitavecchia e Trieste: i Sindacati annunciano lo sciopero anche al porto di Ravenna



02/10/2023 16:59

Sciopero nazionale di 24 ore sabato 11 febbraio in segno di lutto: alle 12 risuoneranno le sirene delle navi in porto "L'incidente mortale accaduto questa mattina al porto di Civitavecchia, avvenuto a poca distanza da quello avvenuto a Trieste ieri, incrementa e acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro". Così scrivono FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, che proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti per sabato 11 febbraio 2023. "L'ennesima morte sul lavoro deve indurre tutti ad una riflessione concreta, a partire dal governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La nuova tragedia coinvolge un lavoratore portuale di 29 anni dipendente del terminal contenitori di Civitavecchia, che, stando ai primi rilievi delle indagini tutt'ora in corso, è stato schiacciato dal muletto con il quale stava operando. Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime: gli esiti delle indagini saranno utili ad individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili. La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza

Venerdì 10 febbraio, sciopero di un'ora al porto di Ravenna in segno di lutto per il lavoratore morto al porto di Trieste

di Redazione - 10 Febbraio 2023 - 10:11 Commenta Stampa Invia notizia 1 min "L'incidente mortale accaduto al **porto** di Trieste il 9 febbraio acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro. La nuova morte sul lavoro deve indurre tutti a una riflessione concreta, a partire dal Governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" È quanto sottolineano le Segreterie di FILT, FIT e UILTRASPORTI **Ravenna**. "L'ennesima tragedia coinvolge un lavoratore portuale, Paolo Borselli, di 58 anni, dipendente dell'ALPT di Trieste, che, stando ai primi rilievi delle indagini, è finito in mare con il muletto con il quale stava operando. Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime. Gli esiti delle indagini saranno utili a individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili di tale tragedia, ma non restituiranno alla propria famiglia il lavoratore" proseguono. I sindacati rimarcano che "la sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza".

"FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI e i lavoratori e le lavoratrici dei porti piangono questa nuova vittima, partecipano al dolore della famiglia alla quale, attraverso le proprie strutture territoriali, forniranno tutto il supporto necessario e proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di 1 ora di tutti i lavoratori dei porti per venerdì 10 febbraio" concludono i sindacati, spiegando che i lavoratori del **porto** di **Ravenna** sciopereranno dalle 12 alle 13 del 10 febbraio.



RavennaNotizie.it

Venerdì 10 febbraio, sciopero di un'ora al porto di Ravenna in segno di lutto per il lavoratore morto al porto di Trieste



02/10/2023 11:52

di Redazione - 10 Febbraio 2023 - 10:11 Commenta Stampa Invia notizia 1 min "L'incidente mortale accaduto al porto di Trieste il 9 febbraio acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro. La nuova morte sul lavoro deve indurre tutti a una riflessione concreta, a partire dal Governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" È quanto sottolineano le Segreterie di FILT, FIT e UILTRASPORTI Ravenna. "L'ennesima tragedia coinvolge un lavoratore portuale, Paolo Borselli, di 58 anni, dipendente dell'ALPT di Trieste, che, stando ai primi rilievi delle indagini, è finito in mare con il muletto con il quale stava operando. Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime. Gli esiti delle indagini saranno utili a individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili di tale tragedia, ma non restituiranno alla propria famiglia il lavoratore" proseguono. I sindacati rimarcano che "la sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura

I sindacati annunciano il secondo sciopero al porto di Ravenna: sabato 11 febbraio, a causa di un'altra tragedia in scalo marittimo

di Redazione - 10 Febbraio 2023 - 16:01 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Si è verificata ancora una tragedia in uno scalo marittimo italiano : l'incidente mortale è accaduto nella mattina di venerdì 10 febbraio al **porto** di Civitavecchia, avvenuto a poca distanza da quello a Trieste di giovedì 9 febbraio. Perciò, sabato 11 febbraio ci sarà un nuovo sciopero al **porto** di **Ravenna**. S'incrementa e acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro. "L'ennesima morte sul lavoro deve indurre tutti ad una riflessione concreta, a partire dal governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La nuova tragedia coinvolge un lavoratore portuale di 29 anni dipendente del terminal contenitori di Civitavecchia, che, stando ai primi rilievi delle indagini tutt'ora in corso, è stato schiacciato dal muletto con il quale stava operando" affermano FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI. "Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime: gli esiti delle indagini saranno utili ad individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili. La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza che devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo" continuano le sigle sindacali. FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti per sabato 11 febbraio. "Questa ennesima tragedia impone una profonda riflessione su specifiche iniziative da promuovere a livello nazionale affinché la tutela della vita diventi la priorità da perseguire". Modalità di sciopero per il **porto** di **Ravenna** I lavoratori del **porto** di **Ravenna** sciopereranno per l'intera prestazione lavorativa di sabato 11 febbraio. Alle ore 12 risuoneranno le sirene delle navi in **porto**.



RavennaNotizie.it

I sindacati annunciano il secondo sciopero al porto di Ravenna: sabato 11 febbraio, a causa di un'altra tragedia in scalo marittimo



02/10/2023 16:53

di Redazione - 10 Febbraio 2023 - 16:01 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Si è verificata ancora una tragedia in uno scalo marittimo italiano : l'incidente mortale è accaduto nella mattina di venerdì 10 febbraio al porto di Civitavecchia, avvenuto a poca distanza da quello a Trieste di giovedì 9 febbraio. Perciò, sabato 11 febbraio ci sarà un nuovo sciopero al porto di Ravenna. S'incrementa e acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro. "L'ennesima morte sul lavoro deve indurre tutti ad una riflessione concreta, a partire dal governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La nuova tragedia coinvolge un lavoratore portuale di 29 anni dipendente del terminal contenitori di Civitavecchia, che, stando ai primi rilievi delle indagini tutt'ora in corso, è stato schiacciato dal muletto con il quale stava operando" affermano FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI. "Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime: gli esiti delle indagini saranno utili ad individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili. La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa

Oggi sciopero di un'ora al porto di Ravenna

L'incidente mortale accaduto al **porto** di Trieste il 9 febbraio acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro. La nuova morte sul lavoro deve indurre tutti a una riflessione concreta, a partire dal Governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'ennesima tragedia coinvolge un lavoratore portuale, Paolo Borselli, di 58 anni, dipendente dell'ALPT di Trieste, che, stando ai primi rilievi delle indagini, è finito in mare con il muletto con il quale stava operando. Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime. Gli esiti delle indagini saranno utili a individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili di tale tragedia, ma non restituiranno alla propria famiglia il lavoratore. La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza. FILT CGIL, FIT Cisl e UILTRASPORTI e i lavoratori e le lavoratrici dei porti piangono questa nuova vittima, partecipano al dolore della famiglia alla quale, attraverso le proprie strutture territoriali, forniranno tutto il supporto necessario e proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di 1 ora di tutti i lavoratori dei porti per venerdì 10 febbraio. I lavoratori del **porto** di **Ravenna** sciopereranno dalle 12 alle 13 del 10 febbraio.



Ancora una tragedia in uno scalo marittimo italiano: sabato 11 febbraio nuovo sciopero al porto di Ravenna

L'incidente mortale accaduto questa mattina al **porto** di Civitavecchia, avvenuto a poca distanza da quello avvenuto a Trieste ieri, incrementa d'acuisce ulteriormente il dramma delle morti sul lavoro. L'ennesima morte sul lavoro deve indurre tutti ad una riflessione concreta, a partire dal governo che deve imporsi un cambio di rotta sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La nuova tragedia coinvolge un lavoratore portuale di 29 anni dipendente del terminal contenitori di Civitavecchia, che, stando ai primi rilievi delle indagini tutt'ora in corso, è stato schiacciato dal muletto con il quale stava operando. Gli incidenti sul lavoro non accennano a diminuire e continuano a registrare ancora vittime: gli esiti delle indagini saranno utili ad individuare le dinamiche e gli eventuali soggetti responsabili. La sicurezza sul lavoro assume un ruolo fondamentale e richiede la precisa applicazione di quanto già previsto dal DL 272/99 e di tutte le ulteriori misure utili a contrastare gli incidenti in termini di prevenzione e di diffusione della cultura della sicurezza che devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del governo. FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI proclamano, in segno di lutto, lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti per sabato 11 febbraio 2023. Questa ennesima tragedia impone una profonda riflessione su specifiche iniziative da promuovere a livello nazionale affinché la tutela della vita diventi la priorità da perseguire. Modalità di sciopero per il **porto** di **Ravenna** I lavoratori del **porto** di **Ravenna** sciopereranno per l'intera prestazione lavorativa di sabato 11 febbraio 2023. Alle 12 risuoneranno le sirene delle navi in **porto**.



e hanno le capacità per gestire questa nuova maniera che permette di utilizzare al meglio anche la nuova darsena, a vantaggio dei diportisti e dell'economia di tutto l'approdo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, operaio morto al porto di Civitavecchia

Indagini in corso Un operaio è morto in un incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia. Sul posto la polizia di frontiera e il magistrato. Sono in corso le indagini sull'accaduto. raccomandato per te.



(Sito) Adnkronos

Roma, operaio morto al porto di Civitavecchia



02/10/2023 11:20

Indagini in corso Un operaio è morto in un incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia. Sul posto la polizia di frontiera e il magistrato. Sono in corso le indagini sull'accaduto. raccomandato per te.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Operaio 29enne muore a Civitavecchia: i portuali annunciano lo sciopero

L'incidente ha scatenato l'indignazione dei sindacati. Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Usb e Fast lanciano l'agitazione. Un operaio di 29 anni è morto al porto di Civitavecchia, schiacciato da un container che stava spostando. I sindacati dei lavoratori portuali hanno lanciato lo sciopero di 24 ore, per protestare contro la morte dell'operaio. La vittima si chiamava Alberto Motta ed era originario di Tarquinia. A quanto pare a schiacciarlo sarebbe stato il muletto con cui stava manovrando un container, ma le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento, sul posto è intervenuta la Polizia di Frontiera e un magistrato. I sindacati lanciano lo sciopero: "La sicurezza sul lavoro è la prima emergenza". Sull'incidente si sono espressi con indignazione i sindacati Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Usb e Fast, in quali hanno annunciato uno sciopero dei lavoratori portuali di 24 ore, per chiedere il rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro. "Comuniciamo lo sciopero immediato, di 24 ore in segno di lutto per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Dalle ore 12.00 di oggi venerdì 10/02/2023 alle ore 12.00 di sabato 11/02/2023" scrivono in un comunicato congiunto. "Siamo sconcertati e affranti - scrivono in una nota congiunta Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit Cisl Lazio - non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno del mondo del lavoro". Iscriviti alla newsletter.



Affari Italiani

Operaio 29enne muore a Civitavecchia: i portuali annunciano lo sciopero



02/10/2023 14:13

L'incidente ha scatenato l'indignazione dei sindacati. Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Usb e Fast lanciano l'agitazione. Un operaio di 29 anni è morto al porto di Civitavecchia, schiacciato da un container che stava spostando. I sindacati dei lavoratori portuali hanno lanciato lo sciopero di 24 ore, per protestare contro la morte dell'operaio. La vittima si chiamava Alberto Motta ed era originario di Tarquinia. A quanto pare a schiacciarlo sarebbe stato il muletto con cui stava manovrando un container, ma le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento, sul posto è intervenuta la Polizia di Frontiera e un magistrato. I sindacati lanciano lo sciopero: "La sicurezza sul lavoro è la prima emergenza". Sull'incidente si sono espressi con indignazione i sindacati Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Usb e Fast, in quali hanno annunciato uno sciopero dei lavoratori portuali di 24 ore, per chiedere il rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro. "Comuniciamo lo sciopero immediato, di 24 ore in segno di lutto per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Dalle ore 12.00 di oggi venerdì 10/02/2023 alle ore 12.00 di sabato 11/02/2023" scrivono in un comunicato congiunto. "Siamo sconcertati e affranti - scrivono in una nota congiunta Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit Cisl Lazio - non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

COMUNICATO STAMPA LAVORO, CISL: A CIVITAVECCHIA NUOVA TRAGEDIA SUL LAVORO. SICUREZZA EMERGENZA NUMERO UNO DEL MONDO DEL LAVORO

(AGENPARL) - ven 10 febbraio 2023 COMUNICATO STAMPA LAVORO, CISL: A **CIVITAVECCHIA** NUOVA TRAGEDIA SUL LAVORO. SICUREZZA EMERGENZA NUMERO UNO DEL MONDO DEL LAVORO "Sono passati appena 20 giorni, ed è di nuovo tragedia sul lavoro. Anche questa volta a perdere la vita un giovane operaio impegnato, nel **porto** di **Civitavecchia**, nelle operazioni di movimentazione al terminal dei container. Le notizie sono ancora frammentarie e la Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale". Così, in una nota, Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit Cisl Lazio. "Siamo sconcertati, affranti, e non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno del mondo del lavoro. Non si può avere vent'anni, avere tutta la gioia della vita davanti e poi, improvvisamente, l'incidente, qualcosa che non va e l'interruttore della vita si spegne. Tragedie che colpiscono giovani alle prime armi come uomini adulti e di esperienza nei cantieri, nei capannoni, sulle impalcature, nelle fabbriche, ovunque. Basta! La sicurezza sul lavoro deve essere la priorità assoluta di questo nuovo anno. Dobbiamo mettere finalmente un punto a questa lunga scia di sangue che si porta via vite innocenti. Alla famiglia di questo giovane facciamo le nostre condoglianze e ai colleghi diciamo: vi siamo vicini. Ma ora le istituzioni devono incontrarci e insieme dobbiamo mettere a punto una strategia comune per aumentare i controlli, incentivare la formazione nelle aziende e sanzionare chi non la effettua. La formazione è un tassello fondamentale per rendere tutti i lavoratori, dal primo appena assunto all'ultimo che sta per andare in pensione, consapevoli dei rischi del proprio lavoro. Siamo stanchi di fare la conta dei morti: basta basta basta!". Roma, 10 febbraio 2023 _____.



Agenparl

COMUNICATO STAMPA LAVORO,
CISL: A CIVITAVECCHIA NUOVA
TRAGEDIA SUL LAVORO. SICUREZZA
EMERGENZA NUMERO UNO DEL
MONDO DEL LAVORO



02/10/2023 11:02

- Agenparl Italia

(AGENPARL) - ven 10 febbraio 2023 COMUNICATO STAMPA LAVORO, CISL: A CIVITAVECCHIA NUOVA TRAGEDIA SUL LAVORO. SICUREZZA EMERGENZA NUMERO UNO DEL MONDO DEL LAVORO "Sono passati appena 20 giorni, ed è di nuovo tragedia sul lavoro. Anche questa volta a perdere la vita un giovane operaio impegnato, nel porto di Civitavecchia, nelle operazioni di movimentazione al terminal dei container. Le notizie sono ancora frammentarie e la Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale". Così, in una nota, Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit Cisl Lazio. "Siamo sconcertati, affranti, e non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno del mondo del lavoro. Non si può avere vent'anni, avere tutta la gioia della vita davanti e poi, improvvisamente, l'incidente,

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il cordoglio del presidente dell'Adsp Pino Musolino per la tragica scomparsa di Alberto Motta

(AGENPARL) - ven 10 febbraio 2023 **Civitavecchia**, 10 febbraio - Il Presidente dell'Adsp Pino Musolino esprime, anche a nome di tutto l'ente, il più profondo cordoglio e la vicinanza ai familiari del giovane lavoratore portuale Alberto Motta rimasto vittima del drammatico incidente di questa mattina. "Questa tragedia, che colpisce tutto il **porto** - afferma Musolino - deve spingerci tutti a fare ancora di più affinché simili situazioni non si ripetano. Alla famiglia del ragazzo giungano le mie più sentite condoglianze, a **n o m e d i t u t t o i l p o r t o d i C i v i t a v e c c h i a**".



Agenparl

Il cordoglio del presidente dell'Adsp
Pino Musolino per la tragica
scomparsa di Alberto Motta



02/10/2023 13:56

-ANTONIO FONTANELLA-

(AGENPARL) - ven 10 febbraio 2023 Civitavecchia, 10 febbraio - Il Presidente dell'Adsp Pino Musolino esprime, anche a nome di tutto l'ente, il più profondo cordoglio e la vicinanza ai familiari del giovane lavoratore portuale Alberto Motta rimasto vittima del drammatico incidente di questa mattina. "Questa tragedia, che colpisce tutto il porto - afferma Musolino - deve spingerci tutti a fare ancora di più affinché simili situazioni non si ripetano. Alla famiglia del ragazzo giungano le mie più sentite condoglianze, a nome di tutto il porto di Civitavecchia".

___ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso
Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia -
Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

___ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio
Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

Civitavecchia, muore operaio travolto dal muletto in banchina, i portuali si fermano 24h

L'Unione Sindacale di Base ha proclamato anche a Civitavecchia lo sciopero immediato, insieme alle altre sigle sindacali, a partire dalle ore 12 di oggi e fino alle 12 di domani. Il 25 febbraio lo sciopero in tutti i porti italiani, con manifestazione nazionale alle 14,30 nel porto di Genova. (AGR) Gravissimo incidente sul lavoro questa mattina nel porto di Civitavecchia, dove un giovane operaio nei pressi della banchina 25 dove stava spostando un container con un muletto che, per cause in corso d'accertamento, si sarebbe ribaltato uccidendolo. Il 29enne era dipendente della società che gestisce al porto il terminal dei container. La Polizia intervenuta ha acquisito le immagini delle telecamere. Pronta la reazione dei sindacati alla terribile notizia. USB proclama lo sciopero immediato, mobilitazione nazionale il 25 febbraio "È la seconda vittima nel giro di poche ore nei porti italiani, dopo la morte nel pomeriggio di ieri di P.B., al molo VII del porto di Trieste. - si legge su una nota sindacale diffusa dalla USB - L'Unione Sindacale di Base ha proclamato anche a Civitavecchia lo sciopero immediato, insieme alle altre sigle sindacali, a partire dalle ore 12 di oggi e fino alle 12 di domani. Non è più tempo di sacrificare lavoratori alle dinamiche del risparmio e ai tagli del personale e della sicurezza per aumentare i profitti delle multinazionali che schizzano alle stelle grazie alla guerra in corso. Se c'è una guerra da dover combattere, l'unica, è quella contro gli omicidi sul lavoro, istituendo il reato di omicidio sul lavoro, come USB chiede da anni. Così come da anni chiediamo il riconoscimento del lavoro nei porti come usurante. Su tutti questi temi USB Mare e Porti ha già proclamato per il 25 febbraio lo sciopero in tutti i porti italiani, con manifestazione nazionale alle 14,30 nel porto di Genova." foto pixabay Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



Operaio muore schiacciato da container a Civitavecchia

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - Un operaio italiano di 29 anni è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia dopo essere rimasto schiacciato da un container che stava trasportando su una delle banchine. Sul posto le forze dell'ordine e il pm. L'incidente è avvenuto nelle prime ore della mattina: a perdere la vita Alberto Motta che era dipendente della società che gestisce nello scalo il terminal dei container. Le indagini sono affidate agli agenti della Polmare. (ANSA).



Operaio muore schiacciato da container a Civitavecchia



02/10/2023 11:37

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - Un operaio italiano di 29 anni è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia dopo essere rimasto schiacciato da un container che stava trasportando su una delle banchine. Sul posto le forze dell'ordine e il pm. L'incidente è avvenuto nelle prime ore della mattina: a perdere la vita Alberto Motta che era dipendente della società che gestisce nello scalo il terminal dei container. Le indagini sono affidate agli agenti della Polmare. (ANSA).

Incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia: morto un giovane operaio

CIVITAVECCHIA - Incidente mortale, questa mattina, al **porto** di **Civitavecchia**. La tragedia è avvenuta all'interno del terminal container durante alcune operazioni di movimentazione di un contenitore. Vittima un giovane operaio. Sono in corso da parte della Polizia di frontiera le indagini per chiarire la dinamica di quanto accaduto.



Incidente mortale al porto, sciopero generale di 24 ore nello scalo

CIVITAVECCHIA - Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Fast proclamano lo sciopero generale in **porto** dopo il grave incidente mortale in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. "In riferimento - scrivono le sigle sindacali unite - al gravissimo infortunio mortale, accaduto questa mattina nel **Porto** di **Civitavecchia** presso il Roma Terminal Container, che è costato la vita a un giovane lavoratore, le scriventi Segreterie territoriali comunicano, in base all'articolo 49 del vigente Ccnl dei lavoratori dei porti, lo sciopero immediato, di 24 ore in segno di lutto per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavori". La protesta partirà alle 12 di oggi venerdì 10-02-2023 e continuerà fino alle 12 di sabato 11-02-2023. Lo sciopero, interesserà tutti i lavoratori del **Porto** di **Civitavecchia**.



Incidente mortale sul lavoro, il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio

CIVITAVECCHIA - Il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio per l'incidente mortale sul lavoro avvenuto questa mattina in **porto** in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. IL SINDACO ERNESTO TEDESCO - "Colpisce tutti noi il cordoglio per la giovane vita spezzata oggi in **porto**, dove un lavoratore è deceduto in seguito ad un incidente con un container accaduto alla banchina 25. È un dramma arrivato in un momento in cui le maestranze di tutta la portualità italiana erano già mobilitate per un analogo episodio avvenuto a Trieste. Come Sindaco di **Civitavecchia** e come delegato Anci delle città portuali italiane esprimo le più sentite condoglianze ai familiari per questa giovane vita persa". IL PARTITO DEMOCRATICO - "Incidente mortale sul lavoro, nel nostro **Porto**. Spetta ad altri approfondire le dinamiche. In questo momento ciò che sentiamo in modo prepotente è un sentimento di cordoglio per la vittima e umana solidarietà per i suoi familiari, verso i suoi amici e i suoi colleghi. La morte è sempre un fatto terribile ma, fuori da ogni retorica, diviene ancora più insopportabile quando essa interviene in modo così violento su una giovanissima vita e con una modalità così crudele. Viene così, drammaticamente, riproposta la centralità del lavoro. La tragedia che alla quale partecipiamo pretende una volta di più attenzione e rispetto verso chi lavora. In questo caso, si ripropongono, purtroppo le condizioni di sacrificio e di rischio nelle quali spesso vengono svolte le attività. Oggi è un momento di dolore ma deve anche giungere a tutti noi un monito perché non si abbassi mai lo sguardo e la vigilanza sulle condizioni di lavoro. Di ciò, le Istituzioni, le forze politiche e sociali debbono occuparsi in modo prioritario. Il lavoro è un diritto universalmente riconosciuto ma per esserlo davvero deve, sotto tutti i profili, garantire un livello di qualità. Per il momento torniamo ad esprimiamo le nostre più sincere condoglianze alla famiglia e a tutto il mondo del lavoro, particolarmente quello portuale, che oggi appare particolarmente colpito". MARIETTA TIDEI - "Esprimo tutto il mio cordoglio per la tragica scomparsa del giovane operaio civitavecchiese Alberto Motta, avvenuta questa mattina al **Porto** di **Civitavecchia**. Le morti sul lavoro continuano purtroppo a rappresentare un gravissimo problema nel nostro Paese e compito di tutte le istituzioni è individuare soluzioni urgenti per fermare questo tragico bilancio. Invia alla famiglia di Alberto Motta le mie più sentite condoglianze". Così, in una nota, la consigliera regionale Marietta Tidei. ACLI ROMA - "La notizia della morte di un operaio di 29 anni nel **porto** di **Civitavecchia** è sconvolgente. Non è possibile uscire di casa la mattina per andare a lavoro e non tornare più la sera. Questa emergenza deve diventare una priorità per il Paese". È quanto dichiara Lidia Borzì, presidente delle ACLI di Roma e provincia. "Esprimiamo vicinanza alla famiglia della vittima e come associazione presente nel territorio ribadiamo il nostro impegno per combattere

CivOnline

Incidente mortale sul lavoro, il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio



02/10/2023 12:42

CIVITAVECCHIA - Il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio per l'incidente mortale sul lavoro avvenuto questa mattina in porto in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. IL SINDACO ERNESTO TEDESCO - "Colpisce tutti noi il cordoglio per la giovane vita spezzata oggi in porto, dove un lavoratore è deceduto in seguito ad un incidente con un container accaduto alla banchina 25. È un dramma arrivato in un momento in cui le maestranze di tutta la portualità italiana erano già mobilitate per un analogo episodio avvenuto a Trieste. Come Sindaco di Civitavecchia e come delegato Anci delle città portuali italiane esprimo le più sentite condoglianze ai familiari per questa giovane vita persa". IL PARTITO DEMOCRATICO - "Incidente mortale sul lavoro, nel nostro Porto. Spetta ad altri approfondire le dinamiche. In questo momento ciò che sentiamo in modo prepotente è un sentimento di cordoglio per la vittima e umana solidarietà per i suoi familiari, verso i suoi amici e i suoi colleghi. La morte è sempre un fatto terribile ma, fuori da ogni retorica, diviene ancora più insopportabile quando essa interviene in modo così violento su una giovanissima vita e con una modalità così crudele. Viene così, drammaticamente, riproposta la centralità del lavoro. La tragedia che alla quale partecipiamo pretende una volta di più attenzione e rispetto verso chi lavora. In questo caso, si ripropongono, purtroppo le condizioni di sacrificio e di rischio nelle quali spesso vengono svolte le attività. Oggi è un momento di dolore ma deve anche giungere a tutti noi un monito perché non si abbassi mai lo sguardo e la vigilanza sulle condizioni di lavoro. Di ciò, le Istituzioni, le forze politiche e sociali debbono occuparsi in modo prioritario. Il lavoro è un

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tutte le piaghe che oggi affliggono il mondo del lavoro, a cominciare dal tema della sicurezza".

Dire

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incidente al porto di Civitavecchia: muore operaio di 29 anni

La Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale ROMA - Un giovane operaio è morto . Era impegnato, nel porto di Civitavecchia, nelle operazioni di movimentazione al terminal dei container e sembra sia stato travolto da un container che stava spostando con il muletto . Aveva 29 anni. La Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale. "Sono passati appena 20 giorni, ed è di nuovo tragedia sul lavoro- dicono Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit Cisl Lazio- Siamo sconcertati, affranti, e non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno del mondo del lavoro. Non si può avere vent'anni, avere tutta la gioia della vita davanti e poi, improvvisamente, l'incidente, qualcosa che non va e l'interruttore della vita si spegne . Tragedie che colpiscono giovani alle prime armi come uomini adulti e di esperienza nei cantieri, nei capannoni, sulle impalcature, nelle fabbriche, ovunque. Basta! La sicurezza sul lavoro deve essere la priorità assoluta di questo nuovo anno.

Dobbiamo mettere finalmente un punto a questa lunga scia di sangue che si porta via vite innocenti. Alla famiglia di questo giovane facciamo le nostre condoglianze e ai colleghi diciamo: vi siamo vicini. Ma ora le istituzioni devono incontrarci e insieme dobbiamo mettere a punto una strategia comune per aumentare i controlli, incentivare la formazione nelle aziende e sanzionare chi non la effettua. La formazione è un tassello fondamentale per rendere tutti i lavoratori, dal primo appena assunto all'ultimo che sta per andare in pensione, consapevoli dei rischi del proprio lavoro. Siamo stanchi di fare la conta dei morti: basta basta basta!"

DIRE

Dire

Incidente al porto di Civitavecchia: muore operaio di 29 anni



02/10/2023 11:44

La Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale ROMA - Un giovane operaio è morto . Era impegnato, nel porto di Civitavecchia, nelle operazioni di movimentazione al terminal dei container e sembra sia stato travolto da un container che stava spostando con il muletto . Aveva 29 anni. La Polizia di frontiera sta effettuando i rilievi per capire la dinamica dell'incidente mortale. "Sono passati appena 20 giorni, ed è di nuovo tragedia sul lavoro- dicono Carlo Costantini e Marino Masucci, segretari generali della Cisl Roma Capitale Rieti e Fit Cisl Lazio- Siamo sconcertati, affranti, e non si può continuare a tenere la conta dei morti mentre monta il senso di impotenza e rabbia di fronte a quella che, a tutti gli effetti, è l'emergenza numero uno del mondo del lavoro. Non si può avere vent'anni, avere tutta la gioia della vita davanti e poi, improvvisamente, l'incidente, qualcosa che non va e l'interruttore della vita si spegne . Tragedie che colpiscono giovani alle prime armi come uomini adulti e di esperienza nei cantieri, nei capannoni, sulle impalcature, nelle fabbriche, ovunque. Basta! La sicurezza sul lavoro deve essere la priorità assoluta di questo nuovo anno. Dobbiamo mettere finalmente un punto a questa lunga scia di sangue che si porta via vite innocenti. Alla famiglia di questo giovane facciamo le nostre condoglianze e ai colleghi diciamo: vi siamo vicini. Ma ora le istituzioni devono incontrarci e insieme dobbiamo mettere a punto una strategia comune per aumentare i controlli, incentivare la formazione nelle

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il cordoglio del presidente dell'Adsp MTCS Pino Musolino per la tragica scomparsa di Alberto Motta

Il Presidente dell'Adsp Pino Musolino esprime, anche a nome di tutto l'ente, il più profondo cordoglio e la vicinanza ai familiari del giovane lavoratore portuale Alberto Motta rimasto vittima del drammatico incidente di questa mattina. "Questa tragedia, che colpisce tutto il porto - afferma Musolino - deve spingerci tutti a fare ancora di più affinché simili situazioni non si ripetano. Alla famiglia del ragazzo giungano le mie più sentite condoglianze, a nome di tutto il porto di Civitavecchia".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia: morto un giovane operaio

La tragedia al terminal container. Indagini in corso **CIVITAVECCHIA** - Incidente mortale, questa mattina, al **porto** di **Civitavecchia**. La tragedia è avvenuta all'interno del terminal container durante alcune operazioni di movimentazione di un contenitore. Vittima un giovane operaio. Sono in corso da parte della Polizia di frontiera le indagini per chiarire la dinamica di quanto accaduto. L'incidente si è verificato a 24 ore da un'altra tragedia, avvenuta al **porto** di Trieste, dove un uomo di 58 anni è caduto in mare con il muletto. (SEGUE).

La Provincia di Civitavecchia

Incidente sul lavoro al porto di Civitavecchia: morto un giovane operaio



02/10/2023 09:47

La tragedia al terminal container. Indagini in corso **CIVITAVECCHIA** - Incidente mortale, questa mattina, al porto di Civitavecchia. La tragedia è avvenuta all'interno del terminal container durante alcune operazioni di movimentazione di un contenitore. Vittima un giovane operaio. Sono in corso da parte della Polizia di frontiera le indagini per chiarire la dinamica di quanto accaduto. L'incidente si è verificato a 24 ore da un'altra tragedia, avvenuta al porto di Trieste, dove un uomo di 58 anni è caduto in mare con il muletto. (SEGUE)

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Fast annunciano una protesta in segno di lutto per il giovane lavoratore deceduto Incidente mortale al porto, sciopero generale di 24 ore nello scalo

CIVITAVECCHIA - Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Fast proclamano lo sciopero generale in **porto** dopo il grave incidente mortale in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. "In riferimento - scrivono le sigle sindacali unite - al gravissimo infortunio mortale, accaduto questa mattina nel **Porto** di **Civitavecchia** presso il Roma Terminal Container, che è costato la vita a un giovane lavoratore, le scriventi Segreterie territoriali comunicano, in base all'articolo 49 del vigente Ccnl dei lavoratori dei porti, lo sciopero immediato, di 24 ore in segno di lutto per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro". La protesta partirà alle 12 di oggi venerdì 10-02-2023 e continuerà fino alle 12 di sabato 11-02-2023. Lo sciopero, interesserà tutti i lavoratori del **Porto** di **Civitavecchia**. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Fast annunciano una protesta in segno di lutto per il giovane lavoratore deceduto Incidente mortale al porto, sciopero generale di 24 ore nello scalo



02/10/2023 12:17

CIVITAVECCHIA - Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Fast proclamano lo sciopero generale in porto dopo il grave incidente mortale in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. "In riferimento - scrivono le sigle sindacali unite - al gravissimo infortunio mortale, accaduto questa mattina nel Porto di Civitavecchia presso il Roma Terminal Container, che è costato la vita a un giovane lavoratore, le scriventi Segreterie territoriali comunicano, in base all'articolo 49 del vigente Ccnl dei lavoratori dei porti, lo sciopero immediato, di 24 ore in segno di lutto per gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro". La protesta partirà alle 12 di oggi venerdì 10-02-2023 e continuerà fino alle 12 di sabato 11-02-2023. Lo sciopero, interesserà tutti i lavoratori del Porto di Civitavecchia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incidente mortale sul lavoro, il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio

CIVITAVECCHIA - Il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio per l'incidente mortale sul lavoro avvenuto questa mattina in **porto** in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. IL SINDACO ERNESTO TEDESCO - "Colpisce tutti noi il cordoglio per la giovane vita spezzata oggi in **porto**, dove un lavoratore è deceduto in seguito ad un incidente con un container accaduto alla banchina 25. È un dramma arrivato in un momento in cui le maestranze di tutta la portualità italiana erano già mobilitate per un analogo episodio avvenuto a Trieste. Come Sindaco di **Civitavecchia** e come delegato Anci delle città portuali italiane esprimo le più sentite condoglianze ai familiari per questa giovane vita persa". IL PARTITO DEMOCRATICO - "Incidente mortale sul lavoro, nel nostro **Porto**. Spetta ad altri approfondire le dinamiche. In questo momento ciò che sentiamo in modo prepotente è un sentimento di cordoglio per la vittima e umana solidarietà per i suoi familiari, verso i suoi amici e i suoi colleghi. La morte è sempre un fatto terribile ma, fuori da ogni retorica, diviene ancora più insopportabile quando essa interviene in modo così violento su una giovanissima vita e con una modalità così crudele. Viene così, drammaticamente, riproposta la centralità del lavoro. La tragedia che alla quale partecipiamo pretende una volta di più attenzione e rispetto verso chi lavora. In questo caso, si ripropongono, purtroppo le condizioni di sacrificio e di rischio nelle quali spesso vengono svolte le attività. Oggi è un momento di dolore ma deve anche giungere a tutti noi un monito perché non si abbassi mai lo sguardo e la vigilanza sulle condizioni di lavoro. Di ciò, le Istituzioni, le forze politiche e sociali debbono occuparsi in modo prioritario. Il lavoro è un diritto universalmente riconosciuto ma per esserlo davvero deve, sotto tutti i profili, garantire un livello di qualità. Per il momento torniamo ad esprimiamo le nostre più sincere condoglianze alla famiglia e a tutto il mondo del lavoro, particolarmente quello portuale, che oggi appare particolarmente colpito". MARIETTA TIDEI - "Esprimo tutto il mio cordoglio per la tragica scomparsa del giovane operaio civitavecchiese Alberto Motta, avvenuta questa mattina al **Porto** di **Civitavecchia**. Le morti sul lavoro continuano purtroppo a rappresentare un gravissimo problema nel nostro Paese e compito di tutte le istituzioni è individuare soluzioni urgenti per fermare questo tragico bilancio. Invia alla famiglia di Alberto Motta le mie più sentite condoglianze". Così, in una nota, la consigliera regionale Marietta Tidei. ACLI ROMA - "La notizia della morte di un operaio di 29 anni nel **porto** di **Civitavecchia** è sconvolgente. Non è possibile uscire di casa la mattina per andare a lavoro e non tornare più la sera. Questa emergenza deve diventare una priorità per il Paese". È quanto dichiara Lidia Borzì, presidente delle ACLI di Roma e provincia. "Esprimiamo vicinanza alla famiglia della vittima e come associazione presente nel territorio ribadiamo il nostro

La Provincia di Civitavecchia

Incidente mortale sul lavoro, il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio



02/10/2023 12:51

CIVITAVECCHIA - Il cordoglio di istituzioni e realtà del territorio per l'incidente mortale sul lavoro avvenuto questa mattina in porto in cui ha perso la vita un giovane lavoratore. IL SINDACO ERNESTO TEDESCO - "Colpisce tutti noi il cordoglio per la giovane vita spezzata oggi in porto, dove un lavoratore è deceduto in seguito ad un incidente con un container accaduto alla banchina 25. È un dramma arrivato in un momento in cui le maestranze di tutta la portualità italiana erano già mobilitate per un analogo episodio avvenuto a Trieste. Come Sindaco di Civitavecchia e come delegato Anci delle città portuali italiane esprimo le più sentite condoglianze ai familiari per questa giovane vita persa". IL PARTITO DEMOCRATICO - "Incidente mortale sul lavoro, nel nostro Porto. Spetta ad altri approfondire le dinamiche. In questo momento ciò che sentiamo in modo prepotente è un sentimento di cordoglio per la vittima e umana solidarietà per i suoi familiari, verso i suoi amici e i suoi colleghi. La morte è sempre un fatto terribile ma, fuori da ogni retorica, diviene ancora più insopportabile quando essa interviene in modo così violento su una giovanissima vita e con una modalità così crudele. Viene così, drammaticamente, riproposta la centralità del lavoro. La tragedia che alla quale partecipiamo pretende una volta di più attenzione e rispetto verso chi lavora. In questo caso, si ripropongono, purtroppo le condizioni di sacrificio e di rischio nelle quali spesso vengono svolte le attività. Oggi è un momento di dolore ma deve anche giungere a tutti noi un monito perché non si abbassi mai lo sguardo e la vigilanza sulle condizioni di lavoro. Di ciò, le Istituzioni, le forze politiche e sociali debbono occuparsi in modo prioritario. Il lavoro è un

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

impegno per combattere tutte le piaghe che oggi affliggono il mondo del lavoro, a cominciare dal tema della sicurezza". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Civitavecchia, muore operaio schiacciato da container

La vittima è un italiano al lavoro nel porto della città. Un operaio italiano è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia, schiacciato da un container. Sul posto la Polizia di Frontiera e il magistrato di turno. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Civitavecchia, muore operaio schiacciato da container



02/10/2023 12:09

-- Riproduzione Riservata

La vittima è un italiano al lavoro nel porto della città. Un operaio italiano è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia, schiacciato da un container. Sul posto la Polizia di Frontiera e il magistrato di turno. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Un operaio è morto a Civitavecchia schiacciato da un container

La vittima si chiamava Alberto Motta, aveva 29 anni ed era di origini italiane. Sul posto le forze dell'ordine. In corso le indagini per determinare la dinamica dell'accaduto. Un operaio italiano di 29 anni è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia dopo essere rimasto schiacciato da un container che stava trasportando su una delle banchine. Sul posto le forze dell'ordine. Sul luogo della tragedia anche il pm. L'incidente è avvenuto nelle prime ore della mattina: a perdere la vita Alberto Motta, dipendente della società che gestisce nello scalo il terminal dei container. Le indagini sono affidate agli agenti della Polmare, la polizia di frontiera marittima.

Rai News

Un operaio è morto a Civitavecchia schiacciato da un container



02/10/2023 12:26

ALBERTO MOTTA

La vittima si chiamava Alberto Motta, aveva 29 anni ed era di origini italiane. Sul posto le forze dell'ordine. In corso le indagini per determinare la dinamica dell'accaduto. Un operaio italiano di 29 anni è morto questa mattina nel porto di Civitavecchia dopo essere rimasto schiacciato da un container che stava trasportando su una delle banchine. Sul posto le forze dell'ordine. Sul luogo della tragedia anche il pm. L'incidente è avvenuto nelle prime ore della mattina: a perdere la vita Alberto Motta, dipendente della società che gestisce nello scalo il terminal dei container. Le indagini sono affidate agli agenti della Polmare, la polizia di frontiera marittima.

Porto di Civitavecchia, incidente mortale al terminal container

La vittima è un ragazzo di 20 anni, sarebbe stato schiacciato da un carrello Civitavecchia - Dopo la tragedia avvenuta ieri nel porto di Trieste, un'altra morte sul lavoro questa mattina alle 8.30 nello scalo di Civitavecchia dopo un ragazzo di 20 anni sarebbe stato schiacciato da un carrello nel terminal container. è deceduto in prossimità della radice del molo VII, in seguito alla caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida, durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa della nave.

Ship Mag

Porto di Civitavecchia, incidente mortale al terminal container



02/10/2023 09:43

- Giancarlo Barlacci

La vittima è un ragazzo di 20 anni, sarebbe stato schiacciato da un carrello Civitavecchia - Dopo la tragedia avvenuta ieri nel porto di Trieste, un'altra morte sul lavoro questa mattina alle 8.30 nello scalo di Civitavecchia dopo un ragazzo di 20 anni sarebbe stato schiacciato da un carrello nel terminal container. è deceduto in prossimità della radice del molo VII, in seguito alla caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida, durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa della nave.

Napoli Today

Napoli

Sea Eye, scarcerati due presunti scafisti su tre: "Anche noi abbandonati in mare"

La loro versione ha convinto il Gip. L'imbarcazione Sea Eye 4 è approdata nei giorni scorsi al porto di Napoli con 105 profughi a bordo oltre a due persone decedute. Due presunti scafisti su tre, sbarcati a Napoli a bordo della nave Ong Sea Eye 4, sono stati scarcerati: a deciderlo è stato il Gip del tribunale di Napoli che ha convalidato soltanto uno degli arresti eseguiti martedì da polizia e guardia di finanza. Resta in carcere il terzo scafista quindi, un cittadino del Gambia accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, celebrato alla presenza del pubblico ministero titolare dell'indagine Barbara Aprea, l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere vedendosi confermare le accuse a suo carico. La nave Sea Eye 4 è approdata nei giorni scorsi al porto di Napoli con 105 profughi a bordo oltre a due persone decedute e ancora in corso di identificazione. Gli scafisti rilasciati. Gli altri due indagati, originari del Senegal e del Gambia, hanno risposto alle domande del Gip chiarendo ciascuno la propria posizione. Entrambi assistiti dall'avvocato Luciano Fabozzi (difensore anche del terzo indagato colpito da misura cautelare, per il quale ricorrerà al riesame) hanno spiegato di aver pagato per venire in Italia. Durante il viaggio sarebbero stati abbandonati in mare da altri scafisti con l'altro indagato (quello rimasto in carcere) che avrebbe iniziato a condurre l'imbarcazione poi soccorsa dalla Ong. Si tratta di una versione che ha convinto il Gip, che li ha scarcerati.



Sea Eye, scarcerati due presunti scafisti su tre: "Anche noi abbandonati in mare"



02/10/2023 12:37

- Redazione Febbraio

La loro versione ha convinto il Gip. L'imbarcazione Sea Eye 4 è approdata nei giorni scorsi al porto di Napoli con 105 profughi a bordo oltre a due persone decedute. Due presunti scafisti su tre, sbarcati a Napoli a bordo della nave Ong Sea Eye 4, sono stati scarcerati: a deciderlo è stato il Gip del tribunale di Napoli che ha convalidato soltanto uno degli arresti eseguiti martedì da polizia e guardia di finanza. Resta in carcere il terzo scafista quindi, un cittadino del Gambia accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, celebrato alla presenza del pubblico ministero titolare dell'indagine Barbara Aprea, l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere vedendosi confermare le accuse a suo carico. La nave Sea Eye 4 è approdata nei giorni scorsi al porto di Napoli con 105 profughi a bordo oltre a due persone decedute e ancora in corso di identificazione. Gli scafisti rilasciati. Gli altri due indagati, originari del Senegal e del Gambia, hanno risposto alle domande del Gip chiarendo ciascuno la propria posizione. Entrambi assistiti dall'avvocato Luciano Fabozzi (difensore anche del terzo indagato colpito da misura cautelare, per il quale ricorrerà al riesame) hanno spiegato di aver pagato per venire in Italia. Durante il viaggio sarebbero stati abbandonati in mare da altri scafisti con l'altro indagato (quello rimasto in carcere) che avrebbe iniziato a condurre l'imbarcazione poi soccorsa dalla Ong. Si tratta di una versione che ha convinto il Gip, che li ha scarcerati.

Tatarella, al porto di Bari cerimonia in ricordo del parlamentare pugliese

Depositata al porto di Bari una corona d'alloro sotto la targa commemorativa di Tatarella, il politico pugliese scomparso nel 1999 all'età di 64 anni. Le autorità: "Si spese energicamente per il nostro porto" Una corona d'alloro è stata depositata al porto di Bari ai piedi della lapide commemorativa di Giuseppe Tatarella, nell'anniversario della scomparsa dell'ex deputato e ministro pugliese. Alla cerimonia, promossa ogni anno dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale per ricordare l'impegno di Tatarella in favore della città e del suo porto, hanno partecipato il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata jonica Capitaneria Di Porto Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone, il senatore Dario Damiani, altre autorità locali e regionali, civili e militari e i figli del parlamentare, Fabrizio e Giuseppe Tatarella. Nel corso dell'evento, il presidente Ugo Patroni Griffi ha ricordato come nella sua lunga carriera l'onorevole Tatarella si sia sempre speso energicamente in favore dello scalo adriatico, ritenendolo volano imprescindibile e funzionale allo sviluppo di tutto il territorio.

Rai News

Tatarella, al porto di Bari cerimonia in ricordo del parlamentare pugliese



02/10/2023 12:10

Depositata al porto di Bari una corona d'alloro sotto la targa commemorativa di Tatarella, il politico pugliese scomparso nel 1999 all'età di 64 anni. Le autorità: "Si spese energicamente per il nostro porto" Una corona d'alloro è stata depositata al porto di Bari ai piedi della lapide commemorativa di Giuseppe Tatarella, nell'anniversario della scomparsa dell'ex deputato e ministro pugliese. Alla cerimonia, promossa ogni anno dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale per ricordare l'impegno di Tatarella in favore della città e del suo porto, hanno partecipato il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica Capitaneria Di Porto Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone, il senatore Dario Damiani, altre autorità locali e regionali, civili e militari e i figli del parlamentare, Fabrizio e Giuseppe Tatarella. Nel corso dell'evento, il presidente Ugo Patroni Griffi ha ricordato come nella sua lunga carriera l'onorevole Tatarella si sia sempre speso energicamente in favore dello scalo adriatico, ritenendolo volano imprescindibile e funzionale allo sviluppo di tutto il territorio.

DTA e Autorità Mar Ionio: monitorare le attività portuali

Protocollo d'Intesa firmato tra Dta (Distretto tecnologico aerospaziale) e Autorità portuale del Mar Ionio per monitorare le attività nell'area portuale. Il presidente del Distretto tecnologico aerospaziale (Dta), Giuseppe Acierno, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per sviluppare e implementare applicazioni UAM / UAS (Urban AirMobility/ Unmanned Aerial Systems) attraverso le quali sperimentare l'applicazione di sistemi di mobilità aerea al trasporto marittimo, consentendo uno sviluppo socioeconomico a lungo termine basato sulla protezione inclusiva dei beni naturali. ADSP Mar Ionio Guarda la gallery La collaborazione tra le parti è focalizzata sui seguenti obiettivi: - contribuire alla strategia europea definita nelle politiche aerospaziali e marittime i cui principi possono rappresentare e garantire un corretto coordinamento e complementarità con le attività degli Stati membri continuando a perseguire temi d'avanguardia; - potenziare l'integrazione delle reciproche conoscenze scientifiche nei campi considerati; - creare valore pubblico a beneficio del sistema socioeconomico (territoriale e portuale); - partecipare a programmi di innovazione/accelerazione e/o attività formative in grado di fornire le competenze necessarie nel campo dell'innovazione spaziale e marittima; - partecipare a iniziative a supporto dell'ecosistema innovativo del territorio e del **porto** di **Taranto**; - promuovere l'innovazione in specifici ambiti di ricerca in cui le soluzioni aerospaziali e marittime possono appresentare fattori comuni e intercambiabili di crescita dell'economia aerospaziali e marittima locale; - supportare la progettazione e la sperimentazione di applicazioni UAM, e dei servizi abilitanti Uospace, e di servizi innovativi basati sulle tecnologie spaziali (SATEO, SATNAV, SATCOM). Di fatto la collaborazione permetterà di monitorare le variazioni intervenute sulle diverse matrici di inquinamento dell'area portuale e sperimentare attività di carico e scarico di merci in ambito portuale in modalità smart, attraverso l'utilizzo di droni che potranno garantire il trasporto di merci tra le banchine e le navi in attesa di attraccare nel **porto**. Il percorso di collaborazione, nel quale saranno coinvolte anche le aziende che attualmente gestiscono i servizi di collegamento tra le navi e le banchine nonché altre imprese che operano all'interno del **porto** di **Taranto**, permetterà di utilizzare tecnologie satellitari e droni per il monitoraggio dell'area così da garantire maggiore efficienza e sicurezza in tutte le operazioni. Giuseppe.Acierno.Corux.Xuam Guarda la gallery La collaborazione avviata tra Dta e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio permetterà di valorizzare ulteriormente le attività sperimentali sviluppate nell'Airport Test bed di Grottaglie e nella Casa delle tecnologie emergenti di Bari, rafforzando la capacità di sviluppo dell'industria dei droni e delle tecnologie satellitari e l'offerta di servizi in modalità smart nelle



Affari Italiani

Taranto

attività di integrazione tra spazio, terra e mare. Il referente del Dta per l'attuazione del protocollo è Antonio Zilli, i referenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio sono Giuseppe Lecce e Debora Marullo. Per il presidente del Dta, Giuseppe Acierno, "L'avvio della collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta una ulteriore opportunità per aumentare il tasso di innovazione e l'utilizzo di tecnologia nel sistema territoriale pugliese, per fornire nuove soluzioni innovative basate sull'uso di droni e satelliti a quanti operano nell'ecosistema dell'autorità portuale e per continuare il percorso che negli anni ci ha permesso di costruire una capacità e una credibilità della propensione in questo settore all'innovazione della Puglia, facendola emergere nel contesto aerospaziale europeo". Sergio Prete Guarda la gallery Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Ionio, Sergio Prete ha espresso "Soddisfazione per l'avvio di questa ulteriore collaborazione che consente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di proseguire e ampliare il suo attuale percorso di innovazione e sperimentazione. La tecnologia dei droni potrà contribuire in modo importante nel percorso di evoluzione innovativa del porto di Taranto fornendo concretamente agli operatori portuali nuovi strumenti per accrescere il proprio potenziale di produttività, nel rispetto degli obblighi di safety e security". (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter.

Shipping Italy

Taranto

Tutto da rifare sui dragaggi al Molo Polisettoriale di Taranto

"Lo stato di fatto in cui versa l'appalto non consente la prosecuzione dei lavori", sicché "ricorrono le fattispecie richiamate dalle norme per dare seguito senza indugio () alla risoluzione del contratto". Questa frase è contenuta in un decreto dell'Autorità di Sistema Portuale di Taranto con cui pochi giorni fa è stato deciso di risolvere il contratto risalente a inizio 2015 con Partecipazioni Italia (società di Webuild che aveva rilevato l'originario contratto di Astaldi) per la realizzazione di una vasca di colmata e il dragaggio di 2,3 milioni di metri cubi di fanghi presso il Molo Polisettoriale dello scalo jonico. Ovvero il mancato approfondimento a -16,5 metri dei fondali che nel 2016 consentì già all'allora concessionario Taranto Container Terminal di restituire la concessione lasciando a casa 500 dipendenti senza pagare dazio, essendo uno degli impegni vincolanti assunti dall'ente concedente. Uno scenario che ora potrebbe forse ripetersi (con la differenza che il personale è stato riassunto solo in minima parte) col concessionario subentrato nel 2019, il gruppo turco Yilport, anche se l'Adsp nello specifico non ha mai precisato come in tal senso sia stato disciplinato il rapporto con il termianista e il suo piano d'impresa. L'esito della vicenda, ad ogni modo, non arriva a ciel sereno. L'inadeguatezza del progetto emerse fin dal principio, ci furono frizioni fra appaltante e appaltatore, tanto che per un'opera da 670 giorni furono necessari due anni solo per arrivare alla consegna dei lavori. A ciò si aggiunse la crisi di Astaldi, di fronte alla quale il presidente **Sergio Prete**, numero uno dell'ente, decise di proseguire e nel febbraio 2021 nominò un Collegio Consultivo Tecnico (Cct), organo introdotto dal Decreto Semplificazioni, per tentare di facilitare le controversie fra stazioni appaltanti e appaltatori. È proprio del Collegio la valutazione definitiva succitata all'inizio di questo articolo, anche se due anni fa, malgrado numerose "non conformità" fossero già state segnalate dalla direzione lavori, l'organo era di tutt'altro avviso e aveva riconosciuto all'appaltatore circa 17 milioni di euro sui 60 circa di riserve richiesti. Ora, dopo altri due anni di ping pong, non senza l'emersione di sempre nuove problematiche (su tutte la scadenza della Via e il fallimento nel rinnovarla) e dopo l'ultimatum dello scorso autunno ampiamente scaduto, si è deciso di metter la parola fine, ma è da vedere quanto l'ente riuscirà a recuperare di quelle risorse già impiegate. La port authority ha infatti deciso di escutere la cauzione sull'anticipazione del 2017 e di non svincolare la cauzione definitiva "sino alla quantificazione del pregiudizio da porre a totale carico dell'appaltatore". L'Autorità di sistema portuale, in sostanza, si riserva di valutare i danni subiti e 'subendi', anche in termini di eventuale "maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori" e decisivo (anche per il lavoro della Corte dei Conti) sarà capire se e quanto della vasca realizzata si potrà eventualmente recuperare. Se il contenzioso



Shipping Italy

Taranto

con Webuild appare probabile, l'incognita principale è come detto quella che riguarda il futuro del Molo Polisettoriale, del concessionario San Cataldo Container Terminal e dei lavoratori ex Tct ancora in attesa di una soluzione. Sulla vicenda la port authority di Taranto ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'AdSP MTM e Ionio al Fruit logistica di Berlino

11 febbraio 2023 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, ha partecipato al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si è svolta a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoporti** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Maltempo: danneggiati scali aliscafi a Lipari e Vulcano

Da tre giorni arcipelago isolato a causa delle mareggiate LIPARI, 10 FEB - Il maltempo sta causando danni agli approdi delle isole Eolie che potranno essere valutati solo nei prossimi giorni. A Vulcano le mareggiate hanno reso inagibile l'approdo riservato agli aliscafi; di conseguenza l'isola, per quando riguarda i mezzi veloci, sarà raggiunta solo dal catamarano. A Lipari, per via dei danni al pontile a giorno, gli aliscafi attraccheranno nello scalo alternativo di Punta Scaliddi, da condividere con le navi di linea. Timori anche per la piena agilità degli altri scali interessati dalle violente mareggiate di questi giorni e che, da una prima ricognizione, sembrano aver riportato danni sia nelle aree di approdo che nell'arredo portuale: la reale portata si potrà verificare solo con il miglioramento delle condizioni meteo. L'amministrazione comunale di Lipari, una volta completati i sopralluoghi, anche nelle strade litoranee, inoltrerà la relativa documentazione alla Regione, richiedendo lo stato di calamità naturale. Intanto perdura l'isolamento dell'arcipelago, giunto a tre giorni. Infatti sono state annullate le due corse delle navi di linea che dovevano partire stasera da **Milazzo**. Una corsa straordinaria della nave Laurana collegherà domani, con partenza alle otto, **Milazzo** con Lipari, Panarea, Ginostra e Stromboli. Sarà questo il primo mezzo a rompere l'isolamento dell'arcipelago. Di più su questi argomenti:



lasicilia.it

Maltempo: danneggiati scali aliscafi a Lipari e Vulcano



02/10/2023 17:44

Da tre giorni arcipelago isolato a causa delle mareggiate LIPARI, 10 FEB - Il maltempo sta causando danni agli approdi delle isole Eolie che potranno essere valutati solo nei prossimi giorni. A Vulcano le mareggiate hanno reso inagibile l'approdo riservato agli aliscafi; di conseguenza l'isola, per quando riguarda i mezzi veloci, sarà raggiunta solo dal catamarano. A Lipari, per via dei danni al pontile a giorno, gli aliscafi attraccheranno nello scalo alternativo di Punta Scaliddi, da condividere con le navi di linea. Timori anche per la piena agilità degli altri scali interessati dalle violente mareggiate di questi giorni e che, da una prima ricognizione, sembrano aver riportato danni sia nelle aree di approdo che nell'arredo portuale: la reale portata si potrà verificare solo con il miglioramento delle condizioni meteo. L'amministrazione comunale di Lipari, una volta completati i sopralluoghi, anche nelle strade litoranee, inoltrerà la relativa documentazione alla Regione, richiedendo lo stato di calamità naturale. Intanto perdura l'isolamento dell'arcipelago, giunto a tre giorni. Infatti sono state annullate le due corse delle navi di linea che dovevano partire stasera da Milazzo. Una corsa straordinaria della nave Laurana collegherà domani, con partenza alle otto, Milazzo con Lipari, Panarea, Ginostra e Stromboli. Sarà questo il primo mezzo a rompere l'isolamento dell'arcipelago. Di più su questi argomenti:

Maltempo, danneggiati scali aliscafi a Lipari e Vulcano

1' DI LETTURA LIPARI - Il maltempo sta causando danni agli approdi delle isole Eolie che potranno essere valutati solo nei prossimi giorni. A Vulcano le mareggiate hanno reso inagibile l'approdo riservato agli aliscafi; di conseguenza l'isola, per quando riguarda i mezzi veloci, sarà raggiunta solo dal catamarano. A Lipari, per via dei danni al pontile a giorno, gli aliscafi attraccheranno nello scalo alternativo di Punta Scaliddi, da condividere con le navi di linea. Timori anche per la piena agilità degli altri scali interessati dalle violente mareggiate di questi giorni e che, da una prima ricognizione, sembrano aver riportato danni sia nelle aree di approdo che nell'arredo portuale: la reale portata si potrà verificare solo con il miglioramento delle condizioni meteo. L'amministrazione comunale di Lipari, una volta completati i sopralluoghi, anche nelle strade litoranee, inoltrerà la relativa documentazione alla Regione, richiedendo lo stato di calamità naturale. Intanto perdura l'isolamento dell'arcipelago, giunto a tre giorni. Infatti sono state annullate le due corse delle navi di linea che dovevano partire stasera da **Milazzo**. Una corsa straordinaria della nave Laurana collegherà domani, con partenza alle otto, **Milazzo** con Lipari, Panarea, Ginostra e Stromboli. Sarà questo il primo mezzo a rompere l'isolamento dell'arcipelago. Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Maltempo, danneggiati scali aliscafi a Lipari e Vulcano



02/10/2023 17:57

1' DI LETTURA LIPARI - Il maltempo sta causando danni agli approdi delle Isole Eolie che potranno essere valutati solo nei prossimi giorni. A Vulcano le mareggiate hanno reso inagibile l'approdo riservato agli aliscafi; di conseguenza l'isola, per quando riguarda i mezzi veloci, sarà raggiunta solo dal catamarano. A Lipari, per via dei danni al pontile a giorno, gli aliscafi attraccheranno nello scalo alternativo di Punta Scaliddi, da condividere con le navi di linea. Timori anche per la piena agilità degli altri scali interessati dalle violente mareggiate di questi giorni e che, da una prima ricognizione, sembrano aver riportato danni sia nelle aree di approdo che nell'arredo portuale: la reale portata si potrà verificare solo con il miglioramento delle condizioni meteo. L'amministrazione comunale di Lipari, una volta completati i sopralluoghi, anche nelle strade litoranee, inoltrerà la relativa documentazione alla Regione, richiedendo lo stato di calamità naturale. Intanto perdura l'isolamento dell'arcipelago, giunto a tre giorni. Infatti sono state annullate le due corse delle navi di linea che dovevano partire stasera da Milazzo. Una corsa straordinaria della nave Laurana collegherà domani, con partenza alle otto, Milazzo con Lipari, Panarea, Ginostra e Stromboli. Sarà questo il primo mezzo a rompere l'isolamento dell'arcipelago. Commenti Lascia un commento.

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Maltempo, a Catania oltre 150 richieste di aiuto da espletare. Isole Eolie ancora isolate

SICILIA - Il maltempo sta causando danni agli approdi delle Isole Eolie che potranno essere valutati solo nei prossimi giorni. A Vulcano le mareggi ... A Lipari , a causa dei danni al pontile, gli aliscafi dovranno attraccare allo scalo alternativo di Punta Scaliddi , condiviso con le navi di linea. Vi sono anche preoccupazioni per la situazione degli altri approdi colpiti dalle mareggiate violente e che, da una prima valutazione, sembrano aver subito danni sia nell'area di approdo che nell'arredo portuale. La situazione potrà essere verificata solo con il miglioramento delle condizioni meteorologiche. L'amministrazione comunale di Lipari, una volta completati i controlli anche delle strade litoranee, presenterà la documentazione alla Regione per richiedere lo stato di calamità naturale. L'isolamento dell'arcipelago perdura ormai da tre giorni, con le due corse delle navi di linea annullate stasera da **Milazzo** . Una corsa straordinaria della nave Laurana romperà l'isolamento domani, con partenza alle otto da **Milazzo**, e collegherà Lipari Panarea Ginostira e Stromboli.



Report situazione interventi a Catania dalle 8 alle 18 di oggi causa maltempo 41 interventi conclusi in tutto il territorio della provincia di Catania da inizio turno (ore 8), riguardanti principalmente dissesti statici, alberi pericolanti, svuotamenti, soccorso a persone. 28 interventi in corso di cui: di dissesti statici a Paternò Misterbianco Aci Castello Aci Catena Mineo Acireale e Catania 6 soccorso a persone a Pedara Licodia Eubea Acireale e Caltagirone 8 alberi pericolanti a Ragalna Santa Maria di Licodia Belpasso Tremestieri Etneo Nicolosi e Catania. Interventi ancora da espletare 155. Problemi e pericoli causati dal maltempo a Catania. L'ondata di maltempo e le raffiche di forte vento non sono ancora finite ma già da ora a Catania si registra un vero e proprio bollettino di guerra . Buche, cartelloni pubblicitari abbattuti, grossi rami in mezzo alle strade e disagi a non finire. Il Comitato Romolo Murr i, attraverso il suo presidente Vincenzo Parisi , chiede che, " una volta passata l'emergenza, la questione prevenzione sia affrontata subito. Chiudere le scuole non basta perché comunque, ogni giorno, a Catania il popolo dei pendolari si mette in strada per andare in ufficio o alzare la saracinesca del negozio. Il problema dei danni causati dal maltempo non lo scopriamo certo oggi. Il tempo ormai è cambiato, bisogna farsene una ragione, ma al contrario resta immutato l'immobilismo delle istituzioni competenti. Bisogna attivare un piano di lavoro che preveda la messa in sicurezza pure degli alti alberi presenti in strade strategiche per la viabilità etnea come il Corso Italia o il viale Vittorio Veneto. Accanto a questo occorre eliminare le spaventose voragini che stanno spuntando sulla circonvallazione e in tante strade. E ancora, impedire che cartelloni pubblicitari e pannelli possano staccarsi e finire sui marciapiedi e in piena carreggiata. Evidentemente l'esperienza degli anni precedenti non è servita

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

assolutamente a nulla. Bisogna mettere sul tavolo della conferenza dei servizi proposte serie e concrete. Adesso ".
In foto danni maltempo viale Vittorio Veneto Catania.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Aeroporto dello Stretto e porto di Villa San Giovanni: la Metrocity apre due gare

Le due gare puntano alla realizzazione ed al potenziamento del sistema intermodale di collegamento con i due principali snodi trasportistici della città REGGIO CALABRIA - Ci sarà tempo fino al prossimo 6 marzo, alle ore 12, per presentare i progetti di fattibilità tecnico ed economica per la "Realizzazione infrastrutture per il potenziamento e la razionalizzazione del sistema intermodale dell'Area Metropolitana di collegamento all'Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria" e per la "Realizzazione delle infrastrutture e l'intermodalità tra i vari sistemi di mobilità di collegamento al **Porto di Villa San Giovanni**". Si tratta di due bandi distinti, predisposti dal Settore Viabilità della Città Metropolitana di Reggio Calabria guidato dal Dirigente Lorenzo Benestare, Rup Luigi Stracuzzi, e consultabili nell'area telematica del portale web della Città Metropolitana, da un importo complessivo di oltre 800 mila euro finanziati dal Ministero delle Infrastrutture, e costituiscono parte integrante del Piano Urbano della Mobilità di Palazzo Alvaro, ormai prossimo alla sua definitiva approvazione, che punta anche a migliorare i collegamenti con due importanti infrastrutture del territorio. Una sfida necessaria «E' una sfida che vogliamo giocare e vincere», ha detto il sindaco facente funzioni, Carmelo Versace, nel rimarcare l'importanza di uno strumento di pianificazione che, nell'arco di dieci anni, mira a stravolgere in positivo il sistema di mobilità urbana attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi incentrati sulla sostenibilità ambientale, l'integrazione sociale, il sostegno alla marginalità ed il miglioramento complessivo del tessuto economico del comprensorio». Le persone al centro «Seguendo le linee di mandato del sindaco Giuseppe Falcomatà - ha spiegato il facente funzioni - la Città Metropolitana è al lavoro per modificare, in positivo, la qualità della vita dei cittadini. In questo contesto, il Pums assume una rilevanza strategica fondamentale e, anche grazie al settore ed al dirigente Lorenzo Benestare, abbiamo deciso di mettere al centro dell'ambizioso programma le persone, la città, il mare e la montagna, assi determinanti su cui ruota l'intero Piano di mobilità che ingloba ogni aspetto che punti ad accorciare le distanze di collegamento e permetta di raggiungere ogni orizzonte possibile, nel rispetto di chi e di cosa ci sta intorno». Rilancio economico «I bandi in questione - ha concluso Versace - seguono proprio queste direttive. Uno dei limiti per la crescita della nostra area, infatti, è proprio la difficoltà di muoversi fra gli spazi per arrivare, agilmente, a due infrastrutture che rappresentano una vera e propria chiave di volta per il nostro territorio. Il primo a nord del territorio cittadino, rappresenta lo snodo ideale per i collegamenti con la Sicilia, il secondo, l'aeroporto nella zona sud, costituisce invece la porta di accesso per i collegamenti veloci al nostro territorio dall'Italia, dall'Europa e dal resto del mondo. Se pensiamo ai collegamenti con l'altra sponda dello Stretto piuttosto che all'aeroporto



TempoStretto

Reggio. Aeroporto dello Stretto e porto di Villa San Giovanni: la Metrocity apre due gare



02/10/2023 14:12

- Elisabetta Marcianno

Le due gare puntano alla realizzazione ed al potenziamento del sistema intermodale di collegamento con i due principali snodi trasportistici della città REGGIO CALABRIA - Ci sarà tempo fino al prossimo 6 marzo, alle ore 12, per presentare i progetti di fattibilità tecnico ed economica per la "Realizzazione infrastrutture per il potenziamento e la razionalizzazione del sistema intermodale dell'Area Metropolitana di collegamento all'Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria" e per la "Realizzazione delle infrastrutture e l'intermodalità tra i vari sistemi di mobilità di collegamento al Porto di Villa San Giovanni". Si tratta di due bandi distinti, predisposti dal Settore Viabilità della Città Metropolitana di Reggio Calabria guidato dal Dirigente Lorenzo Benestare, Rup Luigi Stracuzzi, e consultabili nell'area telematica del portale web della Città Metropolitana, da un importo complessivo di oltre 800 mila euro finanziati dal Ministero delle Infrastrutture, e costituiscono parte integrante del Piano Urbano della Mobilità di Palazzo Alvaro, ormai prossimo alla sua definitiva approvazione, che punta anche a migliorare i collegamenti con due importanti infrastrutture del territorio. Una sfida necessaria «E' una sfida che vogliamo giocare e vincere», ha detto il sindaco facente funzioni, Carmelo Versace, nel rimarcare l'importanza di uno strumento di pianificazione che, nell'arco

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tito Minniti, sembrano palesarsi ostacoli che appaiono insormontabili. Il nostro impegno, invece, è rivolto ad abbattere quelle difficoltà, lavorando concretamente per costruire infrastrutture e servizi in grado di offrire occasioni che puntino al rilancio economico e sociale delle nostre comunità».

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Somat si aggiudica per 94 mln il rimorchio in 7 porti siciliani

Nessuna sorpresa dalle fasi finali della gara con cui la Capitaneria di **Porto** di **Palermo** ha voluto aggiudicare la concessione per il servizio di rimorchio, per la durata di 15 anni, nello scalo e in altri 6 porti siciliani, incluso quello di Trapani. A ottenere l'appalto, ora aggiudicato ufficialmente, è stata infatti Somat, parte del gruppo Cafimar, con una offerta del valore di circa 94.026.128,04 euro, sui 102.118.550,40 posti a base di gara. Unica offerente nella procedura, la società era anche l'operatore incumbent in tutti gli scali ricompresi nella gara (o, più precisamente, in quelli dove il servizio era già garantito tramite l'affidamento di una concessione). Vale infatti la pena ricordare che la procedura approntata dalla Capitaneria ha riconfigurato la modalità di gestione del servizio nei sette scali siciliani, accorpando quattro concessioni distinte - quelle di **Palermo**-Termini Imerese (la prima), di Trapani-Marsala (la seconda), di Gela e di **Porto** Empedocle (la terza e la quarta) - e aggiungendo a queste quella, di nuova istituzione, relativa al **porto** di Licata, dove finora il rimorchio veniva svolto sulla base di contrattazione privata tra gli operatori. Il tutto con il duplice obiettivo di assicurare la copertura anche a scali che, presi singolarmente, sarebbero potuti risultare poco attrattivi per i potenziali concessionari, così come quello di permettere una organizzazione del servizio flessibile, con la possibilità di spostare i mezzi in base alla necessità.



Il Nautilus

Focus

GRIMALDI ACQUISISCE UN NUOVO TERMINAL NEL PORTO DI AMSTERDAM

Il Gruppo disporrà di una superficie complessiva di oltre 200.000 m2 e di una concessione ventennale all'interno dello scalo olandese **Napoli** -Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (AMT), il Gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito asset strategici ed una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Gli asset che AMT ha acquistato dalla società EMA si trovano nella zona Amerikahaven del porto della capitale olandese, e coprono una superficie di oltre 200.000 m2 che include aree di stoccaggio, magazzini ed aree logistiche ad essi adiacenti, nonché due banchine - la prima, lunga circa 500 metri, dedicata alle navi impiegate su rotte deep sea, e la seconda, di circa 300 metri, riservata all'ormeggio di unità che servono collegamenti short sea. Il Gruppo partenopeo detiene una partecipazione dell'80% di AMT, nuova società terminalistica nata in occasione dell'acquisizione del terminal nel porto di Amsterdam, con il restante 20% in possesso di TMA Holding, società olandese operante nel settore della logistica con vasta esperienza nella gestione di terminal e magazzini. "L'investimento nel terminal portuale indica la volontà del Gruppo di consolidare la propria posizione nel porto di Amsterdam", ha affermato Guido Grimaldi, Presidente di AMT. "Punteremo a facilitare lo sviluppo dello scalo, migliorando i servizi offerti al mercato ed alle imprese olandesi e sfruttandone e valorizzandone il grande potenziale di snodo logistico multimodale, grazie alle numerose connessioni stradali, ferroviarie, marittime e fluviali da e per il resto del Nord Europa". Con i suoi collegamenti deep sea, il Gruppo Grimaldi serve il porto di Amsterdam da oltre 25 anni; attualmente lo scalo è parte del servizio Central Express, che collega regolarmente il Nord Europa all'Africa Occidentale per il trasporto di rotabili, container, general e project cargo. Oltre ad essere un porto estremamente rilevante per le esportazioni di cacao dal continente africano verso l'Europa, il Gruppo Grimaldi mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Amsterdam, trasformandolo in porta d'ingresso per le importazioni di veicoli nuovi, nonché per la loro distribuzione in Nord Europa.



Porti turistici, la holding Marinedì punta ad ampliare il network a 12mila ormeggi

La rete di 14 porti pronta a crescere con acquisizioni nelle Eolie e in Tunisia

Raoul de Forcade

Punta ad allargarsi Marinedì, il più grande network di **porti** turistici in Italia. La holding di partecipazione a piccole marine oggi ne gestisce 14, con 5.450 posti barca. Ma l'obiettivo è arrivare, a breve, a 16 **porti** e a 25 entro il 2026, per un totale di circa 12mila ormeggi, con un investimento complessivo di circa 20 milioni di euro.

Marinedì, spiega Renato Marconi, azionista di controllo e amministratore unico dell'azienda, ha totalizzato, l'anno scorso, «un fatturato di circa 16 milioni, con un aumento di oltre il 30% , trainato dai ricavi per ormeggi, rispetto al 2021, in cui si era già registrato un incremento del 22% rispetto al 2020. Per il 2023 contiamo di arrivare a intorno ai 20 milioni con una crescita di un altro 20%. Stiamo intercettando la ripresa della domanda domestica, che si è manifestata in modo deciso durante il Covid, ma registriamo anche il ritorno ai livelli precovid di quella estera, che incide, però, maggiormente su contratti di durata media o breve e, comunque, inferiore ad un anno. I ricavi complessivi del gruppo, inoltre, nel 2022, hanno avuto una crescita del 25% circa, rispetto al 2021».

L'idea del network di **porti**, è stata concepita quasi 20 anni fa, spiega Marconi, ma la svolta è arrivata nel 2013, «quando abbiamo acquisito sette marine da Italia Navigando, società di Invitalia che aveva deciso di chiudere quel settore. Poi ne abbiamo acquisite altre. L'idea è di creare una rete di **porti** non troppo lontani gli uni dagli altri, per offrire agli armatori ormeggi e servizi col medesimo standard di qualità. A nostro parere si deve partire dal centro Italia per irradiarsi nei quattro punti cardinali ma riteniamo che il Sud Italia e il Nord Africa avranno grandi sviluppi nei prossimi anni; stiamo quindi orientando verso il Mare di Sicilia le nostre acquisizioni. I prime due **porti** che si aggiungeranno ai 14 del network, e con cui le trattative sono ormai molto avanzate, sono Marina di Salina nelle Eolie e Biserta, in Tunisia. Poi si aggiungeranno gli altri, da qui al 2026: quattro in Sicilia, tre in Nordafrica, uno in Nord Adriatico e uno nel Tirreno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Focus

Lo denuncia Confitarma

La Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) ha indirizzato ai ministeri competenti (MEF, MIT, Ministero delle imprese e del Made in Italy) il proprio position paper sulla Taxonomy Regulation, il regolamento dell'UE che è entrato in vigore il 12 luglio 2020 e che mira a disciplinare la definizione "green" dei settori economici e dei relativi investimenti e finanziamenti attraverso un set di regole e criteri di eleggibilità (Technical Screening Criteria). Specificando che in tale contesto lo shipping è stato definito un "settore transizionale" con criteri temporanei validi fino al 2025, e che, tra questi, uno dei principali e condizionanti è rappresentato dal fatto che le navi non devono essere destinate al trasporto di fossil fuel, Confitarma ha segnalato ai ministeri «che tale criterio stride con la natura "transizionale" attribuita al settore, e che frequentemente non è l'armatore a determinare l'utilizzo della nave con riferimento al carico trasportato, bensì l'operatore e, pertanto, esso non può, in quanto proprietario dell'asset, essere danneggiato per volontà non proprie». Nel position paper la Confederazione ha evidenziato anche l'assenza, ritenuta incongruente ed ingiustificata, delle **crociere** dal futuro secondo atto delegato, proposto un anno fa dalla Commissione Europea. «Ciò - ha rilevato Confitarma - appare un controsenso alla luce del fatto che il settore **crociere** è, invece, incluso e disciplinato nell'ambito del primo atto delegato relativo ai primi due obiettivi ambientali (mitigation e adaptation)». Confitarma ha reso noto di aver costituito uno specifico gruppo di lavoro dedicato alla disciplina della tassonomia coinvolgendo tutti gli stakeholder, inclusi i principali gruppi bancari, CDP, SACE, ed i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Informare

Focus

Boluda Towage ha comprato la società di rimorchio Smit Lamnalco

Oggi il gruppo spagnolo Boluda Corporación Marítima ha confermato l'acquisizione da parte della propria società Boluda Towage della società di rimorchio Smit Lamnalco, che è una joint venture paritetica tra l'olandese Royal Boskalis Westminster e la saudita-kuwaitiana Rezayat Group. Il gruppo marittimo iberico ha evidenziato che, con l'acquisizione, Boluda Towage diventa la prima società mondiale nel settore del rimorchio portuale, costiero e offshore con una flotta di 600 rimorchiatori e una capacità d'intervento in 50 nazioni e 148 porti in tutto il mondo. Attualmente Smit Lamnalco ha una flotta di proprietà di 111 mezzi navali e dà lavoro a più di 1.600 persone. Boluda ha specificato che la sua acquisizione consentirà inoltre a Boluda Towage di entrare in mercati strategici in cui Smit Lamnalco ha una rilevante presenza, come quelli di Australia, Medio Oriente e Africa Occidentale. «Non ho dubbi - ha dichiarato il vice presidente di Boluda Towage, Vicente Boluda Ceballos - che questa operazione sarà fruttuosa per entrambe le parti e soprattutto per i nostri clienti che beneficeranno di un team sperimentato, di un'offerta diversificata e di una maggiore capacità di intervento e di innovazione».

Ricordiamo che nei giorni scorsi il "Corriere della Sera" ha annunciato che Boluda Corporación Marítima avrebbe concluso un accordo con il gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC) per una partecipazione di quest'ultimo in Boluda Towage. Intanto, sempre in queste ore, la stessa Boskalis ha reso noto che, a seguito del completamento dell'offerta pubblica da parte della HAL per l'acquisizione dell'intero capitale azionario della Boskalis e il delisting della società attuato il 9 novembre scorso (del 10 marzo 2022), la Corte d'appello di Amsterdam ha ordinato il trasferimento ad HAL di tutte le rimanenti azioni della Boskalis in possesso di terze parti e non ancora cedute al prezzo di 33,0 euro per azione.



CONFITARMA - INVIATO AI MINISTERI COMPETENTI IL POSITION PAPER SULLA TASSONOMIA EUROPEA

Confitarma ha indirizzato ai Ministeri competenti (MEF, MIT, Ministero delle imprese e del Made in Italy) il proprio Position Paper sulla Taxonomy Regulation (Tassonomia Europea). Come è noto la Taxonomy Regulation è un Regolamento Comunitario (n. 852/2020) che mira a disciplinare la definizione green dei settori economici e dei relativi investimenti e finanziamenti attraverso un set di regole e criteri di eligibilità (Technical Screening Criteria). In tale contesto lo shipping è stato definito un "settore transizionale" con criteri temporanei validi fino al 2025. Tra questi, uno dei principali e condizionanti è rappresentato dal fatto che le navi non devono essere destinate al trasporto di fossil fuel. Confitarma ha fatto presente che tale criterio stride con la natura "transizionale" attribuita al settore, e che frequentemente non è l'armatore a determinare l'utilizzo della nave con riferimento al carico trasportato, bensì l'operatore e, pertanto, esso non può, in quanto proprietario dell'asset, essere danneggiato per volontà non proprie. Nel Position Paper è stata inoltre evidenziata l'incongruente ed ingiustificata assenza delle **crociere** dal futuro 2° Atto Delegato; ciò appare un controsenso alla luce del fatto che il settore **Crociere** è, invece, incluso e disciplinato nell'ambito del 1° Atto Delegato relativo ai primi due obiettivi ambientali (mitigation e adaptation). Confitarma ha, infine, costituito uno specifico Gruppo di Lavoro dedicato alla disciplina della Tassonomia coinvolgendo tutti gli stakeholders, inclusi i principali Gruppi Bancari, CDP, SACE, ed i rappresentanti del MEF. (immagine di repertorio).

Informatore Navale

CONFITARMA - INVIATO AI MINISTERI COMPETENTI IL POSITION PAPER SULLA TASSONOMIA EUROPEA



02/10/2023 11:57

Confitarma ha indirizzato ai Ministeri competenti (MEF, MIT, Ministero delle imprese e del Made in Italy) il proprio Position Paper sulla Taxonomy Regulation (Tassonomia Europea). Come è noto la Taxonomy Regulation è un Regolamento Comunitario (n. 852/2020) che mira a disciplinare la definizione green dei settori economici e dei relativi investimenti e finanziamenti attraverso un set di regole e criteri di eligibilità (Technical Screening Criteria). In tale contesto lo shipping è stato definito un "settore transizionale" con criteri temporanei validi fino al 2025. Tra questi, uno dei principali e condizionanti è rappresentato dal fatto che le navi non devono essere destinate al trasporto di fossil fuel. Confitarma ha fatto presente che tale criterio stride con la natura "transizionale" attribuita al settore, e che frequentemente non è l'armatore a determinare l'utilizzo della nave con riferimento al carico trasportato, bensì l'operatore e, pertanto, esso non può, in quanto proprietario dell'asset, essere danneggiato per volontà non proprie. Nel Position Paper è stata inoltre evidenziata l'incongruente ed ingiustificata assenza delle crociere dal futuro 2° Atto Delegato; ciò appare un controsenso alla luce del fatto che il settore Crociere è, invece, incluso e disciplinato nell'ambito del 1° Atto Delegato relativo ai primi due obiettivi ambientali (mitigation e adaptation). Confitarma ha, infine, costituito uno specifico Gruppo di Lavoro dedicato alla disciplina della Tassonomia coinvolgendo tutti gli stakeholders, inclusi i principali Gruppi

Informazioni Marittime

Focus

Tassonomia europea, Confitarma critica i criteri per le navi

In un paper inviato al governo, l'associazione sottolinea come non bisogna penalizzare le navi per il fatto che trasportano combustibili fossili. Confitarma ha indirizzato ai ministeri competenti (MEF, MIT, ministero delle Imprese) un position paper sulla Tassonomia Europea), il regolamento comunitario (n. 852/2020) che disciplina la definizione di "green" da applicare ai settori economici, agli investimenti e ai finanziamenti tramite specifici criteri di eleggibilità, i technical screening criteria. In tale contesto lo shipping è stato definito un "settore transizionale" con criteri temporanei validi fino al 2025. Tra questi, uno dei principali e condizionanti è rappresentato dal fatto che le navi non devono essere destinate al trasporto di combustibili fossili. Nel paper di Confitarma si sottolinea la problematicità di questo approccio. L'associazione armatoriale italiana spiega che questo criterio stride con la natura "transizionale" attribuita al settore, e che spesso non è l'armatore a determinare l'utilizzo della nave con riferimento al carico trasportato bensì l'operatore e, pertanto, l'armatore non può, in quanto proprietario dell'asset, essere danneggiato per volontà non proprie. Il paper evidenzia inoltre «l'incongruente e ingiustificata» assenza delle **crociere** dal futuro II Atto Delegato; ciò appare un controsenso alla luce del fatto che questo settore è invece incluso e disciplinato nell'ambito del I Atto Delegato, quello relativo ai primi due obiettivi ambientali, mitigation e adaptation. Confitarma ha, infine, costituito uno specifico gruppo di lavoro dedicato alla disciplina della tassonomia coinvolgendo tutti gli stakeholders, inclusi i principali gruppi bancari, CDP, SACE e i rappresentanti del MEF.



Formazione, tante adesioni ad ALIS

ROMA - "In apertura dei lavori del nostro Consiglio Direttivo di oggi - ha premesso Guido Grimaldi nel recente incontro al vertice ALIS - abbiamo ritenuto doveroso osservare un minuto di silenzio in relazione al devastante terremoto in Turchia e Siria, che ha causato numerosissime vittime e feriti, con un bilancio purtroppo in drammatico aumento. Ci uniamo ai messaggi rivolti dalle massime Istituzioni del nostro Paese, in particolare del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, esprimendo anche da parte di ALIS profonda solidarietà e massima vicinanza al popolo turco e siriano e alle famiglie delle vittime. Vogliamo inoltre rivolgere fin da ora un grande ringraziamento a tutte le squadre di soccorso impegnate nelle operazioni di recupero". Così il presidente di ALIS Guido Grimaldi aprendo i lavori del Consiglio Direttivo dell'Associazione, svoltosi presso la sede nazionale di ALIS a Roma e in modalità videoconferenza alla presenza dei circa 100 soci consiglieri. "Con i nuovi importantissimi ingressi di oggi approvati nel nostro Consiglio Direttivo ALIS rappresenta ben 2.200 realtà ed aziende associate, 74 miliardi di fatturato aggregato e, soprattutto, 241.000 uomini e donne che da anni fanno la differenza in un comparto così strategico per l'intera economia nazionale. Sono quindi davvero orgoglioso - dichiara Guido Grimaldi - di dare il benvenuto a numerose nuove aziende, tra le quali importantissime realtà leader nei settori di riferimento. Annuncio infatti con grande piacere l'adesione di ATLANTE, società del Gruppo NHOA che contribuisce a sviluppare il più ampio network di ricarica rapida e ultra-rapida pubblica per veicoli elettrici del Sud Europa, AVIS Budget Group, leader al mondo nelle soluzioni di mobilità attraverso i marchi Avis, Budget e Zipcar e, per i servizi di noleggio auto e furgoni, attraverso i brand Maggiore e AmicoBlu, CAV (Concessioni Autostradali Venete), che gestisce 74 km di rete in uno snodo strategico per il Nord Est e nel contesto dei grandi collegamenti europei, ponendo attenzione crescente alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale, CEREAL DOCKS, gruppo industriale italiano attivo nella prima trasformazione agro-alimentare, che lavora ogni anno oltre 2,7 milioni di tonnellate di cereali e semi oleosi, CONSORZIO ZAI, vero e proprio sistema infrastrutturale di 10 milioni di metri quadrati - comprendendo anche l'Interporto Quadrante Europa - con 1.000 aziende e 40.000 addetti, INDEED, il sito web numero uno al mondo per la ricerca di lavoro che, con più di 300 milioni di visitatori unici ogni mese, ogni giorno mette in contatto milioni di persone con nuove opportunità professionali, LIBERTY LINES, la compagnia leader di trasporto marittimo veloce per passeggeri in grado di offrire un servizio rapido ed affidabile ad oltre 3 milioni di passeggeri annui, MALTA Shipbrokers International, società leader nel brokeraggio navale ed offre servizi specializzati in Ro-Ro, Ro-Pax, traghetti e traghetti veloci, TRANSMARE, che vanta oggi una flotta di mezzi speciali antinquinamento



La Gazzetta Marittima

Focus

quali 2 motonavi, 4 rimorchiatori e 8 motobarche per operazioni portuali". "Sta inoltre crescendo sempre più - aggiunge il presidente Grimaldi - la compagine associativa legata al mondo della formazione giovanile, che collabora attivamente e concretamente con la nostra ALIS Academy anche in ottica di incremento dei livelli occupazionali. Entrano oggi in ALIS l'ITS LAST-Logistica Ambiente Sostenibilita' Trasporto di Verona, che opera nell'ambito della mobilità sostenibile di persone e merci e ha un tasso di occupazione al 95%, l'Università di Catania, che è il più antico Ateneo della Sicilia e tra le maggiori in Italia per numero di iscritti, l'Università di Belgrado, che è invece la più antica Università della Serbia e testimonia il nostro impegno verso l'internazionalizzazione e l'Istituto Tecnico Nautico, Trasporti E Logistica "Marcantonio Colonna" di Roma, che ha una sede centrale a Roma e la succursale ad Anzio, testimoniando la forte vocazione marinara del nostro Paese". "La seduta di oggi ha inoltre rappresentato l'occasione per affrontare tematiche di stretta attualità e di massimo interesse per tutte le imprese di trasporto, logistica e servizi associate ad ALIS e, in particolare, alla luce dei recenti attacchi informatici che hanno colpito migliaia di server e decine di sistemi nazionali, abbiamo deliberato di costituire una nuova Commissione tecnica dedicata alla sicurezza e alla cybersecurity". "Abbiamo chiuso i lavori con le presentazioni aziendali dei nostri Soci Indeed, We-Unit e W.A.Y., seguiti dalle interessanti relazioni dell'amministratore delegato di Q8 Quaser Giovanni Romano e dell'amministratore delegato di SIMEST SpA Regina Corradini D'Arienzo, che hanno fornito spunti concreti in tema di transizione energetica ed internazionalizzazione delle imprese. Queste tematiche - conclude Grimaldi - saranno ovviamente al centro anche dell'intenso programma di LETEXPO, l'innovativa fiera su trasporti, logistica sostenibile e servizi alle imprese organizzata da ALIS e Veronafiore da mercoledì 8 a sabato 11 marzo a Verona".

"Costa Smeralda" con Sanremo

GENOVA - Dopo il successo dello scorso anno, Costa Crociere conferma il suo legame con il festival di Sanremo, con una brand integration in presenza di "Costa Smeralda" nei collegamenti dall'Ariston come "palco sul mare" e uno spot dedicato. La musica ha il potere di unire le persone: spesso, dopo aver ascoltato un brano - dice il rapporto di Costa Crociere -, si finisce per "averlo in testa" e canticchiarlo per ore. Durante la settimana di Sanremo, questo effetto si moltiplica: tutta l'Italia entra in una full immersion musicale, e si ascoltano i brani in gara non-stop. Il nuovo spot di Costa Crociere, che sta andando in onda su Rai 1 in tutte le serate del Festival, si basa proprio su questa idea. Ascolto dopo ascolto, la musica viaggia, di nave in nave, oltre i confini italiani, nelle destinazioni visitate da Costa: "uno spettacolo che gira il mondo", come recita la line finale dello spot. La canzone scelta per questo viaggio è un brano simbolo della musica italiana, nonché un grande classico che racconta il mondo del mare: "Legata a un granello di sabbia" di Nico Fidenco, a cui Costa rende omaggio. Insieme alla canzone, che fa da filo conduttore alla storia, ci sono altri due grandi protagonisti. Il primo è Salmo, ospite del Festival in collegamento dal "palco sul mare" di Costa Smeralda, che ha anche remixato la canzone di Nico Fidenco appositamente per lo spot. È proprio da Salmo che, durante le prove di uno dei suoi DJ set a bordo di Costa Smeralda, si diffondono le note della canzone di Fidenco, che inizia a viaggiare. Da lì, - continua la nota dell'armamento Costa - la canzone fa il giro del mondo: passiamo a Costa Diadema nei fiordi norvegesi, poi ci troviamo a Dubai, per poi andare in Grecia e nei Caraibi. Alla fine, torniamo a bordo di Costa Smeralda nelle acque di Sanremo, dove il DJ set di Salmo ha preso vita. Il richiamo della musica e della festa sono così forti da contagiare anche Amadeus, l'altro grande protagonista dello spot, che viene sorpreso a ballare nel suo camerino prima di entrare in scena. "Costa Crociere, con quest'operazione unica per visibilità e complessità, si conferma leader nella comunicazione nel mondo del turismo, dando impulso ad un settore fondamentale per l'economia del nostro Paese. In quanto allo spot, lo abbiamo voluto totalmente integrato con l'operazione che ci vede partner del Festival. Una coerenza che parte dal concept della campagna - legato alla musica che crea un viaggio di emozioni in giro per il mondo a bordo delle nostre navi - e arriva fino alla presenza dei talent più legati a questa brand integration: Salmo e Amadeus. La musica e l'intrattenimento, insieme a molte altre esperienze, sono parte integrante della nostra offerta: è quello che i nostri ospiti vivono ogni giorno, e in modo "spettacolare" durante questa crociera speciale di Sanremo a bordo di Costa Smeralda" - ha dichiarato Francesco Muglia, vice president Global Marketing di Costa Crociere.



Immagine
non disponibile

Laura Bassi nel punto più a Sud

CASTEL VOLTURNO - Punto nave 78° 44.280' S: c'è anche un po' di IMAT nel record assoluto messo a segno dalla Laura Bassi, nave rompighiaccio italiana che ha toccato il punto più meridionale mai raggiunto da una unità marittima nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Il centro IMAT ha fornito infatti la formazione del personale di bordo per quanto riguarda il corso "Navigazione in Acque Polari". L'unità di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale è attualmente impegnata in una missione in cui affronterà due campagne oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali 46 tra ricercatrici, ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal PNRA oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Nell'ambito di questa complessa missione il personale a bordo della nave ha raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito di un progetto coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MORSea (Università Parthenope). Nel corso di tutta la sua campagna antartica l'equipaggio della nave si troverà ad affrontare condizioni meteorologiche e operative particolarmente difficili. L'obiettivo del training condotto presso IMAT è stato proprio quello di fornire l'addestramento e le competenze necessarie per poter operare e navigare in un contesto così particolare e sfidante, secondo le prescrizioni indicate dalla normativa internazionale. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna e da qui, dopo aver caricato personale e materiali, ha intrapreso una navigazione di circa 40 giorni, verso la Nuova Zelanda. Il 5 gennaio ha lasciato il porto di Lyttelton alla volta della Stazione Mario Zucchelli e del Mare di Ross. Il record è stato raggiunto nel corso della prima campagna oceanografica dedicata a sette diversi progetti che prevedevano: attività di il lancio e recupero di boe (floating e drifter) per lo studio della circolazione marina; recupero e messa a mare dei "mooring", ovvero sistemi di misura ancorati al fondo del mare utilizzati per lo studio di caratteristiche fisico e chimiche della colonna d'acqua; carotaggi tramite "multicorer" o "box corer" e carotaggi per lo studio geologico del fondale marino, attività di pesca scientifica e indagini di laboratorio biologico e chimico fisico. È stata anche condotta un'attività specifica legata alla mappatura del fondale marino per la realizzazione di mappe di aree ancora non cartografate in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana.

La Gazzetta Marittima

Laura Bassi nel punto più a Sud



02/10/2023 23:20

CASTEL VOLTURNO - Punto nave 78° 44.280' S: c'è anche un po' di IMAT nel record assoluto messo a segno dalla Laura Bassi, nave rompighiaccio italiana che ha toccato il punto più meridionale mai raggiunto da una unità marittima nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Il centro IMAT ha fornito infatti la formazione del personale di bordo per quanto riguarda il corso "Navigazione in Acque Polari". L'unità di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale è attualmente impegnata in una missione in cui affronterà due campagne oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali 46 tra ricercatrici, ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal PNRA oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Nell'ambito di questa complessa missione il personale a bordo della nave ha raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito di un progetto coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MORSea (Università Parthenope). Nel corso di tutta la sua campagna antartica l'equipaggio della nave si troverà ad affrontare condizioni meteorologiche e operative particolarmente difficili. L'obiettivo del training condotto presso IMAT è stato proprio quello di fornire l'addestramento e le competenze necessarie per poter operare e navigare in un contesto così particolare e sfidante, secondo le prescrizioni indicate dalla normativa internazionale. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna

Federlogistica a Lomé

ROMA - Collaborazione concreta sul fronte della formazione nel settore logistico attraverso un programma che coinvolga le principali strutture portuali in Italia e in Togo. Questo il primo risultato degli incontri organizzati da Federlogistica - Confrasperto a Lomé, la maggiore area logistica e portuale del paese africano, ai quali ha partecipato il vicepresidente di Federlogistica - Confrasperto, Davide Falteri, incontrando il primo ministro Victoire Dogbè Tomegah insieme al ministro dell'istruzione del Paese. "Il primo terreno di collaborazione individuato a Lomé - ha affermato Falteri - è stato quello della formazione dei lavoratori, con particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore per accrescere le competenze delle risorse umane e migliorare gli standard di efficienza e sicurezza". Nel corso della visita, il vicepresidente di Federlogistica - Confrasperto ha fatto dono al primo ministro Victoire Dogbè Tomegah, di un'opera di Luzzati che raffigura il porto e la città di **Genova**.

La Gazzetta Marittima

Federlogistica a Lomé



02/11/2023 00:19

ROMA - Collaborazione concreta sul fronte della formazione nel settore logistico attraverso un programma che coinvolga le principali strutture portuali in Italia e in Togo. Questo il primo risultato degli incontri organizzati da Federlogistica - Confrasperto a Lomé, la maggiore area logistica e portuale del paese africano, ai quali ha partecipato il vicepresidente di Federlogistica - Confrasperto, Davide Falteri, incontrando il primo ministro Victoire Dogbè Tomegah insieme al ministro dell'istruzione del Paese. "Il primo terreno di collaborazione individuato a Lomé - ha affermato Falteri - è stato quello della formazione dei lavoratori, con particolare focalizzazione sui temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica applicati al settore per accrescere le competenze delle risorse umane e migliorare gli standard di efficienza e sicurezza". Nel corso della visita, il vicepresidente di Federlogistica - Confrasperto ha fatto dono al primo ministro Victoire Dogbè Tomegah, di un'opera di Luzzati che raffigura il porto e la città di Genova.

Incidenti nei porti: i sindacati in sciopero

ROMA Fino a 24 ore di stop in segno di lutto per sollecitare un maggior impegno sulla sicurezza da parte di datori di lavoro e istituzioni. È quanto annunciano unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamando uno sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti secondo modalità territoriali, in segno di lutto in seguito agli incidenti che hanno provocato due vittime nei porti di Trieste e Civitavecchia. Secondo le organizzazioni sindacali è urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio. Si chiede inoltre l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza - continua la nota- devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del Governo.



Messaggero Marittimo.it
10 Febbraio 2023 - Giulia Sarti

Incidenti nei porti: i sindacati in sciopero

ROMA - Fino a 24 ore di stop in segno di lutto per sollecitare un maggior impegno sulla sicurezza da parte di datori di lavoro e istituzioni. È quanto annunciano unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamando uno sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori dei porti secondo modalità territoriali. "In segno di lutto in seguito agli incidenti che hanno provocato due vittime nei porti di Trieste e Civitavecchia".

Secondo le organizzazioni sindacali "è urgente un intervento fattivo e concreto che fermi questa strage. Ci impegniamo fin da subito, nel mettere in campo iniziative con le istituzioni e parti datoriali, mirati a produrre azioni concrete e tempestive, a partire dall'attuazione dei dispositivi che prevedono l'accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali e l'indispensabile rafforzamento della formazione che ridurrebbero, sicuramente l'esposizione al rischio".

Si chiede inoltre l'aggiornamento della legge 272/99 sulla sicurezza e salute dei lavoratori portuali quale norma di raccordo della legge 81/08. "La prevenzione, il rispetto delle regole e soprattutto la cultura della sicurezza - continua la nota- devono stare in cima a qualunque priorità, a partire da quelle del Governo".

<https://www.messaggeromarittimo.it/incidenti-nei-porti-i-sindacati-in-sciopero/>
n/ | 10 Febbraio 2023 - Giulia Sarti

Shipping Italy

Focus

Air Ocean Cargo (Samag Holding Logistics) nuovo terminalista ad Arbatax

Il gruppo Samag Holding Logistics scommette come terminalista sul porto di Arbatax in Sardegna. Ad annunciarlo è stata la stessa azienda parlando di "un nuovo investimento per l'implementazione di progetti logistici multimodali focalizzati. Procede a vele spiegate il progetto di andare a completare tutto il ciclo logistico grazie a un sistema integrato di servizi e infrastrutture di trasporto". Samag spiega di aver scelto la controllata Air Ocean Cargo, azienda specializzata nella gestione delle spedizioni marittime, "per sviluppare ulteriormente il progetto della logistica integrata con l'attività di terminalista nel porto di Arbatax. È un affidamento che riconosce un valore importante ad Air Ocean Cargo cresciuta anche nel 2022 grazie alle sue competenze professionalizzanti e specialistiche. Le operazioni svolte nell'ambito portuale sono prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali e i servizi ammessi sono individuati dalle Autorità di sistema portuale". Tra le motivazioni che hanno spinto Samag a posizionarsi sul mercato come terminalista ad Arbatax (tramite presentazione di istanza per il rilascio di licenza operazioni portuali conto terzi) "hanno giocato un ruolo importante la strategicità della collocazione geografica all'interno dei collegamenti nel Mediterraneo e la presenza di ampie banchine nelle quali sviluppare servizi terminalistici. Non ultimo, la presenza di operai qualificati e risorse umane con esperienza nella gestione di servizi portuali e di sviluppo commerciale, hanno fatto sì che ci fossero gli elementi cardine per lo sviluppo dell'hub" ha fatto aprire la società. A distanza di poche settimane dall'ottenimento della licenza, il nuovo terminalista effettua all'interno dello scalo sardo i servizi di imbarco e sbarco per navi di linea (di Grimaldi Euromed con **Civitavecchia** e Cagliari), e il carico e stivaggio anche di moduli metallici per l'industria Oil&Gas (fra i clienti c'è ad esempio Saipem). "Con Air Ocean Cargo dichiariamo il comune interesse a perseguire nel settore del trasporto nelle sue diverse modalità per accompagnare i processi di efficientamento aziendale in settori complementari" precisa ancora il gruppo. Claudio Torchia, direttore generale di Samag Holding Logistics e consigliere d'amministrazione di Air Ocean Cargo, parla in proposito di "un'operazione interessante per il sistema portuale sardo poiché l'implementazione di questo progetto è in linea con i piani della Regione Sardegna che ha stanziato dei finanziamenti per lo sviluppo del porto. Ci aspettiamo che lo scalo di Arbatax possa sperimentare un aumento dei volumi di merci grazie al potenziamento della multimodalità. A noi l'operazione consentirà infatti di incrementare i collegamenti logistici in entrata al porto e del traffico portuale ma ci auguriamo che di questi investimenti possa beneficiarne anche il traffico di persone all'interno del porto stesso che alimenta buona parte di questi flussi. Lo scalo si strutturerà, almeno per i prossimi 4 anni, come hub del Gruppo nella Regione Sardegna". Con un fatturato consolidato di



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

305 milioni di euro nel 2022 (di cui 50 milioni riferibili ad Air Ocean Cargo), oltre 6.000 lavoratori (tra personale diretto e indotto) e la gestione di più di 120 impianti per una superficie di oltre 1 milione di mq continuiamo a registrare risultati positivi confermando l'impegno per un business responsabile. N.C.

Shipping Italy

Focus

Ancora un'altra nave del gruppo Costa dice addio alla bandiera italiana

Dopo quello di Costa Magica (passata a Seajets e già ribattezzata Mykonos Magic), per il gruppo Costa Crociere sembra essere prossimo anche l'addio di AidaVita, unità parte della flotta della controllata Aida Cruises. Sul sito della Capitaneria di **Porto di Genova** è comparso infatti un avviso per la dismissione della bandiera italiana da parte della nave, finora battente il tricolore come le altre unità del brand tedesco, a favore di un passaggio al vessillo di Portogallo-Madeira. Se dovesse concretizzarsi, anche per AidaVita la cessione non arriverebbe però inaspettata. Già nel giugno dello scorso anno, Aida Cruises aveva infatti annunciato che la nave - costruzione del 2002 con capacità di 1.270 ospiti - non avrebbe ripreso a operare, e aveva quindi ricollocato su altre unità quali AidaBella i passeggeri che avevano prenotato viaggi su di essa. La stessa sorte sarà verosimilmente seguita anche dalla gemella AidaAura. All'inizio dell'anno Aida Cruises ha infatti annunciato che la nave a settembre lascerà la flotta, nell'ambito del programma di snellimento da tre unità svelato recentemente da Carnival Corporation. Battezzata nel 2003 a Rostock e dotata di capacità di 1.266 passeggeri, AidaAura è ora impegnata nei suoi ultimi viaggi per il brand tedesco. Quello finale sarà un itinerario dal 9 al 21 settembre con partenza e arrivo a Bremerhaven che la vedrà impegnata anche su vari fiumi europei tra cui il Tamigi e la Senna. Sia AidaAura sia AidaVita erano state oggetto di svalutazione nel bilancio d'esercizio 2021 di Costa Crociere , rispettivamente per 84,47 e 38,77 milioni. Insieme a loro anche AidaMira (per 19,84 milioni), poi ceduta ad Ambassadr Line, e Costa Fortuna (per 70,15 milioni), una delle navi del brand italiano per le quali, considerata l'età, è considerata probabile una uscita dalla flotta del gruppo.

Shipping Italy

Ancora un'altra nave del gruppo Costa dice addio alla bandiera italiana



02/10/2023 22:45

Pronta a lasciare la flotta AidaVita così come lo stesso destino spetterà anche alla gemella AidaAura di REDAZIONE SHIPPING ITALY 10 Febbraio 2023 Dopo quello di Costa Magica (passata a Seajets e già ribattezzata Mykonos Magic), per il gruppo Costa Crociere sembra essere prossimo anche l'addio di AidaVita, unità parte della flotta della controllata Aida Cruises. Sul sito della Capitaneria di Porto di Genova è comparso infatti un avviso per la dismissione della bandiera italiana da parte della nave, finora battente il tricolore come le altre unità del brand tedesco, a favore di un passaggio al vessillo di Portogallo-Madeira. Se dovesse concretizzarsi, anche per AidaVita la cessione non arriverebbe però inaspettata. Già nel giugno dello scorso anno, Aida Cruises aveva infatti annunciato che la nave - costruzione del 2002 con capacità di 1.270 ospiti - non avrebbe ripreso a operare, e aveva quindi ricollocato su altre unità quali AidaBella i passeggeri che avevano prenotato viaggi su di essa. La stessa sorte sarà verosimilmente seguita anche dalla gemella AidaAura. All'inizio dell'anno Aida Cruises ha infatti annunciato che la nave a settembre lascerà la flotta, nell'ambito del programma di snellimento da tre unità svelato recentemente da Carnival Corporation. Battezzata nel 2003 a Rostock e dotata di capacità di 1.266 passeggeri, AidaAura è ora impegnata nei suoi ultimi viaggi per il brand tedesco. Quello finale sarà un itinerario dal 9 al 21 settembre con partenza e arrivo a Bremerhaven che la vedrà impegnata anche su vari fiumi europei tra cui il Tamigi e la Senna. Sia AidaAura sia AidaVita erano state oggetto di svalutazione nel bilancio d'esercizio 2021 di Costa Crociere , rispettivamente per 84,47 e 38,77 milioni. Insieme a loro anche AidaMira (per 19,84 milioni), poi ceduta ad Ambassadr

The Medi Telegraph

Focus

Grendi, intesa con Corsica Ferries. Allo studio più cargo e nuove rotte

I due gruppi insieme nella gestione della nave "Rosa dei venti". Per il momento non sono però previsti scambi di tipo azionario. Genova - Garantiscono che sotto il profilo societario allo stato attuale non c'è nulla, ma indubbiamente, le due aziende si piacciono. Il feeling tra la compagnia di navigazione Corsica Ferries e la Grendi è stato confermato ieri da Antonio e Costanza Musso, ai vertici dell'antico gruppo genovese che opera nei trasporti via terra e via mare, alla presentazione del bilancio 2022. Quella con Corsica Ferries, spiega Antonio Musso, è nata lo scorso anno con la presentazione dell'offerta per il servizio di trasporto convenzionato di merci e passeggeri tra Civitavecchia e Cagliari (vinta poi da Grimaldi): «Loro avevano una nave adatta per quel tipo di funzione, noi una buona conoscenza del mercato della Sardegna» dicono i Musso. E proprio su questa compensazione sono sul tavolo nuove collaborazioni: «Noi facciamo merci e loro no, sulla Sardegna la Corsica Ferries vorrebbe fare di più. Al momento non ci sono idee di partecipazioni azionarie ma progetti per capire se ci sono opportunità di fare trasporto merci ad esempio anche verso la Corsica» spiega Antonio Musso. Questo permetterebbe alla Grendi di allargare il suo mercato storico, i collegamenti merci tra il Continente e la Sardegna, e ampliare la gamma di servizi via mare. Un quadro più delineato della situazione probabilmente si avrà a maggio: nei mesi scorsi infatti la Grendi ha acquistato dai cantieri Visentini una nave realizzata ad hoc cinque anni fa in Cina, la "Rosa dei venti", per rivenderla però subito alla Corsica Ferries. «In questo modo, la compagnia avrà in gestione la parte armatoriale, un'attività molto impegnativa che abbiamo lasciato tempo fa, mentre noi ci occuperemo del mercato, che è invece la parte che conosciamo meglio» dice Musso. Un'alleanza che per il momento c'è, ma non si vede: combinazione, la "Rosa dei venti" è proprio in questi giorni alle Riparazioni navali di Genova, ma i Musso spiegano che si tratta di manutenzione ordinaria: non c'è insomma un cambio di livrea in vista, e la nave continuerà a operare sotto le insegne della Grendi, una delle due sulla rotta tra Cagliari e Marina di Carrara, porto che dal 2016 ospita la base sul Continente della Grendi (e che quest'anno ha movimentato 3,1 milioni di tonnellate di merce) dopo una serie di traversie che hanno visto la società lasciare prima il porto di Genova e poi quello di **Savona**, benché il quartier generale rimanga sempre nel capoluogo ligure. Una stabilità che ha contribuito a far bene ai conti: lo scorso anno il fatturato del gruppo è stato di 88 milioni (+25% sul 2021, +133% sul 2017) con il patrimonio netto cresciuto di oltre tre volte fino a 27,4 milioni, e oltre 1,7 milioni di quintali di volumi trasportati, di cui circa la metà in Sardegna, dove ora l'obiettivo è rilanciare il terminal di Cagliari come hub verso i porti del Nord Africa. Nella nuova configurazione societaria, la Grendi Holding controllerà le due società gemelle, la Grendi Trasporti

Immagine
non disponibile

The Medi Telegraph

Focus

Marittimi (guidata da Antonio Musso) e la Marco Antonio Grendi (guidata da Costanza Musso). Grendi è una società benefit dal 2021, e ora è in corso il processo di certificazione B Corp: identifica le organizzazioni che oltre a perseguire obiettivi economici di profitto, rispondono anche ai parametri più elevati di tutela ambientale ed equità sociale. In Italia sono 200, nel mondo della logistica, per ora, ce n'è solo una.